

SOL S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2018 SOL S.p.A. e Consolidato di Gruppo

SOL Spa

Via Borgazzi, 27
20900 Monza - Italy
t +39 039 23 96 1
f +39 039 23 96 265
e sol@pec.sol.it
www.sol.it

Sede Legale Monza
N. Registro Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
e C.F. 04127270157
Capitale Sociale Euro 47.164.000,00 i. v.
P. IVA 00771260965
R.E.A. 991655 Monza e Brianza

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

ING. ALDO FUMAGALLI ROMARIO

Vice Presidente e Amministratore Delegato

SIG. MARCO ANNONI

Consigliere con incarichi speciali

SIG. GIOVANNI ANNONI

Consigliere con incarichi speciali

AVV. GIULIO FUMAGALLI ROMARIO

Consiglieri

DOTT.SSA MARIA ANTONELLA BOCCARDO

(Indipendente)

ING. FILIPPO ANNONI

DOTT.SSA SUSANNA DORIGONI

(Indipendente)

DOTT.SSA ANNA GERVASONI

(Indipendente)

SIG.RA ANTONELLA MANZI

(Indipendente)

DOTT.SSA LUISA SAVINI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

DOTT. PROF. ALESSANDRO DANОВI

Sindaci Effettivi

DOTT. SSA LIVIA MARTINELLI

AVV. PROF. GIUSEPPE MARINO

Sindaci Supplenti

DOTT. SSA MARIA GABRIELLA DROVANDI

DOTT. VINCENZO MARIA MARZUILLO

DIRETTORI GENERALI

ING. GIULIO MARIO BOTTES

ING. ANDREA MONTI

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Via Tortona n. 25

20144 Milano

Deleghe attribuite agli Amministratori

(Comunicazione CONSOB N. 97001574 del 20 febbraio 1997)

Al Presidente e al Vice Presidente: rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio; poteri di ordinaria amministrazione in via disgiunta tra loro; poteri di straordinaria amministrazione, in via congiunta tra loro, fermo restando che per l'esecuzione dei relativi atti è sufficiente la firma di uno dei due con autorizzazione scritta dell'altro; sono fatti salvi alcuni specifici atti di particolare rilevanza riservati alla competenza del Consiglio.

Ai Consiglieri con incarichi speciali: poteri di ordinaria amministrazione relativi agli Affari Legali e Societari (Avv. Giulio Fumagalli Romario) e alla Organizzazione Sistemi Informativi (Sig. Giovanni Annoni) con firma singola.

Relazione finanziaria annuale della SOL S.p.A. al 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La società si è avvalsa, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, del maggior termine di cui all'art. 2364 C.C. per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Quadro Generale

SOL S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di SOL sono quotate sul circuito telematico della Borsa Italiana - MTA.

SOL S.p.A. opera nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas industriali puri e medicinali. I prodotti e i servizi trovano utilizzo nell'industria chimica, elettronica, siderurgica, metalmeccanica ed alimentare, nel settore della tutela ambientale, della ricerca e in quello sanitario.

La sede della Società è a Monza (MB), Italia. Non vi sono sedi secondarie.

Lo scenario economico che ha caratterizzato l'anno 2018 ha visto una crescita moderata nel primo semestre, seguita da un progressivo rallentamento nella seconda metà dell'anno.

La minore crescita è stata più accentuata in Cina, a seguito della guerra commerciale con gli Stati Uniti e, soprattutto, nell'Eurozona in quanto quest'ultima è più dipendente dalla domanda estera.

Nell'Eurozona, l'Italia è il paese che più ha risentito del trend di riduzione della crescita.

Il prezzo del petrolio ha riscontrato un ulteriore aumento rispetto al 2017 per poi assestarsi nel corso dell'anno su valori comunque superiori a quelli dell'anno precedente. In tutta Europa sono aumentati considerevolmente, nel corso dell'anno, i prezzi dell'energia elettrica.

I tassi di interesse sui prestiti in Euro hanno evidenziato leggeri aumenti a seguito della crescita degli spreads applicati dal sistema bancario.

L'Italia ha registrato una crescita del PIL e della produzione industriale che si sono affievolite nella seconda metà dell'anno, specialmente negli ultimi mesi.

Relativamente all'anno 2019, le previsioni macroeconomiche evidenziano un ulteriore rallentamento, soprattutto nell'Eurozona, che risentirà della riduzione del commercio mondiale e dell'incertezza sulle conseguenze derivanti dalla Brexit.

Con riguardo al settore dei gas tecnici, speciali e medicinali, il 2018 ha visto un incremento della produzione rispetto al 2017.

I consumi di gas sono aumentati in tutti i settori di utilizzo, con particolare evidenza nell'industria metalmeccanica.

Solo nell'ultima parte dell'anno la crescita si è ridotta, con particolare riguardo all'utenza diffusa.

I prezzi hanno mantenuto una certa stabilità tranne che per i gas medicinali che hanno evidenziato un ulteriore trend in diminuzione.

Per quanto riguarda il 2019, si prevede una crescita più moderata nel settore dei gas tecnici.

RISULTATI IN SINTESI

Le vendite nette conseguite dalla SOL S.p.A. nel 2018 sono state pari a 232,6 milioni di Euro, in crescita del 5,3% rispetto al 2017 (220,9 milioni di Euro).

Il margine operativo lordo ammonta a 25,1 milioni di Euro, pari al 10,8% delle vendite, in leggera riduzione rispetto a quello del 2017 (27,3 milioni pari al 12,4% delle vendite).

Il risultato operativo ammonta a 8,0 milioni di Euro pari al 3,4% delle vendite, in diminuzione rispetto a quello del 2017 (9,5 milioni pari al 4,3% delle vendite).

L'utile netto è pari a 17,4 milioni di Euro (17,6 milioni di Euro del 2017).

Il cash-flow è pari a 33,2 milioni di Euro (34,0 milioni nel 2017).

Gli investimenti effettuati nel 2018 ammontano a 18,1 milioni di Euro (19,3 milioni nel 2017).

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2018 ammonta a 586 unità (570 al 31 dicembre 2017).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 200,0 milioni di Euro (222,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Andamento della gestione

Nel corso del 2018 si è riscontrata una crescita delle vendite dei gas in tutti i settori industriali e, in particolare, nell'industria metalmeccanica. Si è avuta, invece, una stabilità delle vendite nel settore ospedaliero, con prezzi

ancora in contrazione sia a causa delle politiche di riduzione della spesa sanitaria che della forte competizione.

Nel corso del 2018 le scorte dei gas tecnici si sono sempre mantenute all'interno dei valori di sicurezza.

Nel corso del 2018 è continuata l'attività di formazione e qualificazione del personale al fine di migliorarne le qualità professionali per perseguire gli obiettivi di sviluppo.

Andamento del titolo in Borsa

Il titolo SOL ha aperto l'anno 2018 con una quotazione di 10,48 Euro ed ha chiuso al 28.12.2018 a 10,88 Euro.

Nel corso dell'anno ha toccato la quotazione massima di 12,14 Euro, mentre la quotazione minima è stata di 9,90 Euro.

Qualità, Sicurezza, Salute e Ambiente

L'attenzione sui temi di gestione qualità, sicurezza, salute e ambiente è stata costantemente tenuta attiva anche nel corso del 2018 con un'intensa attività di auditing interno e con verifiche di parte terza, sia da parte degli Enti Notificati di Certificazione, sia da parte degli Enti di Controllo della Pubblica Amministrazione. Tutte queste verifiche hanno sempre avuto un riscontro positivo.

In termini complessivi le certificazioni conseguite negli anni secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 13485, OHSAS 18001, ISO 22000 – FSSC 22000, ISO 50001, ISO 27001 sono state, non solo rinnovate, ma ampliate a nuove attività, oltre che siti operativi del Gruppo.

Inoltre è stato completato il passaggio delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 al nuovo standard 2015, fondato sul Risk-Based Thinking.

Lo status certificativo si è altresì confermato per l'applicazione della Direttiva PED nella produzione interna di vaporizzatori e della Direttiva 93/42 per la produzione di dispositivi medici.

Sempre nel corso del 2018 è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 17025:2005 per i metodi analisi dei gas medicinali applicati nel

laboratorio dello stabilimento di Monza, che ha pertanto mantenuto lo status di Laboratorio di prova approvato e certificato da ACCREDIA.

Nell'ambito delle attività gas tecnici e delle biotecnologie, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo ISO 9001 dei singoli siti si è attestato su 41 siti in Italia e 38 siti extra-Italia (di cui 3 appartenenti alla società indiana SICGILSOL e 1 alla società tedesca CT Biocarbonic, società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Nell'ambito della sicurezza alimentare, il numero di siti extra-Italia certificati ISO 22000 è pari a 23 (di cui 1 appartenente alla società tedesca CT Biocarbonic), mentre in Italia, dove il mercato richiede in misura minore questa certificazione in ambito dei gas additivi alimentari, i siti sono 2.

I siti certificati FSSC 22000, tra quelli certificati ISO 22000, sono 20 extra-Italia (di cui 1 appartenente alla società tedesca CT Biocarbonic) e 2 in Italia. In particolare, l'ultima revisione dello standard FSSC 22000 4.1, entrata in vigore a gennaio 2018, ha introdotto importanti requisiti aggiuntivi, quali ad esempio la prevenzione da contaminazione intenzionale per motivi ideologici (Food Defense) o per motivi economici (Food Fraud Prevention), nonché gli audit senza preavviso da parte degli organismi di certificazione (almeno uno nel triennio). Tali requisiti aggiuntivi rappresentano una nuova sfida per i titolari di certificazione FSSC, oltre ad un grande incentivo a mantenere sempre un sistema di gestione della sicurezza alimentare solido ed efficace.

Si segnala inoltre che la società SOL Nederland nel corso del 2018 ha ottenuto la certificazione ISO 22000 e FSSC 22000 per la produzione di ghiaccio secco nel sito di Emmen.

La crescente necessità di formazione e di confronto tra i Quality Managers delle società titolari delle certificazioni di sicurezza alimentare ha, inoltre, motivato un'efficace iniziativa formativa realizzata nel 2018 con un fornitore esterno presso la sede SOL di Monza.

E' stata inoltre confermata la certificazione ISO 14001, applicata per 9 siti in Italia e 5 siti extra-Italia. La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 è applicata a 39 siti in Italia e a 9 siti extra-Italia.

Sempre nell'ambito delle attività gas tecnici lo status certificativo di eccellenza (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001) è stato confermato con il mantenimento della Registrazione Europea EMAS per gli stabilimenti di Verona e Mantova e per la società slovena SPG, che ha ottenuto la Registrazione EMAS nel corso del 2017.

Si è inoltre proseguito nella applicazione del programma di Responsible Care e al rispetto dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa. La puntuale applicazione del programma di Responsible Care è stata inoltre verificata grazie agli audit interni.

Tutte le certificazioni di marcatura CE sono state regolarmente rinnovate, marcature CE che riguardano, quale dispositivo medico, gli impianti di distribuzione gas medicinali, impianti per il vuoto e di evacuazione gas anestetici, gas e miscele, riduttori di pressione e altri prodotti elettromedicali.

Sono state confermate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali ottenute nel corso degli anni precedenti per i nostri siti di prima trasformazione, con criteri di trasparenza verso il pubblico e verso i media locali.

Anche quest'anno, al Bilancio d'Esercizio si affianca il Rapporto di Sostenibilità, che è stato redatto in accordo a quanto previsto dallo standard internazionale Global Reporting Initiative nella versione più aggiornata (GRI Standards).

Nella redazione del Rapporto di Sostenibilità sono state recepite le prescrizioni indicate dal D.lgs 254/2016 che dà attuazione alla "Direttiva Barnier" 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SOL S.p.A. riferita all'esercizio 2018, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Rapporto di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet della società <http://www.solgroup.com/>, nella sezione "Sostenibilità".

Attività Farmaceutiche - Regolatorie

E' proseguita anche nel 2018 l'attività regolatoria del Gruppo SOL sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo a fine 2018 dispone di:

- 148 Marketing Authorisation registrate in 23 paesi (20 UE e 3 extra-UE) per mezzo di 40 dossier.
- un totale di 57 Officine Farmaceutiche (55 di produzione gas) di cui 24 in Italia e 33 all'estero (13 paesi). Le officine gas sono suddivise in 10 unità homecare all'estero e 6 in Italia, e 17 unità gas tecnici in Italia e 22 all'estero.
- 22 Fascicoli Tecnici per Dispositivi Medici (di cui 6 gas, coinvolgenti 16 siti di produzione).

Le officine di produzione gas nel 2018 sono state oggetto di 11 ispezioni GMP condotte dalle agenzie nazionali competenti.

L'attività di farmacovigilanza del Gruppo è stata oggetto nel 2018 di ispezione condotta dalle autorità del Regno Unito.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti per 18,1 milioni di Euro che vengono qui di seguito dettagliati:

- sono terminati i lavori per la realizzazione in Campania di un nuovo stabilimento altamente automatizzato per il collaudo e la manutenzione delle bombole di gas compressi.
- a Monza sono stati conclusi i lavori per l'ammodernamento e l'ampliamento dello stabilimento per la produzione di gas puri, medicinali e speciali
- è proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione primaria di gas tecnici. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Augusta in Italia, e di Francoforte in Germania
- è continuato il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di gas tecnici. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Ancona, Bologna e Pisa

- sono stati realizzati e attivati diversi impianti on-site industriali e medicali e sono stati potenziati i mezzi di trasporto, di distribuzione e di vendita dei prodotti con l'acquisto di cisterne criogeniche, serbatoi di erogazione liquidi criogenici e bombole, il tutto per sostenere lo sviluppo della società
- sono continuati gli investimenti per i miglioramenti dei sistemi informativi

Principali operazioni societarie

Nel corso del 2018 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nel mese di settembre 2018 la SOL S.p.A. ha acquistato un ulteriore 24,63% del capitale sociale della società controllata TESI S.r.l. portando la propria quota di partecipazione all'89,63%;
- nel mese di ottobre 2018 la SOL S.p.A. ha convertito la seconda tranche di obbligazioni convertibili detenute verso la partecipata SICGILSOL India Private Limited.
- nel mese di dicembre 2018 la SOL S.p.A. ha ridotto la propria quota di partecipazione nella Diatheva S.r.l. dal 96,46% all'82%.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di ricerca che contraddistingue e sostiene lo sviluppo della Società, consistente prevalentemente in ricerca applicata connessa con lo sviluppo di nuove tecnologie produttive e di distribuzione, con la promozione di nuove applicazioni per i gas tecnici.

Azioni proprie

Si segnala che al 31.12.2018 la SOL S.p.A. non possiede azioni proprie e che nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati effettuati acquisti e/o alienazioni di azioni proprie.

Rapporti di SOL S.p.A. con imprese controllate, collegate e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con società controllate e collegate, le operazioni con le stesse rientrano nella normale attività della società che, come capogruppo, le ha poste in essere a condizioni di

mercato. Gli interventi sono stati tutti intesi ad orientare e promuovere lo sviluppo, in un quadro sinergico che consente positive integrazioni nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Per ulteriori dettagli, inclusi i rapporti della SOL S.p.A. con le consociate e le altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Principali rischi e incertezze a cui SOL S.p.A. è esposta

- Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento della SOL S.p.A. è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale e dal costo dei prodotti energetici.

L'anno 2018 è stato caratterizzato in Italia da una situazione economica di moderata crescita.

- Rischi relativi ai risultati

La SOL S.p.A. opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività la società potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel comparto dei gas medicinali.

Si segnala, inoltre, che è pendente davanti al TAR del Lazio un contenzioso con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in merito alla richiesta di ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013-14-15-16.

Allo stato il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva e si attende l'udienza per la trattazione.

La Società, a seguito degli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, non ritiene dovute le somme richieste, oltre a contestarne la modalità, pertanto, sulla base del rischio individuato come solo possibile, non ha effettuato nessun accantonamento specifico.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La SOL S.p.A. svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie, mentre, il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria, potrebbe riscontrare spreads elevati e possibili maggiori difficoltà ad ottenere durate dei finanziamenti lunghe, rispetto a quanto avvenuto in passato.

- Altri rischi finanziari

La SOL S.p.A. è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto la società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse, utilizza strumenti finanziari che generano interessi ed acquista energia elettrica per la produzione.

- Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

- Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società acquista energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La SOL S.p.A. ha in essere due prestiti obbligazionari di 60,5 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni).

- Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla SOL S.p.A. attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

La società ha stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi.

- Rischi relativi al personale

Il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità della società nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management della società è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

- Rischi relativi all'ambiente

I prodotti e le attività della SOL S.p.A. sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

Rischi relativi alla gestione informatica e sicurezza dei dati

Il sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la interconnessione dei sistemi aziendali con le

infrastrutture informatiche esterne espone tali sistemi a rischi potenziali relativamente alla disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, nonché all'efficienza degli stessi strumenti informatici.

Per garantire una efficace continuità operativa, il Gruppo si è dotato di un sistema di disaster recovery e business continuity in modo da assicurare una immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali. Inoltre, molteplici livelli di protezione fisici e logici, a livello di servers e a livello di clients, garantiscono la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali.

Vengono periodicamente effettuati da tecnici indipendenti analisi di vulnerabilità ed audit sulla sicurezza dei sistemi informativi per la verifica della adeguatezza dei sistemi informatici aziendali.

Infine, relativamente alla problematica delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, tutti i dipendenti vengono periodicamente informati e formati sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici a loro disposizione.

- Rischi fiscali

La SOL S.p.A. è soggetta periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing". Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività della società. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali della Società, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

Adesione a codici di comportamento

SOL S.p.A. (o la Società) si è da tempo dotata di un proprio modello di Corporate Governance, continuamente implementato a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme, che la Società ritiene continui ad essere adeguato alle proprie caratteristiche, dimensioni e capitalizzazione e sia

tuttora ben in grado di garantire la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato ed un equilibrato sistema di controlli.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 89-bis, comma 6, del Regolamento Emittenti Consob, SOL S.p.A., dopo un'attenta valutazione circa i nuovi contenuti, le implicazioni ed i relativi oneri, ritenendo adeguato il proprio attuale modello di Corporate Governance, comunica che ha ritenuto di non aderire al Codice di Autodisciplina se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore.

Il modello di governo societario di SOL S.p.A. è ampiamente e dettagliatamente illustrato nell'apposita Relazione Annuale pubblicata sul sito internet della società "www.solgroup.com" nella sezione "Investor Relations" sottosezione "Corporate Governance".

Detta Relazione contiene anche le informazioni sugli assetti proprietari richieste dall'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998 e quelle sull'attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati Consob)

Nell'azionariato di SOL S.p.A. è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V. (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale.

Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 C.C. in quanto l'azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.).

Deroga all'obbligo di pubblicazione di documenti informativi

La SOL S.p.A. si avvale, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, della facoltà prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del regolamento Consob n. 11971/99 di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Per quanto riguarda l'anno 2019, prevediamo un periodo caratterizzato da un contesto economico in rallentamento rispetto al 2018.

La SOL S.p.A. perseguirà, comunque, l'obiettivo dello sviluppo, mantenendo una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività.

Monza, lì 29 marzo 2019

**Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione**
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

SOL S.p.A.

Sede in Via Borgazzi 27 - Monza
Capitale sociale Euro 47.164.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
04127270157
R.E.A. n. 991655 C.C.I.A.A. di Milano, Monza Brianza e Lodi

Bilancio e nota integrativa al 31 dicembre 2018

Conto economico

	Note	31/12/2018		31/12/2017	
Vendite Nette	1	232.582.997	100,0%	220.915.663	100,0%
Altri ricavi e proventi	2	2.959.782	1,3%	3.452.623	1,6%
Incremento imm. lavori interni	3	656.334	0,3%	577.648	0,3%
Ricavi		236.199.113	101,6%	224.945.933	101,8%
Acquisti di materie		82.558.892	35,5%	74.313.574	33,6%
Prestazioni di servizi		82.472.290	35,5%	78.951.025	35,7%
Variazione rimanenze		(1.832.589)	-0,8%	(1.518.618)	-0,7%
Altri costi		6.846.574	2,9%	6.223.315	2,8%
Totale costi	4	170.045.166	73,1%	157.969.293	71,5%
Valore aggiunto		66.153.946	28,4%	66.976.640	30,3%
Costo del lavoro	5	41.045.563	17,6%	39.631.584	17,9%
Margine operativo lordo		25.108.383	10,8%	27.345.056	12,4%
Ammortamenti	6	15.767.723	6,8%	16.395.072	7,4%
Altri accantonamenti	7	1.344.625	0,6%	1.437.439	0,7%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	8		0,0%		0,0%
Risultato operativo		7.996.035	3,4%	9.512.545	4,3%
Proventi finanziari		21.017.094	9,0%	19.402.947	8,8%
Oneri finanziari		(7.798.900)	-3,4%	(8.124.626)	-3,7%
Risultato delle partecipazioni		(1.673.106)	-0,7%	(173.116)	-0,1%
Totale proventi / (oneri) finanziari	9	11.545.088	5,0%	11.105.205	5,0%
Risultato ante-imposte		19.541.123	8,4%	20.617.750	9,3%
Imposte sul reddito	10	2.148.966	0,9%	3.008.685	1,4%
Risultato netto attività in funzionamento		17.392.157	7,5%	17.609.065	8,0%
Risultato netto attività discontinue			0,0%		0,0%
Utile / (perdita) netto		17.392.157	7,5%	17.609.065	8,0%
Utile per azione		0,192		0,194	

Conto economico complessivo

	31/12/2018	31/12/2017
Utile/(Perdita) del periodo A	17.392	17.609
Componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico		
Utili/(perdite) attuariali	9	364
Effetto fiscale	(2)	(87)
Totale componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico (B1)	7	277
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	1.223	(8.301)
Effetto fiscale	(293)	1.992
Totale componenti che non potranno mai riclassificati a Conto Economico (B2)	930	(6.309)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = B	937	(6.032)
Risultato complessivo del periodo A - B	18.329	11.577
Attribuibile a:		
- soci della controllante	18.329	11.577
- altri soci	-	-

Situazione patrimoniale finanziaria

	Note	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	11	94.577.343	105.794.184
Immobilizzazioni immateriali	12	6.499.065	6.594.889
Partecipazioni	13	303.914.390	290.543.774
Altre attività finanziarie	14	29.892.220	18.152.156
Imposte anticipate	15	1.244.065	1.711.071
ATTIVITA' NON CORRENTI	15	436.127.083	422.796.074
Attività non correnti possedute per la vendita			
Giacenze di magazzino	16	8.908.295	7.075.706
Crediti verso clienti	17	100.810.223	107.884.801
Altre attività correnti	18	11.567.794	12.507.199
Attività finanziarie correnti	19	115.539.016	102.851.644
Cassa e banche	20	28.862.336	38.941.041
ATTIVITA' CORRENTI		265.687.665	269.260.391
TOTALE ATTIVITA'		701.814.747	692.056.465
Capitale sociale		47.164.000	47.164.000
Riserva soprapprezzo azioni		63.334.927	63.334.927
Riserva legale		10.459.306	10.459.306
Riserva azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve		120.298.913	116.043.541
Utili perdite a nuovo		2.658.564	2.658.564
Utile netto		17.392.157	17.609.065
PATRIMONIO NETTO	21	261.307.867	257.269.403
TFR e benefici ai dipendenti	22	4.951.409	5.255.187
Fondo imposte differite	23	239.243	157.864
Fondi per rischi e oneri	24	415.700	
Debiti e altre passività finanziarie	25	305.333.670	304.202.614
PASSIVITA' NON CORRENTI		310.940.022	309.615.665
Passività non correnti possedute per la vendita			
Debiti verso banche			
Debiti verso fornitori		51.812.610	39.444.718
Altre passività finanziarie		67.941.398	74.086.044
Debiti tributari		1.431.095	1.253.982
Altre passività correnti		8.381.756	10.386.652
PASSIVITA' CORRENTI	26	129.566.858	125.171.397
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		701.814.747	692.056.465

Rendiconto finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	17.392	17.609
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	15.769	16.395
Oneri finanziari	7.316	7.421
T.F.R. e benefici ai dipendenti maturati	0	0
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	416	0
Fondo imposte differite	81	(2.377)
<i>Totale</i>	40.974	39.048
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Rimanenze	(1.832)	(1.519)
Crediti	8.014	280
Fornitori	12.368	3.403
Altri debiti	(8.887)	10.909
Interessi versati corrisposti	(6.310)	(6.595)
Debiti tributari	177	223
<i>Totale</i>	3.530	6.701
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	44.504	45.749
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni, rivalutazioni e altri movimenti di immobilizzazioni tecniche	(2.809)	(19.351)
Valore netto contabile cespiti alienati	159	612
Incrementi nelle attività immateriali	(1.807)	(2.301)
Credito imposte anticipate	468	(213)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	(11.740)	15.369
(Incremento) decremento di partecipazioni in imprese controllate	(13.371)	(18.955)
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	(12.687)	(18.307)
<i>Totale</i>	(41.787)	(43.146)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborso di finanziamenti	(46.008)	(30.016)
Assunzione di nuovi finanziamenti	46.870	40.000
Dividendi distribuiti	(13.605)	(13.605)
TFR e benefici ai dipendenti pagati	(284)	(523)
TFR attualizzazione	(20)	(902)
Altre variazioni di patrimonio netto		
- variazione altre riserve	252	(8.088)
- movimenti di patrimonio netto	-	-
<i>Totale</i>	(12.796)	(13.135)
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	(10.079)	(10.532)
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	38.941	49.473
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	28.862	38.941

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile netto	Totale
Saldo 31/12/2016	47.164	63.335	10.459	-	120.187	20.208	261.353
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016 come da assemblea del 11/05/2017	-	-	-	-	6.603	6.603	-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 11/05/2017	-	-	-	-	-	13.605	13.605
Altre variazioni	-	-	-	-	2.056	-	2.056
Utile perdita dell'esercizio	-	-	-	-	6.032	17.609	11.577
Saldo 31/12/2017	47.164	63.335	10.459	-	118.702	17.609	257.269
IFRS9	-	-	-	-	(134)	-	(134)
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2017 come da assemblea del 11/05/2018	-	-	-	-	4.004	(4.004)	-
Distribuzione dividendi come da assemblea del 11/05/2018	-	-	-	-	-	(13.605)	(13.605)
Altre variazioni	-	-	-	-	385	-	385
Utile perdita dell'esercizio	-	-	-	-	-	17.392	17.392
Saldo 31/12/2018	47.164	63.335	10.459	-	122.957	17.392	261.308

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 Sol Spa

	31/12/2018	di cui parti correlate	% su totale voce	31/12/2017	di cui parti correlate	% su totale voce
Vendite Nette	232.582.997	50.321.136	22,00%	220.915.663	48.918.557	22,14%
Altri ricavi e proventi	2.959.782	1.151.011	38,89%	3.452.623	701.326	20,31%
Incremento imm. lavori interni	656.334	-		577.648	-	
Ricavi	236.199.113	-		224.945.933	-	
Acquisti di materie	82.558.892	41.404.860	50,15%	74.313.571	35.928.382	48,35%
Prestazioni di servizi	82.472.290	26.150.555	31,71%	78.951.025	24.506.613	31,04%
Variazione rimanenze	(1.832.589)	-		(1.518.618)	-	
Altri costi	6.846.574	380.387	5,56%	6.223.315	341.889	5,49%
Totale costi	170.045.166	-		157.969.293	-	
Valore aggiunto	66.153.946	-		66.976.640	-	
Costo del lavoro	41.045.563	-		39.631.584	-	
Margine operativo lordo	25.108.383	-		27.345.056	-	
Ammortamenti	15.767.723	-		16.395.072	-	
Altri accantonamenti	1.344.625	-		1.437.439	-	
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	-	-		-	-	
Risultato operativo	7.996.035	-		9.512.545	-	
Proventi finanziari	21.017.094	20.299.824	96,59%	19.402.947	18.807.260	96,93%
Oneri finanziari	(7.798.900)	-		(8.124.626)	-	
Risultato delle partecipazioni	(1.673.106)	-		(173.116)	-	
Totale proventi / (oneri) finanziari	11.545.088	-		11.105.205	-	
Risultato ante-imposte	19.541.123	-		20.617.750	-	
Imposte sul reddito	2.148.966	-		3.008.685	-	
Risultato netto attività in funzionamento	17.392.157	-		17.609.065	-	
Risultato netto attività discontinue	-	-		-	-	
Utile / (perdita) netto	17.392.157	-		17.609.065	-	

Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 Sol Spa

	31/12/2018	di cui parti correlate	% su totale voce	31/12/2017	di cui parti correlate	% su totale voce
Immobilizzazioni materiali	94.577.343	-		105.794.184	-	
Immobilizzazioni immateriali	6.499.065	-		6.594.889	-	
Partecipazioni	303.914.390	-		290.543.774	-	
Altre attività finanziarie	29.892.220	28.297.083	94,66%	18.152.156	15.838.894	87,26%
Imposte anticipate	1.244.065	-		1.711.071	-	
ATTIVITA' NON CORRENTI	436.127.083	-		422.796.074	-	
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-		-	-	
Giacenze di magazzino	8.908.295	-		7.075.706	-	
Crediti verso clienti	100.810.223	34.168.200	33,89%	107.884.801	41.486.995	38,45%
Altre attività correnti	11.567.794	1.887.564	16,32%	12.507.199	303.009	2,42%
Attività finanziarie correnti	115.539.016	114.956.316	99,50%	102.851.644	102.646.648	99,80%
Cassa e banche	28.862.336	-		38.941.041	-	
ATTIVITA' CORRENTI	265.687.665	-		269.260.391	-	
TOTALE ATTIVITA'	701.814.747	-		692.056.465	-	
Capitale sociale	47.164.000	-		47.164.000	-	
Riserva soprapprezzo azioni	63.334.927	-		63.334.927	-	
Riserva legale	10.459.306	-		10.459.306	-	
Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-		-	-	
Altre riserve	120.298.913	-		116.043.541	-	
Utili perdite a nuovo	2.658.564	-		2.658.564	-	
Utile netto	17.392.157	-		17.609.065	-	
PATRIMONIO NETTO	261.307.867	-		257.269.403	-	
TFR e benefici ai dipendenti	4.951.409	-		5.255.187	-	
Fondo imposte differite	239.243	-		157.864	-	
Fondi per rischi e oneri	415.700	-		-	-	
Debiti e altre passività finanziarie	305.333.670	-		304.202.614	-	
PASSIVITA' NON CORRENTI	310.940.022	-		309.615.665	-	
Passività non correnti possedute per la vendita	-	-		-	-	
Debiti verso banche	-	-		-	-	
Debiti verso fornitori	51.812.610	22.203.048	42,85%	39.444.718	11.377.302	28,84%
Altre passività finanziarie	67.941.398	21.598.128	31,72%	74.086.044	36.926.876	49,84%
Debiti tributari	1.431.095	-		1.253.982	-	
Altre passività correnti	8.381.756	2.507.309	29,91%	10.386.652	3.015.016	29,03%
PASSIVITA' CORRENTI	129.566.858	-		125.171.397	-	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	701.814.747	-		692.056.465	-	

Nota integrativa

Dal 2006 il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio della Delibera Consob n. 15519 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Il Conto Economico è stato predisposto con destinazione dei costi per natura, la Situazione patrimoniale finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto.

Nel Conto economico sono stati indicati separatamente i proventi e i costi derivanti da operazioni non ricorrenti.

I dati del presente bilancio vengono comparati con il bilancio al 31 dicembre dell'esercizio precedente e con i dati al 1 gennaio esercizio precedente, così come richiesto dallo IAS 1, in caso di applicazione retrospettiva.

Per ogni capitolo vengono fornite dettagliate informazioni che permettono una puntuale riconciliazione dei dati.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate,

IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio della società.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° Gennaio 2018; dall'applicazione delle nuove regole non sono emersi significativi impatti sul Patrimonio Netto della società al 1° gennaio 2018.

Si precisa che in merito ai derivati la Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nel 2018.

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
 - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"**. Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Transizione con metodo retrospettivo modificato

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;

- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono in corso di valutazione: sulla base delle informazioni disponibili attualmente la società prevede di rilevare ulteriori passività alla data di 1° applicazione per un valore compreso tra 9 e 11 milioni di Euro.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto)

dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- o IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "***Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)***". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura dell’esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

La Situazione patrimoniale finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti e non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
 - é posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi.

Immobilizzazioni materiali

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo “Perdite di valore delle attività”.

I costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Terreni e fabbricati

- terreni	-
- fabbricati civili	4,00%
- fabbricati industriali	4,00%
- costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinario

- impianti generici	7,50%
- impianti specifici	10,00%

Attrezzature industriali e commerciali

- attrezzatura industriale e commerciale	25,00%
- impianti di distribuzione	9,00%
- bombole	9,00%
- impianti di depurazione	15,00%
- impianti di telerilevamento	20,00%

Altri beni

- mobili arredi	12,00%
- macchine ufficio elettroniche	20,00%
- autovetture	25,00%
- automezzi	20,00%

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento, quando presente, non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, condotte a livello Cash Generation Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della eventuale cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente, sono attività identificabili prive di consistenza fisica e sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando l'impresa ha il controllo di tale attività ed è probabile che l'uso della stessa genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La società verifica, periodicamente, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Un'attività immateriale con vita indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui SOL ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene,

direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le joint venture che non sono qualificabili come joint operation e le imprese collegate

su cui SOL esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando SOL detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite

di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate) e i titoli detenuti per la negoziazione (c.d. partecipazioni valutate a fair value con transito da conto economico), i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la gestione le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni (si veda il punto successivo "Svalutazioni di attività finanziarie").

Le partecipazioni minoritarie e gli altri titoli sono valutati al fair value con la variazione del fair value a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività finanziarie viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto Expected Credit Loss (ECL) model introdotto dall'IFRS 9.

Le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte con (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default - PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default - LGD) definita, nonché delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili.

Strumenti derivati

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting applicando i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge: gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico
- cash flow hedge: la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico complessivo.

Si precisa che il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nel 2018.

Giacenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su commesse sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Il trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimare l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", che si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "oneri/proventi finanziari", l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

In seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturate dal 1°

gennaio 2007, sono stati modificati a partire dall'esercizio in corso al 31/12/2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre, le quote maturate dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferire dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Fondi rischi ed oneri

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Azioni proprie

Le azioni proprie, qualora presenti, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi riflettono quote di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi e l'entità varia in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio; i canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi sui finanziamenti

I costi sui finanziamenti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, ad eccezione degli oneri finanziari capitalizzati come parte di un'attività che ne giustifica la capitalizzazione.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali vigenti tenendo conto dell'esercizio in cui le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai sensi della Legge Delega 7 aprile 2003 n. 80 e successive modifiche, dall'esercizio in corso, la SOL Spa ricopre il ruolo di società consolidante; l'area di consolidamento è composta, oltre da SOL Spa, da AIRSOL Srl, BIOTECHSOL Srl, DIATHEVA Srl e App4health Srl.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione agli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi e alcuni tipi di ricavi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile base è calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la SOL SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione stessa.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la SOL SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Non vi sono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Note esplicative

Si precisa che tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro tranne quanto esposto nelle "Proposte di deliberazione" che viene espresso in unità di Euro.

Conto economico

1. Vendite nette

Saldo al 31/12/2018	232.583
Saldo al 31/12/2017	220.916
Variazione	<u>11.667</u>

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Vendita di gas	171.819	163.973	7.846
Vendita di materiali e prestazioni di servizi	60.764	56.942	3.822
Totale	232.583	220.916	11.667

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Vendite Italia	195.990	185.362	10.628
Vendite CEE	35.161	34.272	889
Vendite extra CEE	1.432	1.283	149
Totale	232.583	220.916	11.667

Ricavi intercompany

Descrizione	Vendite gas	Vendite materiali	Prestazione servizi	Affitti	Totale
SOL Nederland B.V.	2.872	34	10	-	2.917
B.T.G. Bvba	3.656	23	246	24	3.949
SOL Deutschland GmbH	11.325	11	107	-	11.443
Cryolab Srl	24	2	-	-	26
VIVISOL Portugal LDA	-	1	-	-	1
SOL France Sas	7.885	28	524	333	8.770
Irish Oxygen Company	32	4	29	-	65
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	-	-	96	-	96
SOL T.G. GmbH	521	105	23	-	648
SOL SEE d.o.o.	14	-	-	-	14
VIVISOL Iberica S.L.U.	3	7	11	-	21
TGS A.D.	80	19	8	-	107
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	789	10	10	-	809
UTP d.o.o.	241	18	15	-	274
T.P.J. d.o.o.	53	5	5	-	64
G.T.S. Sh.p.K.	22	4	66	-	93
SG - LAB Srl	47	3	54	-	104
SOL Bulgaria E.A.D.	11	10	11	-	32
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	4	23	5	-	32
KISIKANA d.o.o.	248	9	2	-	260
SOL Srbija d.o.o.	171	1	-	-	172
SOL Hellas S.A.	1.207	6	97	-	1.309

SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	-	-	83	-	83
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	6	-	-	-	6
T.G.T. A.D.	74	4	-	-	77
SOL Slovakia s.r.o.	-	1	5	-	6
REVI Srl	-	-	-	-	0
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	450	23	1	-	473
BEHRINGER Srl	5	-	-	-	5
DIATHEVA Srl	1	5	51	-	56
HYDROENERGY Sh.p.K.	-	-	1	-	1
CRYOS Srl	35	-	-	-	35
VIVISOL Srl	6.122	43	6.883	7	13.055
VIVISOL Napoli Srl	301	1	50	-	353
VIVISOL Silarus Srl	4	-	-	-	4
VIVISOL Calabria Srl	-	-	5	-	5
VIVISOL B Sprl	-	1	-	-	1
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	-	1	-	-	1
VIVISOL Nederland B.V.	-	-	35	-	35
SICGILSOL India Private Limited	3	5	-	-	8
SOL Hungary KFT	35	-	2	-	37
SOL TK A.S.	16	-	-	-	16
SOL Gas Primari Srl	1.973	37	1.272	-	3.282
C.T.S. Srl	-	38	53	-	90
I.C.O.A. Srl	1.066	59	295	-	1.420
BiotechSol Srl	-	-	40	-	40
AIRSOL Srl	-	-	20	-	20
MEDES Srl	-	3	-	-	3
Totale	39.296	543	10.118	363	50.321

I prezzi di vendita intercompany riflettono le normali condizioni di mercato.

2. Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2018	2.960
Saldo al 31/12/2017	3.453
Variazione	<u>(493)</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Affitti immobili	1.150	701	449
Sopravvenienze attive	1.678	2.566	(888)
Plusvalenze	131	177	(45)
Contributi in conto esercizio	-	10	(10)
Totale	2.960	3.453	(493)

Nella voce "Sopravvenienze attive" sono ricompresi i seguenti contributi incassati da Enti pubblici:

- "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa" decreto del 9 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – prot. CDS000354 – hanno accreditato alla società il 1* SAL dell'investimento industriale – CUP C94B15000370008 in data 30/01/2018 un importo pari a Euro 2.647. La quota di competenza dell'anno è pari a Euro 265.
- "Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca" per la realizzazione e dimostrazione a banco di un powertrain elettrico ibrido batterie-celle a combustibile integrato con sistema di accumulo ad alimentazione idrogeno per bus urbani ad emissione zero – Decreto Dirigenziale n.1128 del 30/10/2008 – ha erogato alla società in data 25/06/2018 un importo pari a Euro 45.

Altri Ricavi intercompany

Società	Affitti immobili	Royalties	Altri	Totale
SOL France Sas	384	-	-	384
VIVISOL Srl	294	-	-	294
VIVISOL France Sarl	33	-	-	33
SOL Gas Primari Srl	440	-	-	440
Totale	1.151	-	-	1.151

I valori delle transazioni riflettono i prezzi di mercato.

3. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Saldo al 31/12/2018	656
Saldo al 31/12/2017	578
Variazione	<u>79</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri	656	578	79
Totale	656	578	79

La voce "Altri" risulta così composta:

- Euro 396 capitalizzazione costo del personale addetto al collaudo delle bombole;
- Euro 260 prelievi da magazzino per passaggio a cespite.

4. Totale costi

Saldo al 31/12/2018	170.045
Saldo al 31/12/2017	157.969
Variazione	<u>12.076</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisti di materie	82.559	74.314	8.245
Prestazioni di servizi	82.472	78.951	3.521
Variazione rimanenze	(1.833)	(1.519)	(314)
Altri costi	6.847	6.223	623
Totale	170.045	157.969	12.076

Nella voce "Acquisti di materie" sono compresi tra gli altri, gli acquisti di gas e materiali e di energia elettrica.

Nella voce "Prestazioni di servizi" sono contabilizzati i costi di trasporto, le manutenzioni, le consulenze e altre prestazioni.

La composizione della voce "Variazione rimanenze" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Gas liquidi	(396)	(617)	221
Gas compressi	(463)	(769)	306
Materiali di rivendita	(977)	(138)	(839)
Materie prime	3	5	(2)
Totale	(1.833)	(1.519)	(314)

La composizione della voce "Altri costi" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Godimento beni di terzi	4.730	4.454	276
Imposte diverse da quelle sul reddito	1.156	1.252	(96)
Minusvalenze	13	10	2
Sopravvenienze passive	854	503	352
Perdite su crediti	544	1.817	(1.274)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(544)	(1.817)	1.274
Altri oneri minori	94	4	90
Totale	6.847	6.223	623

La composizione della voce "Godimento beni di terzi" è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Affitti passivi automezzi	273	290	(17)
Affitti passivi immobili	1.354	1.522	(168)
Affitti passivi impianti di vendita	236	189	47
Affitti passivi impianti industriali	585	766	(181)
Noleggio autovetture	1.623	1.486	137
Noleggio furgoni	41	44	(3)
Altri	617	156	461
Totale	4.730	4.454	276

Costi intercompany

Società	Acquisto materie	Prestazione di servizi	Godimento beni di terzi	Totale
B.T.G. Bvba	3	77	11	92
SOL Deutschland GmbH	-	81	-	81
Cryolab Srl	-	206	-	206
SOL France Sas	10	6	-	16
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	-	40	-	40
T.G.P. A.D.	12	-	-	12
TGS A.D.	56	4	-	59
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	41	-	-	41
T.P.J. d.o.o.	35	-	-	35
G.T.S. Sh.p.K.	475	5	-	480
SG - LAB Srl	637	168	-	806
SOL Hellas S.A.	488	-	-	488
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	360	-	-	360
Sterimed Srl	21	36	-	57
BEHRINGER Srl	805	134	-	938
DIATHEVA Srl	39	1	-	40
CRYOS Srl	48	18	1	67
VIVISOL Srl	362	17	103	482
VIVISOL Napoli Srl	3	-	4	7
SOL Gas Primari Srl	37.852	-	205	38.056
C.T.S. Srl	-	24.420	12	24.432
I.C.O.A. Srl	2	-	45	46
MEDES Srl	157	938	-	1.095
Totale	41.405	26.151	380	67.936

Le transazioni di acquisto sono avvenute a valore normale di mercato.

5. Costo del lavoro

Saldo al 31/12/2018	41.046
Saldo al 31/12/2017	39.632
Variazione	<u>1.414</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	31.230	30.268	962
Oneri sociali	9.816	9.364	452
Totale	41.046	39.632	1.414

Evidenziamo la composizione dei dipendenti per categoria:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Operai	138	137	1
Impiegati	422	410	12
Dirigenti	34	33	1
Totale	594	580	14

6. Ammortamenti

Saldo al 31/12/2018	15.768
Saldo al 31/12/2017	16.395
Variazione	(627)

La composizione della voce "Ammortamenti" delle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fabbricati	1.281	1.381	(100)
Impianti e macchinario	4.534	5.644	(1.110)
Attrezzature industriali e commerciali	7.168	6.920	248
Altri beni	882	860	22
Totale	13.865	14.805	(941)

Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Diritti di brevetto industriale	45	7	37
Concessione, licenze e marchi	1.859	1.582	277
Totale	1.903	1.589	314

7. Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2018	1.345
Saldo al 31/12/2017	1.437
Variazione	<u>(93)</u>

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	995	1.437	(443)
Accantonamenti per rischi	350	-	350
Totale	1.345	1.437	(93)

L'importo pari a Euro 995 si riferisce al calcolo dell'accantonamento rischi su crediti. L'accantonamento iscritto a bilancio è così composto: Euro 520 quale accantonamento per rischi su crediti fiscali e Euro 475 quale accantonamento per rischi su crediti tassato.

Si è deciso di accantonare prudenzialmente Euro 350 a fronte di cause legali in corso.

8. (Proventi) / Oneri non ricorrenti

Non ve ne sono.

9. Proventi / (Oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2018	11.545
Saldo al 31/12/2017	11.105
Variazione	<u>440</u>

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi finanziari	21.017	19.403	1.614
Oneri finanziari	(7.799)	(8.125)	326
Risultato delle partecipazioni	(1.673)	(173)	(1.500)
Totale	11.545	11.105	440

La composizione della voce "Proventi finanziari" è di seguito evidenziata:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Da partecipazione in imprese controllate	17.103	15.802	1.301
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.196	3.005	191
Interessi bancari e postali	36	47	(11)
Utili su cambi	347	105	241
Altri proventi finanziari	335	444	(109)
Totale	21.017	19.403	1.614

Proventi finanziari intercompany

Società	Dividendi	Interessi	Altri	Totale
SOL Nederland B.V.	700	-	-	700
SOL Deutschland GmbH	-	10	-	10
Cryolab Srl	-	26	-	26
SOL France Sas	-	36	-	36
SOL T.G. GmbH	-	122	-	122
SOL SEE d.o.o.	-	45	-	45
SOL Hydropower d.o.o.	-	212	-	212
SOL-K Sh.p.K.	314	-	-	314
TGS A.D.	811	-	-	811
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	-	65	-	65
SOL Bulgaria E.A.D.	-	150	-	150
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	-	51	-	51
SOL Croatia d.o.o.	217	-	-	217
Energetika Z.J. d.o.o.	700	-	-	700
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	-	30	-	30
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	-	6	-	6
CT Biocarbonic GmbH	-	33	-	33
T.G.T. A.D.	323	-	-	323
BEHRINGER Srl	1	-	-	1
DIATHEVA Srl	-	152	-	152
HYDROENERGY Sh.p.K.	-	214	-	214
VIVISOL Srl	3.060	-	-	3.060
VIVISOL B Sprl	1	-	-	1

VIVISOL Nederland B.V.	3.000	-	-	3.000
SICGILSOL India Private Limited	-	256	-	256
SOL Gas Primari Srl	3.000	-	-	3.000
I.C.O.A. Srl	976	-	-	976
CONSORGAS Srl	-	5	-	5
AIRSOL Srl	4.000	1.784	-	5.784
MEDES Srl	-	1	-	1
Totale	17.103	3.197	-	20.300

I dividendi sono stati incassati.

La composizione della voce "Oneri finanziari" è di seguito evidenziata:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi su finanziamenti	4.455	4.255	200
Interessi su obbligazioni	2.859	3.166	(307)
Interessi bancari	2	-	2
Altri oneri finanziari	127	115	12
Perdite su cambi	356	589	(233)
Totale	7.799	8.125	(326)

La composizione della voce "Risultato delle partecipazioni" è di seguito evidenziata:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
BIOTECHSOL SRL	(225)	(173)	(52)
CRYOLAB SRL	(750)	-	(750)
CONSORGAS	(698)	-	(698)
Totale	(1.673)	(173)	(1.500)

Trattasi dell'adeguamento del valore della partecipazione al valore in uso della società partecipata.

10. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2018	(2.149)
Saldo al 31/12/2017	(3.009)
Variazione	<u>860</u>

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	(2.351)	(3.517)	1.166
Imposte differite	201	531	(330)
Imposte anticipate	-	(23)	23
Totale	(2.149)	(3.009)	860

Di seguito viene fornita la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella attualmente in vigore, in base alle disposizioni di legge tenendo conto delle due aliquote, Ires e Irap che hanno tuttavia base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

	31/12/2018	31/12/2017
Risultato ante imposte	17.392	17.609
Aliquota fiscale vigente	27,90%	27,90%
Imposte teoriche	4.852	4.913
Differenze permanenti	(14.626)	(12.823)
Altre differenze	983	108
Totale differenze	(13.643)	(12.715)
Onere fiscale effettivo	2.149	3.009
Aliquota effettiva	12,36%	17,00%

Analisi imposte differite e anticipate

ANALISI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (CONTABILIZZATE IN BILANCIO)	31/12/18			31/12/17		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (importo)	Effetto fiscale (importo)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (importo)	Effetto fiscale (importo)
		IRAP	IRES		IRAP	IRES
Imposte anticipate						
Rischi su crediti	4.044	-	73	3.630	-	(77)
Accantonamenti rischi	416	13	86	-	-	-
Emolumenti	6	-	-	6	-	-
Costi non di competenza	-	-	-	17	-	(10)
Altre minori	660	-	(172)	212	-	64
Totale		13	(13)		-	-23
Imposte differite						
Plusvalenze	37	-	(9)	43	-	(16)
Ammortamenti anticipati	98	-	(44)	282	-	(472)
Leasing	179	-	(6)	202	-	(9)
Differenza cambio	5	-	(6)	29	-	(34)
Altre minori	-	-	(136)	-	-	-
Totale		-	(201)		-	(531)
Imposte (differite) anticipate nette		-	201		-	508

Situazione patrimoniale finanziaria

11. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	94.578
Saldo al 31/12/2017	105.794
Variazione	<u>(11.216)</u>

Dettaglio immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	5.226	39.448	133.330	170.072	15.930	7.419	371.424
Incremento	5	1.565	3.524	8.613	1.549	11.453	26.709
Altri movimenti	-	-	-	61	-	(7.419)	(7.359)
Dismissione	-	-	(923)	(486)	(15)	-	(1.424)
Saldo al 31/12/2017	5.231	41.013	135.931	178.259	17.464	11.453	389.350
Incremento	-	2.659	4.101	11.270	1.101	10.425	29.556
Altri movimenti	(1.421)	(2.569)	(12.927)	(213)	(253)	(11.453)	(28.837)
Dismissione	-	-	(476)	(727)	(203)	-	(1.405)
Saldo al 31/12/2018	3.810	41.103	126.628	188.590	18.108	10.425	388.664

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	-	25.476	96.261	134.153	13.672	-	269.562
Ammortamento dell'anno	-	1.381	5.644	6.920	860	-	14.806
Altri movimenti	-	-	-	49	-	-	49
Dismissione	-	-	(425)	(422)	(14)	-	(861)
Saldo al 31/12/2017	-	26.857	101.480	140.700	14.518	-	283.555
Ammortamento dell'anno	-	1.281	4.534	7.170	882	-	13.866
Altri movimenti	-	(299)	(1.960)	236	(69)	-	(2.091)
Dismissione	-	-	(463)	(648)	(135)	-	(1.245)
Saldo al 31/12/2018	-	27.839	103.592	147.459	15.197	-	294.086

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	5.226	13.972	37.069	35.918	2.258	7.419	101.862
Incrementi (Ammortamenti e Svalutazioni)	5	1.565	3.524	8.613	1.549	11.453	26.709
	-	(1.381)	(5.644)	(6.920)	(860)	-	(14.806)
Altri movimenti	-	-	-	12	-	(7.419)	(7.407)
(Alienazioni)	-	-	(498)	(64)	(1)	-	(563)
Saldo al 31/12/2017	5.231	14.156	34.451	37.559	2.945	11.453	105.795
Incrementi (Ammortamenti e Svalutazioni)	-	2.659	4.101	11.270	1.101	10.425	29.556
	-	(1.281)	(4.534)	(7.170)	(882)	-	(13.866)
Altri movimenti	(1.421)	(2.271)	(10.967)	(450)	(185)	(11.453)	(26.747)
(Alienazioni)	-	-	(13)	(79)	(68)	-	(160)
Saldo al 31/12/2018	3.810	13.264	23.037	41.131	2.912	10.425	94.578

Gli importi nella riga "Altri movimenti" sono relativi ai cespiti utilizzati dalla controllata SOL GAS PRIMARI Srl a seguito dell'atto n.rep. 11062/4660 notaio Valeria Mascheroni del 31/01/2018 avente per oggetto l'affitto del ramo d'azienda del sito ubicato ad Augusta (SR)), per cui è stata effettuata le derecognition dell'attività secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Gli importi evidenziati nella voce "Altri movimenti" della voce "Investimenti in corso e acconti" sono relativi a riclassifiche.

Gli incrementi sono relativi a:

- Fabbricati: lavori di ristrutturazione e ammodernamento effettuati presso centri di proprietà o di terzi (ammortizzati secondo la durata del contratto di locazione);
- Impianti e macchinario: investimenti relativi all'acquisto di impianti presso i nostri stabilimenti;
- Attrezzatura industriale e commerciale: acquisto di nuovi mezzi di vendita (bombole, erogatori) e attrezzature di laboratorio;
- Altri beni: mobili arredi, hardware, automezzi, ecc.;
- Investimenti in corso: trattasi di investimenti appartenenti alle varie categorie ma non ancora ultimati.

Si segnala che sugli stabilimenti di Mantova e Verona gravano ipoteche e altre garanzie reali a fronte di mutui contratti con Istituti di Credito a medio termine dalla società.

L'ammontare delle ipoteche al 31/12/2018 è pari a Euro 55.000.

L'ammontare dei privilegi al 31/12/2018 è pari a Euro 55.000.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi dell'articolo 10 Legge 72/83 si segnalano i seguenti beni nel patrimonio della società al 31/12/2018 sui quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie. Le rivalutazioni comprendono rivalutazioni di legge ai sensi: Legge 72/83, Legge 526/82 e Legge 64/86 oltre alle "Altre rivalutazioni" che si riferiscono alla differenza contabile negativa allocata alle immobilizzazioni materiali emersa confrontando il valore di carico delle partecipazioni ed il valore del patrimonio netto aziendale rilevato in sede di fusioni per incorporazione effettuate dalla società negli esercizi precedenti.

	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
Rivalutazioni Monetarie					
Fabbricati	4.423	-	-	-	4.423
Impianti e macchinario	7.284	-	(183)	-	7.101
Totale	11.707	-	(183)	-	11.524

Dettaglio immobilizzazioni materiali in leasing

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo Iniziale	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553
Saldo al 31/12/2017	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553
Saldo al 31/12/2018	-	1.945	5.694	15.914	-	-	23.553

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo Iniziale	-	1.740	5.694	15.886	-	-	23.320
Quote d'ammortamento	-	15	-	15	-	-	30
Saldo al 31/12/2017	-	1.755	5.694	15.901	-	-	23.350
Ammortamento dell'anno	-	15	-	8	-	-	23
Saldo al 31/12/2018	-	1.770	5.694	15.909	-	-	23.373

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo Iniziale	-	205	-	28	-	-	232
(Ammortamenti e Svalutazioni)	-	(15)	-	(15)	-	-	(30)
Saldo al 31/12/2017	-	190	-	13	-	-	202
(Ammortamenti e Svalutazioni)	-	(15)	-	(8)	-	-	(23)
Saldo al 31/12/2018	-	175	-	5	-	-	179

12. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	6.499
Saldo al 31/12/2017	6.595
Variazione	<u>(96)</u>

La voce è così composta:

	Avviamento	Costi di impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 01/01/2017	1.312	-	-	8	3.835	729	-	5.883
Incrementi	-	-	-	-	1.526	1.504	-	3.030
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(729)	-	(729)
(Ammortamento)	-	-	-	(7)	(1.582)	-	-	(1.589)
Saldo al 31/12/2017	1.312	-	-	1	3.779	1.505	-	6.594
Incrementi	-	-	-	145	2.135	1.105	-	3.385
Altri movimenti	-	-	-	-	(74)	(1.504)	-	(1.577)
(Ammortamento)	-	-	-	(45)	(1.859)	-	-	(1.903)
Saldo al 31/12/2018	1.312	-	-	103	3.981	1.106	-	6.499

Gli importi nella riga "Altri movimenti" sono relativi ai cespiti passati alla controllata SOL GAS PRIMARI Srl a seguito dell'atto n.rep. 11062/4660 notaio Valeria Mascheroni del 31/01/2018 avente per oggetto l'affitto del ramo d'azienda del sito ubicato ad Augusta (SR).

L'incremento della voce "Licenze" è relativo all'acquisto di licenze software.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" racchiude costi per lo sviluppo e/o acquisto di nuovi software non ancora ultimati.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I tassi di sconto utilizzati riflettono le valutazioni correnti del costo del denaro, oltre ai rischi specifici; i tassi di crescita considerano un prudente sviluppo del settore su una durata di cinque anni.

13. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	303.914
Saldo al 31/12/2017	290.544
Variazione	<u>13.371</u>

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imprese controllate e a controllo congiunto	303.550	289.919	13.631
Imprese collegate	346	606	(260)
Altre imprese	19	19	-
Totale	303.914	290.544	13.371

Imprese controllate e a controllo congiunto

	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Rivalutazioni / (Alienazioni)	(Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
SOL Nederland B.V.	2.087	-	-	-	-	2.087
Cryolab Srl	805	-	-	(750)	-	55
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	1.512	384	-	-	-	1.895
SOL T.G. GmbH	13.107	5.000	-	-	-	18.107
T.G.P. A.D.	411	-	-	-	-	411
SOL SEE d.o.o.	7.886	-	-	-	-	7.886
SOL Hydropower d.o.o.	40	-	-	-	-	40
SOL-K Sh.p.K.	3.661	-	-	-	-	3.661
TGS A.D.	7.194	-	-	-	-	7.194
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	4.930	-	-	-	-	4.930
T.P.J. d.o.o.	2.601	-	-	-	-	2.601
G.T.S. Sh.p.K.	2.447	-	-	-	-	2.447
GTE sl	19	2	-	-	-	21
SG - LAB Srl	794	-	-	-	-	794
SOL Bulgaria E.A.D.	17.503	5.302	-	-	-	22.805
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	4.351	1.448	-	-	-	5.799

SOL Croatia d.o.o.	8.091	-	-	-	-	8.091
SOL Srbija d.o.o.	1.842	-	-	-	-	1.842
Energetika Z.J. d.o.o.	2.083	-	-	-	-	2.083
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	20.834	-	-	-	-	20.834
CT Biocarbonic GmbH	4.094	-	-	-	-	4.094
FLOSIT S.A.	12.528	-	-	-	-	12.528
T.G.T. A.D.	523	-	-	-	-	523
BEHRINGER Srl	32	-	-	-	-	32
DIATHEVA Srl	3.550	1.025	-	-	-	4.575
HYDROENERGY Sh.p.K.	10.945	-	-	-	-	10.945
VIVISOL Srl	18.000	-	-	-	-	18.000
VIVISOL Nederland B.V.	6.330	-	-	-	-	6.330
SICGILSOL India Private Limited	7.484	1.241	-	-	-	8.725
SOL Gas Primari Srl	24.317	-	-	-	-	24.317
C.T.S. Srl	355	-	-	-	-	355
I.C.O.A. Srl	2.396	-	-	-	-	2.396
BiotechSol Srl	39	204	-	(225)	-	18
AIRSOL Srl	94.749	-	-	-	-	94.749
MEGA ELEKTRIK	1.763	-	-	-	-	1.763
MEDES Srl	617	-	-	-	-	617
Totale	289.919	14.606	-	(975)	-	303.550

La partecipazione nella controllata VIVISOL B non risulta in quanto l'importo è inferiore a Euro 1.000.

L'elenco delle partecipazioni controllate e a controllo congiunto alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'art. 2427 n.5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto in valuta	Risultato in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro / 1.000	Valore di bilancio	
Controllate direttamente								
AIRSOL Srl	Monza	EUR	7.750	128.253	9.006	100,00%	Euro 128.253	94.749
BEHRINGER Srl	Genova	EUR	102	1.466	111	2,00%	Euro 1.466	32
BiotechSol Srl	Monza	EUR	110	34	(441)	51,00%	Euro 34	18
C.T.S. Srl	Monza	EUR	156	7.240	405	100,00%	Euro 7.240	355
Cryolab Srl	Roma	EUR	509	(890)	(556)	85,00%	Euro - 890	55
DIATHEVA Srl	Cartoceto	EUR	260	2.238	58	82,00%	Euro 2.238	4.575
Energetika Z.J. d.o.o.	Jesenice	EUR	1.000	11.025	1.247	100,00%	Euro 11.025	2.083
FLOSIT S.A.	Casablanca	MAD	12.000	75.220	8.681	99,96%	Euro 6.876	12.528
G.T.S. Sh.p.K.	Tirana	ALL	292.164	835.207	39.592	100,00%	Euro 6.761	2.447
GTE sl	Barcellona	EUR	12	4	(1)	100,00%	Euro 12	21
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	Bucarest	RON	14.229	14.537	504	99,99%	Euro 3.117	5.799
HYDROENERGY Sh.p.K.	Tirana	ALL	1.444.109	1.185.195	46.762	96,04%	Euro 9.594	10.945
I.C.O.A. Srl	Vibo Valentia	EUR	46	9.225	1.822	97,60%	Euro 9.225	2.396
MEDES Srl	Settimo Milanese	EUR	10	386	(50)	51,00%	Euro 386	617
MEL a.d.	Trn	BAM	2.006	2.487	111	80,00%	Euro 1.271	1.763
SOL Bulgaria E.A.D.	Sofia	BGN	20.121	20.697	(4.216)	100,00%	Euro 10.582	22.805
SOL Croatia d.o.o.	Sisak	HRK	58.766	59.021	198	100,00%	Euro 7.962	8.091
SOL Gas Primari Srl	Monza	EUR	500	34.120	4.876	100,00%	Euro 34.120	24.317
SG - LAB Srl	Costabissara	EUR	100	1.859	147	100,00%	Euro 1.859	794
SOL Hydropower d.o.o.	Skopje	MKD	2.460	59.596	28.037	100,00%	Euro 969	40
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	Burgbrohl	EUR	20	6.087	(1.976)	100,00%	Euro 6.087	20.834
SOL Nederland B.V.	Tilburg	EUR	2.295	11.375	853	100,00%	Euro 11.375	2.087
SOL SEE d.o.o.	Skopje	MKD	497.554	626.316	9.025	97,16%	Euro 10.180	7.886
SOL Srbija d.o.o.	Nova Pazova	RSD	317.194	315.096	35.917	67,16%	Euro 2.663	1.842
SOL T.G. GmbH	Wiener Neustadt	EUR	5.727	14.911	(47)	100,00%	Euro 14.911	18.107
SOL-K Sh.p.K.	Pristina	EUR	3.510	4.920	494	99,72%	Euro 4.920	3.661
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	Jesenice	EUR	8.221	12.966	607	54,85%	Euro 12.966	4.930
T.G.P. A.D.	Petrovo	BAM	1.178	3.407	29	60,96%	Euro 1.742	411
T.G.T. A.D.	Trn	BAM	970	9.942	1.401	75,18%	Euro 5.083	523
T.P.J. d.o.o.	Jesenice	EUR	2.643	6.602	415	64,11%	Euro 6.602	2.601
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	Milano	EUR	14	1.416	73	89,63%	Euro 1.416	1.895
TGS A.D.	Skopje	MKD	419.220	903.845	32.070	99,81%	Euro 14.690	7.194

VIVISOL B Sprl	Lessines	EUR	163	10.873	2.751	0,08%	Euro	10.873	0
VIVISOL Nederland B.V.	Tilburg	EUR	500	26.963	5.163	100,00%	Euro	26.963	6.330
VIVISOL Srl	Monza	EUR	2.600	73.767	10.749	51,00%	Euro	73.767	18.000
								Totale	290.731

Società	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto in valuta	Risultato in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro	Valore di bilancio	
A controllo congiunto									
CT Biocarbonic GmbH	Zeitz	EUR	50	4.054	362	50,00%	Euro	4.054	4.094
SICGILSOL India Private Limited	Chennai	INR	545.652	951.265	(22.296)	58,25%	Euro	11.931	8.725
								Totale	12.819

I valori di patrimonio netto fanno riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2018 e sono comprensivi dell'utile/perdita dell'esercizio.

SOL Bulgaria E.A.D.	Incrementi	Decrementi
Aumento capitale sociale	5.302	-
Totale	5.302	-

GTE SI	Incrementi	Decrementi
Finanziamento in c/futuri aumenti di capitale	2.000	-
Totale	2.000	-

SOL T.G. GmbH	Incrementi	Decrementi
Aumento capitale sociale	5.000	-
Totale	5.000	-

BiotechSol Srl	Incrementi	Decrementi
Finanziamenti c/futuri aumenti di capitale	204	-
Svalutazione partecipazione	-	225
Totale	204	225

GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.		
	Incrementi	Decrementi
Aumento capitale sociale	1.448	-
Totale	1.448	-

SICGILSOL India Private Limited		
	Incrementi	Decrementi
Passaggio a capitale di parte delle obbligazioni	1.241	-
Totale	1.241	-

DIATHEVA Srl		
	Incrementi	Decrementi
Aumento capitale sociale	1.025	-
Totale	1.025	-

Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza		
	Incrementi	Decrementi
Acquisto quote da soci terzi	383	-
Totale	383	-

Cryolab Srl		
	Incrementi	Decrementi
Svalutazione partecipazione	-	750
Totale	-	750

Imprese collegate

	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
CONSORGAS Srl	606	438	-	(698)	-	346
Totale	606	438	-	(698)	-	346

Consorgas Srl	Incrementi	Decrementi
Passaggio a capitale di parte del credito a MT	438	-
Svalutazione partecipazione	-	698
Totale	438	698

L'elenco delle partecipazioni collegate alla chiusura dell'esercizio, con le informazioni richieste dall'articolo 2427, n.5), del Codice Civile è riportato di seguito.

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto in valuta	Risultato in valuta	% posseduta	Patrimonio netto in Euro	Valore di bilancio
Collegate							
CONSORGAS Srl	Milano	EUR	500	1.340	(949)	25,79%	Euro 1.340
Totale							346

I valori del patrimonio netto fanno riferimento ai bilanci chiusi al 31/12/2018 e sono comprensivi dell'utile/perdita dell'esercizio.

Il valore delle partecipazioni è comprensivo di Euro 67.027 di versamenti in conto aumento capitale sociale.

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (Impairment Test), il cui approccio metodologico e il risultato sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Società, volta a determinare che le partecipazioni siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 ad un valore non superiore a quello recuperabile.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che le partecipazioni in oggetto possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. In particolare potenziali indicatori di impairment sono stati identificati nella differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quote di patrimonio netto. La differenza tra il valore di carico di alcune partecipazioni e la corrispondente quota di patrimonio netto è sostanzialmente riconducibile al maggior valore emerso in sede di acquisizione e supportate dalle prospettive di crescita futura.

A tal fine si è provveduto, come previsto dai principi contabili internazionali, ad una verifica del valore recuperabile delle partecipazioni.

In particolare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è stata verificata mediante il confronto tra:

- Il valore di iscrizione di ciascuna partecipazione al 31/12/2018 al netto della posizione finanziaria netta al 31/12/2018 (carrying amount);
- E il valore recuperabile, determinato considerando i seguenti elementi:
 - Flussi di cassa attualizzati per un periodo di proiezione esplicita tra 5 e 20 anni in considerazione dei tempi necessari alla messa a regime dei business sottostanti. I flussi di cassa considerati dalla Società per l'elaborazione dell'Impairment Test sono basati sul Budget 2019 predisposto per singola Legal Entity ed approvato a livello di gruppo dal Consiglio di Amministrazione di SOL Spa e sulle proiezioni elaborate dal management per gli anni successivi, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
 - Terminal value calcolato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita e determinato come valore attuale dei flussi di cassa netti che saranno generati oltre l'orizzonte esplicito mediante l'applicazione di una perpetuity.

I piani utilizzati coprono in taluni casi un arco temporale superiore ai cinque anni data la tipologia di business che prevede investimenti con ritorni nel medio periodo e sono stati realizzati sulla base del budget 2019. Le

crescite considerate nell'arco del piano sono state ipotizzate coerentemente all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC). Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018, il WACC utilizzato per l'attualizzazione è compreso in un intervallo tra il 5,5% e il 14%. Il WACC è stato calcolato per ogni partecipazione soggetta a impairment, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio di mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

All'esito dell'Impairment Test effettuato alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo ha rilevato una parziale svalutazione delle partecipazioni nelle società partecipate BIOTECHSOL S.r.l., CRYOLAB S.r.l. e CONSORGAS S.r.l. per un importo totale di Euro 1.673 migliaia, come riportato precedentemente.

Analisi di sensitività

Il risultato del test di impairment è derivato da informazioni ad oggi disponibili e da ragionevoli stime sull'evoluzione, tra le altre cose, dei prezzi di vendita, dei costi di produzione e dei tassi di interesse. In tale contesto, al fine di assicurarsi che modifiche alle ipotesi principali non influenzassero in maniera significativa i risultati dell'Impairment Test sono state condotte alcune analisi di sensitività nell'ipotesi di variazione dei tassi WACC e di crescita di +/- 0,5.

L'esito di queste simulazioni ha ragionevolmente supportato la valutazione ottenuta.

Altre Imprese

	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
Altre imprese	19	-	-	-	-	19
Totale	19	-	-	-	-	19

La voce risulta così composta:

• DI.T.N.E. Scarl	Euro	5
• ATENA Sacrl	Euro	8
• IDROENERGIA Scrl	Euro	1
• ASS.ITA.CON.S.EN.	Euro	5

14. Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	29.892
Saldo al 31/12/2017	18.152
Variazione	11.740

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso imprese controllate	28.297	15.839	12.458
Crediti verso altri	1.595	2.313	(718)
Totale	29.892	18.152	11.740

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta da Euro 1.521 relativi alla parte a lungo termine di crediti per derivati.

La composizione della voce "Crediti verso imprese controllate" è la seguente:

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	1.500	2.944	-	4.444
CT Biocarbonic GmbH	1.450	-	(1.450)	-
DIATHEVA Srl	5.146	-	(931)	4.216
HYDROENERGY Sh.p.K.	2.700	-	(380)	2.320
SICGILSOL India Private Limited	4.568	-	(2.437)	2.132
SOL Gas Primari Srl	-	15.149	-	15.149
Consorgas Srl	473	-	(438)	35
	15.839	18.093	(5.635)	28.297

I crediti sono relativi a finanziamenti concessi alle società controllate regolati a tassi di mercato ed hanno scadenza oltre i 12 mesi tranne quello verso SOL GAS PRIMARI Srl che identifica il valore dei cespiti da essa utilizzati relativi al contratto di affitto di ramo d'azienda atto n.rep. 11062/4660 nota Valeria Mascheroni del 31/01/2018 come riportato precedentemente.

Gli incrementi sono relativi ad erogazione di nuovi finanziamenti mentre i decrementi sono relativi al rimborso di rate dei finanziamenti erogati.

La composizione della voce "Crediti verso altri" è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi cauzionali	54	58	(4)
Altri	1.542	2.255	(713)
Totale	1.595	2.313	(718)

Nella voce "Altri" è compresa anche la quota a lungo termine dei crediti v/derivati così composti:

	Importo	Importo a breve	Importo a lungo
INTESA SAN PAOLO	726	222	504
INTESA SAN PAOLO	1.191	316	875
INTESA SAN PAOLO	187	45	142
Totale	2.104	583	1.521

	Importo a lungo	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
INTESA SAN PAOLO	504	484	20
INTESA SAN PAOLO	875	778	97
INTESA SAN PAOLO	142	118	24
Totale	1.521	1.380	141

L'importo pari a Euro 583 "a breve" è riclassificato tra le "Altre Attività correnti".

I contratti sopra indicati sono tutti contabilizzati a cash flow hedge e valutati a *fair value* come da indicazioni dello stesso Istituto di credito.

Il dettaglio della voce "Depositi cauzionali" è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi cauzionali acqua	1	1	-
Depositi cauzionali affitti	12	16	(4)
Depositi cauzionali contratti telefonici	14	14	-
Depositi cauzionali energia elettrica	13	7	6
Depositi cauzionali riscaldamento	4	4	-
Depositi cauzionali vari	10	16	(6)
Totale	54	58	(4)

15. Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2018	1.244
Saldo al 31/12/2017	1.711
Variazione	<u><u>(467)</u></u>

La voce risulta così composta:

	Rischi su crediti	Rischi	Svalutazione Partecipazioni	Emolumenti	Costi non di competenza	Manutenzioni eccedenze	Altre minori	Totale
Saldo Iniziale	948	-	-	2	14	-	533	1.498
Accantonamento dell'anno	-	-	-	-	9	-	45	54
Utilizzo	(77)	-	-	-	-	-	-	(77)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	236	236
Saldo al 31/12/2017	871	-	-	2	23	-	814	1.711
Accantonamento dell'anno	73	100	-	-	-	-	-	173
Utilizzo	-	-	-	-	-	-	(172)	(172)
Altri movimenti	27	16	-	-	-	-	(510)	(467)
Saldo al 31/12/2018	971	115	-	2	23	-	134	1.244

Nella voce "Altre minori" sono considerate le imposte anticipate relative a perdite su cambi da realizzare, sulla parte di attualizzazione del TFR e sulla valutazione a cash flow hedge dei derivati.

16. Giacenze di magazzino

Saldo al 31/12/2018	8.908
Saldo al 31/12/2017	7.076
Variazione	<u>1.832</u>

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Gas liquidi	2.386	1.990	396
Gas compressi	2.995	2.532	463
Materiali di rivendita	3.495	2.519	976
Materie prime	32	35	(3)
Totale	8.908	7.076	1.832

Le rimanenze sono valutate secondo il metodo del costo medio ponderato.

17. Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2018	100.810
Saldo al 31/12/2017	107.885
Variazione	(7.075)

La voce è così composta:

	Entro 12 mesi	Fondo svalutazione	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	71.290	(4.648)	66.642	66.398
Crediti verso imprese controllate	34.168	-	34.168	41.487
Totale	105.458	(4.648)	100.810	107.885

Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	Saldo al 31/12/2017	Accantonamento dell'anno	Utilizzo	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
Fondo svalutazione crediti fiscale	483	520	(483)	-	520
Fondo svalutazione crediti tassato	3.630	475	(61)	84	4.128
Totale	4.113	995	(544)	84	4.648

Si segnala che nel saldo dei crediti v/clienti sono compresi Euro 17.660 relativi a ricevute bancarie all'incasso non scadute al 31/12/2018.

Nel corso del 2018 si è provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a Euro 995 migliaia, di cui Euro 520 rappresentano l'accantonamento fiscale dello 0,5% ed Euro 475 l'accantonamento tassato. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti nel 2018 è stato di Euro 544.

Crediti verso imprese controllate e collegate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
SOL Nederland B.V.	1.431	2.972	(1.541)
B.T.G. Bvba	9.847	9.776	71
SOL Deutschland GmbH	3.132	4.262	(1.130)
Cryolab Srl	67	32	36
SOL France Sas	2.813	2.320	493
Irish Oxygen Company	99	16	83
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	118	1	116
SOL T.G. GmbH	239	679	(440)
SOL SEE d.o.o.	59	246	(187)
SOL Hydropower d.o.o.	1.482	1.274	208
VIVISOL Iberica S.L.U.	28	112	(84)
TGS A.D.	389	185	204
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	157	205	(48)
UTP d.o.o.	83	66	16
T.P.J. d.o.o.	74	16	58
G.T.S. Sh.p.K.	144	41	103
SG - LAB Srl	85	78	7
SOL Bulgaria E.A.D.	123	2.299	(2.175)
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	586	918	(332)
KISIKANA d.o.o.	161	416	(254)
SOL Srbija d.o.o.	1.231	1.186	45
Energetika Z.J. d.o.o.	(1)	-	(1)
SOL Hellas S.A.	1.481	1.784	(303)
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	66	38	28
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	7	-	7
CT Biocarbonic GmbH	-	14	(14)
FLOSIT S.A.	4	3	1
T.G.T. A.D.	12	6	7
SOL Slovakia s.r.o.	1	-	1
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	90	80	9
BEHRINGER Srl	3	1	1
DIATHEVA Srl	696	483	213
HYDROENERGY Sh.p.K.	1.382	1.159	224
CRYOS Srl	42	-	42
VIVISOL Srl	2.029	4.550	(2.521)
VIVISOL Napoli Srl	29	91	(62)
VIVISOL Silarus Srl	1	2	(1)

VIVISOL Calabria Srl	5	5	(1)
Il Point Srl	(2)	-	(2)
VIVISOL B Sprl	(3)	1	(5)
VIVISOL France Sarl	-	9	(9)
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	1	1	-
VIVISOL Nederland B.V.	45	-	45
VIVISOL Deutschland GmbH	(18)	30	(48)
VIVISOL Hellas S.A.	19	17	2
Vivicare GmbH	-	2	(2)
SICGILSOL India Private Limited	110	121	(11)
SOL Hungary KFT	900	891	9,79
SOL TK A.S.	22	62	(41)
SOL Gas Primari Srl	1.537	2.944	1.406
C.T.S. Srl	50	72	22
I.C.O.A. Srl	480	450	30
CONSORGAS Srl	5	35	29
BiotechSol Srl	210	160	51
AIRSOL Srl	2.610	1.372	1.239
MEDES Srl	7	9	2
Totale	34.168	41.489	7.319

I crediti commerciali si riferiscono a transazioni avvenute a valori di mercato.

18. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2018	11.568
Saldo al 31/12/2017	12.507
Variazione	(939)

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso dipendenti	248	238	10
Crediti per imposte sul reddito	2.014	1.162	851
Crediti per IVA	7.103	7.523	(420)
Altri crediti tributari	1	4	(3)
Altri crediti	2.203	3.580	(1.378)
Totale	11.568	12.507	(939)

Nella voce "Altri crediti" sono compresi anche i ratei/risconti attivi.

Inoltre, nella voce "Altri crediti" sono inclusi i crediti verso società controllate che sono riferiti ai debiti trasferiti dalle società CTS Srl e SOL GAS PRIMARI Srl, nell'ambito della procedura IVA di Gruppo; di seguito il dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Credito IVA Gruppo v/CTS Srl	202	47	155
Credito IVA Gruppo v/SOL GA PRIMARI Srl	1.686	256	1.430
Totale	1.888	303	1.585

I ratei e i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ratei attivi:			
Interessi	7	8	(1)
Altri ratei attivi	228	1.292	(1.064)
Totale ratei attivi	235	1.300	(1.065)
Risconti attivi:			
Affitti	4	18	(14)
Premi di assicurazione	36	7	30
Altri risconti attivi	(92)	1.284	(1.376)
Totale risconti attivi	(52)	1.309	(1.360)
Totale ratei e risconti	183	2.608	(2.425)

Contabilmente il risconto relativo al contributo Invitalia è stato erroneamente registrato tra gli "Altri risconti attivi".

19. Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2018	115.539
Saldo al 31/12/2017	102.852
Variazione	12.687

Di seguito la composizione dei crediti verso società del Gruppo:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso imprese controllate	114.956	102.647	12.310
Crediti verso derivati	583	205	378
Totale	115.539	102.852	12.687

	31/12/2018	31/12/2017
B.T.G. Bvba (*)	194	-
SOL Deutschland GmbH (*)	715	100
Cryolab Srl	1.320	1.000
SOL France Sas (*)	1.520	494
SOL T.G. GmbH (*)	5.861	5.794
SOL SEE d.o.o.	1.567	2.417
SOL Hydropower d.o.o.	9.400	9.400
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	556	-
SOL Bulgaria E.A.D.	5.850	6.500
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	2.250	2.250
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	1.350	1.350
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	650	-
CT Biocarbonic GmbH	1.450	-
DIATHEVA Srl	931	791
HYDROENERGY Sh.p.K.	580	-
VIVISOL Deutschland GmbH (*)	110	-
SICGILSOL India Private Limited	1.129	-
AIRSOL Srl	79.500	72.500
MEDES Srl	25	51
Totale	114.956	102.647

(*) I valori sono relativi a saldi di cash pooling.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti concessi alle società controllate regolati a tassi di mercato ed hanno scadenza entro i 12 mesi.

L'importo riclassificato nella voce "Crediti v/derivati" è la parte a breve così come dettagliato nella descrizione delle "Altre attività finanziarie".

20. Cassa e banche

Saldo al 31/12/2018	28.862
Saldo al 31/12/2017	38.941
Variazione	<u>(10.079)</u>

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	28.828	38.896	(10.068)
Denaro e altri valori in cassa	35	45	(10)
Totale ratei attivi	28.862	38.941	(10.079)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

21. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	261.308
Saldo al 31/12/2017	257.269
Variazione	4.039

Il capitale sociale di SOL SpA al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

La suddivisione e i movimenti del patrimonio netto alla fine dell'esercizio è di seguito evidenziata:

	Saldo al 31/12/2017	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato	Saldo al 31/12/2018
Capitale sociale	47.164	-	-	-	-	47.164
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	-	-	-	-	63.335
Riserva legale	10.459	-	-	-	-	10.459
Riserva straordinaria	111.581	4.004	-	385	-	119.970
Riserva in sospensione d'imposta	3.875	-	-	-	-	3.875
Altre riserve	587	-	-	-	-	587
IFRS9	-	-	-	(134)	-	(134)
Utili / (Perdite) a nuovo	2.659	13.605	(13.605)	-	-	2.659
Utile netto	17.609	(17.609)	-	-	17.392	17.392
Totale	257.269	-	(13.605)	251	17.392	261.308

Il dividendo 2017 pari a Euro 13.605 è stato messo in pagamento a decorrere dal 23 maggio 2018.

L'importo della colonna "Altri movimenti" pari a Euro 117 risulta così composto:

- Euro 9 attualizzazione TFR;
- Euro 1.168 valutazione dei derivati a cash flow hedge;
- Euro (792) relative imposte.

Euro (134) è relativo alla valutazione iniziale del IFRS9 ed è stato contabilizzato nel conto "Riserva straordinaria".

Analisi delle riserve

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	47.164				
Riserva sovrapprezzo azioni	63.335	C	63.335		
Riserve di rivalutazione	-		-		
Riserva legale	10.459	B	10.459		
Riserve statutarie	-		-		
Riserva azioni proprie in portafoglio	-		-		
Azioni proprie	-		-		
Riserva straordinaria	115.836	A, B, C	111.581		
Riserva in sospensione d'imposta	3.875	A, B, C	3.875		
Riserva versamenti in conto copertura perdite	-		-		
Altre riserve	587	A, B, C	587		
Utili / (Perdite) a nuovo	2.659	A, B, C	2.659		
Utile netto	-				
Totale	243.916				

A per aumento di capitale
 B per copertura perdite
 C per distribuzione ai soci

22. TFR e benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2018	4.951
Saldo al 31/12/2017	5.255
Variazione	<u>(304)</u>

I fondi si sono movimentati come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Al 1° gennaio	5.255	6.680
Accantonamenti	-	-
(Utilizzi)	(270)	(523)
Oneri finanziari	(14)	(14)
Altri movimenti	(20)	(888)
Saldo al 31 dicembre	4.951	5.255

Come già indicato al paragrafo “Principi contabili”, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti, mentre, le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell’esercizio, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall’azienda al fondo di tesoreria gestito dall’INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita.

I benefici ai dipendenti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso annuo di attualizzazione 0,86%
- Tasso di inflazione 1,50%
- Tasso annuo incremento TFR 2,18%
- Tasso annuo incremento salariale 2,00%

Analisi di sensitività

Si evidenziano qui di seguito gli effetti delle variazioni delle ipotesi utilizzate:

DBO al 31 dicembre 2018		Importo
• Tasso di inflazione + 0,5%	Euro	112
• Tasso di inflazione – 0,5%	Euro	(108)
• Tasso di attualizzazione + 0,5%	Euro	(172)
• Tasso di attualizzazione – 0,5%	Euro	138
• Tasso di turnover + 0,5%	Euro	25

Trattamento fine rapporto

La voce "Trattamento di fine rapporto" riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

23. Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2018	239
Saldo al 31/12/2017	158
Variazione	81

Il "Fondo imposte differite" rappresenta il saldo netto delle imposte differite passive stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2018 con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nel bilancio d'esercizio della società e risulta così composto:

	Plusvalenze	Ammortamenti anticipati	Leasing	Altre minori	Differenza Cambio	Totale
Saldo Iniziale	43	540	65	1.846	41	2.535
Accantonamento dell'anno	(16)	(473)	(8)	-	(34)	(531)
Altri movimenti	-	-	-	(1.846)	-	(1.846)
Saldo Iniziale	27	68	56	-	7	158
Accantonamento dell'anno	(9)	(44)	(6)	(136)	(6)	(201)
Altri movimenti	-	-	-	283	-	283
Saldo Finale	18	24	50	147	1	239

24. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2018	416
Saldo al 31/12/2017	-
Variazione	416

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri fondi minori	416	-	416
Totale	416	-	416

La voce è così composta:

- Euro 350 quale accantonamento prudenziale per cause legali in corso;
- Euro 66 per effetto dell'applicazione del principio IFRS9.

25. Debiti e altre passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	305.334
Saldo al 31/12/2017	304.203
Variazione	1.131

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	229.432	216.475	12.957
Obbligazioni	75.768	87.714	(11.946)
Altri debiti	135	14	121
Totale	305.334	304.203	1.131

La voce "Debiti verso altri finanziatori" rappresenta prevalentemente l'ammontare dei mutui contratti con Istituti di credito a medio e lungo termine. Alcuni di tali mutui sono assistiti da garanzia reale con privilegio sui beni mobili ed ipoteca sui beni immobili finanziati, come già indicato nelle note descrittive delle immobilizzazioni materiali.

Il dettaglio della voce "Debiti verso altri finanziatori", con i valori espressi in migliaia di Euro, è il seguente:

Istituto finanziatore	Importo	Importo a breve	Importo a lungo	Tasso	Scadenza	Importo originario
INTESA SAN PAOLO (*)	8.342	3.332	5.010	FISSO	2,23%	15/06/2021 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	20.625	3.750	16.875	VAR.	2,18%	31/03/2024 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	24.375	3.750	20.625	FISSO	1,44%	30/06/2025 Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO (*)	37.500	5.000	32.500	FISSO	1,10%	30/06/2026 Euro 40.000
MEDIOCREDITO ITALIANO	8.148	1.481	6.667	VAR.	1,50%	31/03/2024 Euro 20.000
INVITALIA (1)	6.870	684	6.186	FISSO	0,11%	31/12/2028 Euro 12.643
MEDIOBANCA (*)	4.821	1.071	3.750	FISSO	2,90%	20/06/2023 Euro 15.000
MEDIOBANCA (*)	3.750	2.500	1.250	FISSO	4,44%	01/04/2020 Euro 20.000
MEDIOBANCA (1)	40.000	-	40.000	FISSO	1,66%	28/01/2028 Euro 40.000
UNICREDIT	6.875	1.250	5.625	VAR.	1,20%	31/05/2024 Euro 10.000
BNL - BNP PARIBAS (*)	24.000	3.000	21.000	FISSO	1,69%	25/11/2026 Euro 30.000
CREDITO VALTELLINESE	8.778	1.230	7.548	VAR.	0,60%	05/07/2025 Euro 10.000
CREDITO VALTELLINESE	4.389	615	3.774	VAR.	0,60%	05/07/2025 Euro 5.000
BARCLAYS BANK (*)	500	500	-	FISSO	3,04%	01/06/2019 Euro 10.000
MONTE PASCHI	5.417	833	4.584	FISSO	4,21%	15/06/2025 Euro 10.000
UBI BANCA	17.576	2.467	15.109	FISSO	1,00%	14/09/2025 Euro 20.000
UBI BANCA	40.000	2.353	37.647	FISSO	1,60%	26/06/2027 Euro 40.000
Totale mutui	261.966	33.817	228.150			
PRUDENTIAL PRUD01	28.765	4.794	23.971	FISSO	4,29%	15/06/2024 Euro 47.942
PRUDENTIAL PRUD02	18.948	2.707	16.241	FISSO	3,59%	29/05/2025 Euro 27.069
PRUDENTIAL PRUD03	40.000	4.444	35.556	FISSO	1,96%	12/03/2027 Euro 40.000
Totale prestiti obbligazionari	87.713	11.945	75.768			
INTESA SAN PAOLO	8	8	-			
INTESA SAN PAOLO	306	183	123			
INTESA SAN PAOLO	259	71	188			
POP. BERGAMO	44	11	33			
BNL - BNP PARIBAS	299	68	231			

MEDIOBANCA	584	103	481
MEDIOBANCA	361	136	225
Totale derivati	1.861	580	1.281
Totale	351.540	46.342	305.199

Dettagliamo qui di seguito gli importi a lungo suddividendo gli importi aventi scadenza da 1 a 5 anni e gli importi aventi scadenza oltre i 5 anni:

Istituto finanziatore	Importo	Importo da 1 a 5 anni	Importo oltre 5 anni	Tasso	Scadenza	Importo originario
INTESA SAN PAOLO	5.010	5.010	-	FISSO 2,23%	15/06/2021	Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO	16.875	15.000	1.875	VAR. 2,18%	31/03/2024	Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO	20.625	15.000	5.625	FISSO 1,44%	30/06/2025	Euro 30.000
INTESA SAN PAOLO	32.500	20.000	12.500	FISSO 1,10%	30/06/2026	Euro 40.000
MEDIOCREDITO ITALIANO	6.667	5.926	741	VAR. 1,50%	31/03/2024	Euro 20.000
INVITALIA	6.186	2.742	3.444	FISSO 0,11%	31/12/2028	Euro 15.000
MEDIOBANCA	3.750	3.750	-	FISSO 2,90%	20/06/2023	Euro 20.000
MEDIOBANCA	1.250	1.250	-	FISSO 4,44%	01/04/2020	Euro 10.000
MEDIOBANCA	40.000	17.500	22.500	FISSO 1,66%	28/01/2028	Euro 30.000
UNICREDIT	5.625	5.000	625	VAR. 1,20%	31/05/2024	Euro 10.000
BNL - BNP PARIBAS	21.000	12.000	9.000	FISSO 1,69%	25/11/2026	Euro 5.000
CREDITO VALTELLINESE	7.548	5.000	2.548	VAR. 0,60%	05/07/2025	Euro 10.000
CREDITO VALTELLINESE	3.774	2.500	1.274	VAR. 0,60%	05/07/2025	Euro 10.000
MONTE PASCHI	4.584	3.333	1.251	FISSO 4,21%	15/06/2025	Euro 20.000
UBI BANCA	15.109	10.014	5.095	FISSO 1,00%	14/09/2025	Euro 40.000
UBI BANCA	37.647	19.518	18.129	FISSO 1,60%	26/06/2027	Euro 40.000
Totale mutui	228.150	143.543	84.608			
PRUDENTIAL PRUD01	23.971	19.177	4.794	FISSO 3,59%	29/05/2025	Euro 27.069
PRUDENTIAL PRUD02	16.241	10.827	5.414	FISSO 1,96%	12/03/2027	Euro 40.000
PRUDENTIAL PRUD03	35.556	17.778	17.778	FISSO 1,96%	12/03/2027	Euro 40.000
Totale prestiti obbligazionari	75.768	47.782	27.986			
INTESA SAN PAOLO	123	123	-			
INTESA SAN PAOLO	188	171	17			
POP. BERGAMO	33	28	5			

BNL - BNP PARIBAS	231	185	46
MEDIOBANCA	481	339	142
MEDIOBANCA	225	224	1
Totale derivati	1.281	1.070	211
Totale	305.199	192.395	112.805

(1) Erogazione 2018.

Covenants

I contratti di finanziamento contrassegnati da asterisco contengono vincoli finanziari (covenants) che prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tra indebitamento finanziario netto e cash-flow, tra indebitamento finanziario netto e EBITDA riferibili al bilancio consolidato.

Tali parametri risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2018.

Derivati

Alcuni contratti di finanziamento sono coperti da contratti derivati come definiti qui di seguito:

1. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 8.342 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 15 dicembre 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,23% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 306.
2. Il contratto di finanziamento in essere con Barclays Bank il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 500 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 1 giugno 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 3,04% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 8
3. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 24.375 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 31 dicembre 2015 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,44% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 259.
4. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 37.500 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 31 dicembre 2017 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 187.
5. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo al 31/12/2018 è pari a Euro 4.821 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 18 maggio 2010 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,89% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 361.
6. Il contratto di finanziamento in essere con Pop. Bergamo il cui debito residuo al 31/12/2018 è pari a Euro 17.575 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 7 giugno 2016 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 44.

7. Il prestito obbligazionario in essere con Prudential il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 28.765 è stato coperto con un cross currency swap che prevede un tasso fisso del 4,29% a fronte di un tasso fisso USD del 4,75%. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 726.
8. Il prestito obbligazionario in essere con Prudential il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 18.948 è stato coperto con un cross currency swap che prevede un tasso fisso del 3,58% a fronte di un tasso fisso USD del 4,25%. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per Euro 1.191.
9. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 40.000 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 04/10/2018 che prevede un tasso fisso dello 0,76% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 584.
10. Il contratto di finanziamento in essere con BNL-Paribas il cui debito residuo al 31/12/2018 pari a Euro 24.000 è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 05/04/2018 che prevede un tasso fisso dello 0,53% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi. Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per Euro 299.

La società, ove possibile, applica l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Gli strumenti derivati sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39; in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge – CFH) sia quelle a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge – FVH).

Si precisa che, come riportato precedentemente, in merito ai derivati la Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nel 2018.

I contratti numerati 2 e 5 sono stati valutati a fair value hedge, mentre i contratti restanti sono stati valutati a cash flow hedge.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati in cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.
-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Debiti e altre passività finanziarie	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
INTESA SAN PAOLO		-	8	-	8
INTESA SAN PAOLO		-	306	-	306
INTESA SAN PAOLO		-	259	-	259
POP. BERGAMO		-	44	-	44
BNL - BNP PARIBAS		-	299	-	299
MEDIOBANCA		-	584	-	584
MEDIOBANCA		-	361	-	361
Totale valutazione negativa		-	1.861	-	1.861
INTESA SAN PAOLO		-	726	-	726
INTESA SAN PAOLO		-	1.191	-	1.191
INTESA SAN PAOLO		-	187	-	187
Totale valutazione positiva		-	2.104	-	2.104
Totale		-	243	-	243

26. Passività correnti

Saldo al 31/12/2018	129.567
Saldo al 31/12/2017	125.171
Variazione	4.396

La composizione è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	51.813	39.445	12.368
Altre passività finanziarie	67.941	74.086	(6.145)
Debiti tributari	1.431	1.254	177
Altre passività correnti	8.382	10.387	(2.005)
Totale	129.567	125.171	4.396

Trattasi di debiti aventi scadenza entro i 12 mesi.

I debiti per cash pooling sono riclassificati nelle "Altre passività finanziarie"

I "Debiti verso fornitori" sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	46.501	35.213	11.288
Fatture da ricevere	5.725	4.360	1.365
Note credito da ricevere	(86)	(7)	(79)
Anticipi	(327)	(121)	(206)
Totale	51.813	39.445	12.368

Debiti verso società controllate e collegate

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori del gruppo	22.203	11.377	10.826
Debiti verso società del gruppo per cash pooling	21.598	36.927	(15.329)
Totale	43.801	48.304	(4.503)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
SOL Nederland B.V.	30	50	(20)
B.T.G. Bvba	4	139	(136)
SOL Deutschland GmbH	13	14	(1)
Cryolab Srl	53	35	18
SOL France Sas	4	4	(1)
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	27	7	20
SOL T.G. GmbH	6	6	-
T.G.P. A.D.	12	-	12
TGS A.D.	271	132	139
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	5	14	(9)
T.P.J. d.o.o.	4	9	(5)
G.T.S. Sh.p.K.	73	82	(9)
SG - LAB Srl	755	303	452
SOL Hellas S.A.	494	5	488
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	1	34	(33)

Sterimed Srl	18	7	11
BEHRINGER Srl	384	408	(24)
DIATHEVA Srl	14	27	(14)
CRYOS Srl	36	-	36
VIVISOL Srl	229	209	19
VIVISOL Napoli Srl	3	2	1
SOL Gas Primari Srl	11.497	1.925	9.572
C.T.S. Srl	7.899	7.516	383
I.C.O.A. Srl	12	18	(5)
CONSORGAS Srl	6	6	-
MEDES Srl	353	422	(69)
Totale	22.203	11.377	10.826

Alla tabella di cui sopra bisogna aggiungere i seguenti valori derivanti da operazioni di cash pooling, relativi alle seguenti società:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
SOL Nederland B.V.	34	2.935	(2.901)
B.T.G. Bvba	-	352	(352)
SOL Deutschland GmbH	-	190	(190)
Pielmeier Medizintechnik GmbH	4.940	2.790	2.150
MBAR Assistance Respiratoire S.a.s.	9	599	(591)
VIVISOL B Sprl	3.061	2.331	730
VIVISOL France Sarl	384	1.930	(1.546)
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	1.075	4.924	(3.849)
VIVISOL Nederland B.V.	11.806	10.404	1.401
VIVISOL Deutschland GmbH	-	1.359	(1.359)
France Oxygene Sarl	96	8.996	(8.900)
Vivicare GmbH	195	118	77
Totale	21.598	36.927	(15.329)

I debiti commerciali sono relativi a transazioni a valori di mercato.

I "Debiti tributari" sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	45	48	(3)
Debiti IVA	153	23	130
Altri debiti tributari	1.233	1.182	50
Totale	1.431	1.254	177

Le "Altre passività correnti" sono così composte:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.895	1.810	85
Debiti verso personale	2.836	2.703	133
Altri debiti	3.651	5.874	(2.223)
Totale	8.382	10.387	(2.005)

Negli "Altri debiti" sono compresi i seguenti debiti intercompany:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debito IVA v/VIVISOL Srl	855	2.030	(1.175)
Debito IVA v/VIVISOL NAPOLI Srl	779	326	453
Totale	1.634	2.356	(722)

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debito per consolidato fiscale v/BIOTECHSOL Srl	122	89	33
Debito per consolidato fiscale v/AIRSOL Srl	571	570	1
Debito per consolidato fiscale v/APP4HEALTH Srl	153	-	153
Debito per consolidato fiscale v/DIATHEVA Srl	27	-	27
Totale	873	659	214

Nella voce "Altri debiti" sono inclusi anche i ratei e i risconti passivi. I "ratei e risconti passivi" rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ratei passivi:			
Interessi su finanziamenti	1.006	826	180
Altri ratei passivi	86	54	32
Totale ratei passivi	1.092	880	211
Totale	1.092	880	211

Impegni e garanzie

La SOL SpA ha prestato fidejussioni per Euro 40.027 principalmente relative a forniture a enti pubblici, partecipazione a gare d'appalto, partecipazione a consorzi, forniture di energia elettrica e per progetti di ricerca.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Operazioni infragruppo

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Operazioni con parti correlate

I compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategica della SOL Spa per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidato, sono i seguenti:

	31/12/2018	31/12/2017
Amministratori	2.797	2.765
Sindaci	207	201
Dirigenti con responsabilità strategica	914	845
Totale	3.918	3.811

Posizione finanziaria netta

	31/12/2018	31/12/2017
a Cassa	35	45
b Banche	28.828	38.896
c Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
d Liquidità (a) + (b) + (c)	28.863	38.941
e Titoli	-	-
e Altre attività finanziarie a breve	590	213
e Crediti finanziari correnti verso imprese del Gruppo	114.956	102.647
e Crediti finanziari correnti	115.546	102.860
f Debiti verso Banche a breve	-	-
g Quota a breve dei finanziamenti	(33.817)	(28.941)
g Quota a breve leasing	-	-
g Quota a breve obbligazioni	(11.945)	(7.501)
h Debiti verso Soci per finanziamenti	-	-
h Debiti verso società del Gruppo	(21.598)	(36.927)
h Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	-	(1.776)
h Altre passività finanziarie a breve	(1.587)	(1.541)
i Indebitamento finanziario corrente (f) + (g) + (h)	(68.947)	(76.687)
j Indebitamento finanziario corrente netto (d) + (e) + (i)	75.462	65.115
k Debiti verso Banche a Lungo Termine	-	-
l Obbligazioni omesse	(75.768)	(87.714)
m Titoli immobilizzati	-	-
m Altre attività finanziarie a lungo termine	29.818	16.570
m Quota a lungo dei finanziamenti	(228.151)	(215.098)
m Quota a lungo dei leasing	-	-
m Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	-	-
m Altre passività finanziarie a lungo termine	(1.280)	(1.378)
n Indebitamento finanziario non corrente (k) + (l) + (m)	(275.381)	(287.620)
o Indebitamento finanziario netto (j) + (n)	(199.919)	(222.505)

Informazioni sui rischi finanziari

La SOL S.p.a. è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto la società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

La società acquista energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla SOL S.p.a. attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile.

Considerando l'indebitamento della SOL S.p.a., un ipotetico e istantaneo aumento dei tassi di interesse a breve termine del 10%, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari di circa Euro 18; un ipotetico aumento dei tassi di interesse a breve termine dello 0,50%, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari di circa Euro 301.

Per quanto riguarda gli otto contratti IRS in essere legati ai finanziamenti a tasso variabile, una ipotetica e istantanea variazione in aumento dei tassi a breve termine del 10%, comporterebbe un fair value negativo di circa Euro 1.667. Viceversa, una variazione contraria determinerebbe un fair value negativo di circa Euro 1.956.

Una ipotetica e istantanea variazione in aumento dei tassi a breve termine del 0,50%, comporterebbe un fair value positivo di circa Euro 1.478. Viceversa, una variazione contraria determinerebbe un fair value negativo di circa Euro 5.101.

Per quanto riguarda i due cross currency swap, una ipotetica e istantanea variazione positiva del cambio Euro/USD del 10% comporterebbe un fair value negativo di circa Euro 1.411. Viceversa, una variazione negativa del 10% comporterebbe un fair value positivo di circa Euro 8.232.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda all'apposito capitolo nella relazione sulla gestione.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
Revisione contabile	DELOITTE & TOUCHE Spa	124
Controllo contabile	DELOITTE & TOUCHE Spa	6
Altri servizi	DELOITTE & TOUCHE Spa	70
Totale		200

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della Nota Integrativa, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio della SOL Spa al 31 dicembre 2018 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione che riporta un utile netto di esercizio di Euro 17.392.157;
2. di distribuire ai Soci un dividendo di Euro 0,175 per ognuna delle 90.700.000 azioni ordinarie in circolazione per un importo totale di Euro 15.872.500;
3. di destinare a riserva straordinaria l'importo residuo dell'utile, pari a Euro 1.519.657;
4. di mettere in pagamento il dividendo a decorrere dal 22 maggio 2019, previo stacco della cedola n. 21 il giorno 20 maggio 2019 e "record date" il 21 maggio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Aldo Fumagalli Romario

Monza, 29 marzo 2019

Appendice 1

Prospetto riepilogativo delle società controllate (direttamente o indirettamente) da SOL Spa al 31/12/2018

Società	Sede	Capitale sociale	% posseduta
Controllate direttamente ed indirettamente			
AIRSOL Srl	Monza	7.750	100,00%
App4Health Srl	Monza	500	100,00%
B.T.G. Bvba	Lessines	5.509	100,00%
BEHRINGER Srl	Genova	102	51,00%
BiotechSol Srl	Monza	110	100,00%
C.T.S. Srl	Monza	156	100,00%
Cryolab Srl	Roma	509	85,00%
CRYOS Srl	Peveragno	40	70,00%
DIATHEVA Srl	Cartoceto	260	82,00%
Direct Medical Limited (*)	Athlone	0	100,00%
Dolby Healthcare Limited	Stirling	335	100,00%
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited	Stirling	17	100,00%
Energetika Z.J. d.o.o.	Jesenice	1.000	100,00%
FLOSIT S.A.	Casablanca	1.097	99,99%
France Oxygene Sarl	Templemars	1.300	100,00%
G.T.S. Sh.p.K.	Tirana	2.365	100,00%
GEBZE GAZ A.S.	Gebze	327	80,00%
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A.	Bucarest	3.051	99,99%
HYDROENERGY Sh.p.K.	Tirana	11.690	96,04%
I.C.O.A. Srl	Vibo Valentia	46	97,60%
Il Point Srl	Verona	99	81,00%
Irish Oxygen Company	Cork	698	50,01%
KISIKANA d.o.o.	Sisak	4.151	100,00%
Kompass GmbH	Munich	25	70,00%
MBAR Assistance Respiratoire S.a.s.	Ballan Mire	8	100,00%
MEDES Srl	Settimo Milanese	10	51,00%
MEDSEVEN sp.zo.o.	Osielsko	150	70,05%
Medtek Medizintechnik GmbH	Grunstadt	75	100,00%
MEL a.d. Laktasi	Trn	1.026	80,00%
PALLMED sp.zo.o.	Bydgoszcz	186	70,00%
Personal Genomics Srl	Verona	89	51,01%
Pielmeier Medizintechnik GmbH	Oberhaching	25	100,00%
R.L. Dolby (Services) Limited (*)	Stirling	0	100,00%

RESPITEK A.S.	Istanbul	725	70,00%
REVI Srl	Surbo	52	80,00%
SITEX SA	Olan-les-Ouates	355	100,00%
SOL Bulgaria E.A.D.	Sofia	10.288	100,00%
SOL Croatia d.o.o.	Sisak	7.928	100,00%
SOL Deutschland GmbH	Krefeld	7.000	100,00%
SOL France Sas	Cergy Pontoise	13.000	100,00%
SOL Gas Primari Srl	Monza	500	100,00%
SOL Hellas S.A.	Magoula	9.711	99,72%
SOL Hungary KFT	Budapest	156	100,00%
SOL Hydropower d.o.o.	Skopje	40	100,00%
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG	Burgbrohl	20	100,00%
SOL Kohlensaure Verwaltungs GmbH	Burgbrohl	25	100,00%
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG	Burgbrohl	10	100,00%
SOL Nederland B.V.	Tilburg	2.295	100,00%
SOL SEE d.o.o.	Skopje	8.087	99,99%
SOL Slovakia s.r.o.	Bratislava	75	100,00%
SOL Srbija d.o.o.	Nova Pazova	2.681	99,96%
SOL T.G. GmbH	Wiener Neustadt	5.727	100,00%
SOL TK A.S.	Istanbul	2.125	100,00%
SG - LAB Srl	Costabissara	100	100,00%
SOL-K Sh.p.K.	Pristina	3.510	100,00%
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o.	Jesenice	8.221	100,00%
Sterimed Srl	Milano	100	80,00%
T.G.P. A.D.	Petrovo	602	87,00%
T.G.T. A.D.	Trn	496	75,18%
T.P.J. d.o.o.	Jesenice	2.643	100,00%
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl	Milano	14	89,63%
TGS A.D.	Skopje	6.814	99,81%
UTP d.o.o.	Pula	2.367	98,00%
Vivicare GmbH	Neufahrn bei Freising	25	70,00%
VIVISOL Adria d.o.o.	Jesenice	8	100,00%
VIVISOL B Sprl	Lessines	163	100,00%
VIVISOL Brasil SA	San Paolo	2.624	60,00%
VIVISOL Calabria Srl	Vibo Valentia	10	98,32%
VIVISOL Deutschland GmbH	Neufahrn bei Freising	2.500	100,00%
VIVISOL France Sarl	Vaux le Penil	3.504	100,00%
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH	Vienna	727	100,00%
VIVISOL Hellas S.A.	Athens	1.620	100,00%
VIVISOL Iberica S.L.U.	Arganda del Rey	5.500	100,00%

VIVISOL Napoli Srl	Marcianise	99	81,00%
VIVISOL Nederland B.V.	Tilburg	500	100,00%
VIVISOL Portugal LDA	Condeixa-a-Nova	100	100,00%
VIVISOL Silarus Srl	Battipaglia	18	56,70%
VIVISOL Srl	Monza	2.600	100,00%

Controllate non consolidate

BT GASES	Harrietsname		100,00%
FLOSIT PHARMA S.A.	Casablanca	457	100,00%
GTE sl	Barcellona	12	100,00%
ZDS JESENICE d.o.o.	Jesenice	10	75,00%

Collegate

CONSORGAS Srl	Milano	500	25,79%
---------------	--------	-----	--------

Controllo congiunto

CT Biocarbonic GmbH	Zeitz	50	50,00%
SICGILSOL India Private Limited	Chennai	6.844	58,25%

(*) Il valore del capitale sociale risulta pari a zero in quanto l'importo è inferiore a Euro 1.000.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Aldo Fumagalli Romario e Marco Annoni, in qualità di Amministratori Delegati e Marco Filippi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della SOL S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Monza, 29 marzo 2019

Gli Amministratori Delegati

(Aldo Fumagalli Romario)

(Marco Annoni)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Marco Filippi)

Relazione finanziaria annuale del Gruppo SOL al 31 dicembre 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Quadro Generale

Il gruppo SOL opera prevalentemente nel settore della produzione, ricerca applicata e commercializzazione dei gas industriali puri e medicinali, ed in quello dell'assistenza medica a domicilio, nonché delle apparecchiature mediche relative, in Italia, in altri 24 paesi europei, in Turchia, in Marocco, in India ed in Brasile. I prodotti e i servizi delle società che fanno capo al Gruppo trovano utilizzo nell'industria chimica, elettronica, siderurgica, metalmeccanica ed alimentare, nel settore della tutela ambientale, della ricerca e in quello sanitario.

Lo scenario economico che ha caratterizzato l'anno 2018 ha visto una crescita moderata nel primo semestre, seguita da un progressivo rallentamento nella seconda metà dell'anno.

La minore crescita è stata più accentuata in Cina, a seguito della guerra commerciale con gli Stati Uniti e, soprattutto, nell'Eurozona in quanto quest'ultima è più dipendente dalla domanda estera.

Nell'Eurozona, l'Italia è il paese che più ha risentito del trend di riduzione della crescita.

Il prezzo del petrolio ha riscontrato un ulteriore aumento rispetto al 2017, per poi assestarsi nel corso dell'anno su valori comunque superiori a quelli dell'anno precedente. In tutta Europa sono aumentati considerevolmente, nel corso dell'anno, i prezzi dell'energia elettrica.

I tassi di interesse sui prestiti in Euro hanno evidenziato leggeri aumenti a seguito della crescita degli spreads applicati dal sistema bancario.

L'Italia ha registrato una crescita del PIL e della produzione industriale che si sono affievolite nella seconda metà dell'anno, specialmente negli ultimi mesi.

Relativamente all'anno 2019, le previsioni macroeconomiche evidenziano un ulteriore rallentamento, soprattutto nell'Eurozona, che risentirà della riduzione del commercio mondiale e dell'incertezza sulle conseguenze derivanti dalla Brexit.

Con riguardo al settore dei gas tecnici, speciali e medicinali, il 2018 ha visto un incremento della produzione rispetto al 2017.

I consumi di gas sono aumentati in tutti i settori di utilizzo, con particolare evidenza nell'industria metalmeccanica.

Solo nell'ultima parte dell'anno la crescita si è ridotta, in particolare riguardo all'utenza diffusa.

I prezzi hanno mantenuto una certa stabilità tranne che per i gas medicinali che hanno evidenziato un ulteriore trend in diminuzione.

Relativamente al settore home care, nel corso del 2018 è stata registrata una buona crescita sia in Italia che negli altri paesi in cui il Gruppo SOL opera.

Per quanto riguarda il 2019, si prevede una crescita più moderata sia nel settore dei gas tecnici che in quello dell'home care.

RISULTATI IN SINTESI

Nel contesto evidenziato, riteniamo che i risultati conseguiti nel 2018 dal Gruppo SOL siano certamente positivi.

Le vendite nette conseguite dal Gruppo SOL nel 2018 sono state pari a 833,5 milioni di Euro (+10,1% rispetto a quelle del 2017).

Il margine operativo lordo ammonta a 186,9 milioni di Euro, pari al 22,4% delle vendite, in crescita dell'11,8% rispetto a quello del 2017 (167,2 milioni pari al 22,1% delle vendite).

Il risultato operativo ammonta a 89,7 milioni di Euro, pari al 10,8% delle vendite, in aumento del 17,7% rispetto a quello del 2017 (76,2 milioni pari al 10,1% delle vendite), a fronte di maggiori ammortamenti ed accantonamenti per Euro 5,3 milioni.

L'utile netto è pari a 51,9 milioni di Euro, rispetto ai 40,2 milioni di Euro del 2017.

Il cash-flow è pari a 142,6 milioni di Euro (17,1 % delle vendite), in crescita rispetto a quello del 2017 (pari a 127,3 milioni di Euro).

Gli investimenti tecnici effettuati nel 2018 ammontano a 94,5 milioni di Euro (93,7 milioni di Euro nel 2017).

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2018 ammonta a 3.802 unità (3.355 unità al 31 dicembre 2017).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 248,5 milioni di Euro (254,6 milioni al 31 dicembre 2017).

Andamento della gestione

Nel corso del 2018 il settore dei gas tecnici ha evidenziato una crescita delle vendite del 9,2% rispetto all'anno precedente, realizzando un fatturato verso clienti terzi pari ad Euro 403,2 milioni, con volumi in aumento in tutti settori di utilizzo.

La crescita delle vendite è stata più marcata negli altri paesi europei piuttosto che in Italia ed è stata maggiore soprattutto nel settore industriale metalmeccanico.

Il settore ospedaliero, invece, ha riscontrato una stabilità, con prezzi ancora in contrazione a causa sia delle politiche di riduzione di spesa che della forte competizione.

L'attività di assistenza domiciliare ha avuto una buona crescita (+11,0% con un fatturato verso clienti terzi pari ad Euro 430,3 milioni), realizzata maggiormente nei paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano, integrandole, alle attività di ossigenoterapia.

Complessivamente, nel settore della sanità le vendite del Gruppo ammontano a 535,4 milioni di Euro pari al 64,2 % del fatturato totale.

Dal lato dei costi, si evidenzia che il margine operativo lordo ha registrato una crescita di 19,7 milioni di Euro rispetto al 2017, pari all'11,8%.

Il risultato operativo ha riscontrato un aumento di 13,5 milioni di Euro rispetto al 2017, pari al 17,7%, anche a fronte di maggiori ammortamenti e accantonamenti per un importo di 5,3 milioni di Euro.

L'indebitamento netto del Gruppo è diminuito di 6,1 milioni di Euro, pur a fronte degli investimenti tecnici e delle acquisizioni effettuate nel 2018.

Rimangono molto solidi gli indici relativi all'indebitamento, con il rapporto debt/equity pari a 0,45 e il cash flow cover ridottosi a 1,33.

Nel corso del 2018 le scorte dei gas tecnici si sono sempre mantenute all'interno dei valori di sicurezza.

Nel corso del 2018 gli organici del Gruppo SOL hanno registrato un incremento ed è continuata l'attività di formazione e qualificazione del personale al fine di migliorarne le qualità professionali per perseguire gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Andamento del titolo in Borsa

Il titolo SOL ha aperto l'anno 2018 con una quotazione di 10,48 Euro ed ha chiuso al 28.12.2018 a 10,88 Euro.

Nel corso dell'anno ha toccato la quotazione massima di 12,14 Euro, mentre la quotazione minima è stata di 9,90 Euro.

Qualità, Sicurezza, Salute e Ambiente

L'attenzione sui temi di gestione qualità, sicurezza, salute e ambiente è stata costantemente tenuta attiva anche nel corso del 2018 con un'intensa attività di auditing interno e con verifiche di parte terza, sia da parte degli Enti Notificati di Certificazione, sia da parte degli Enti di Controllo della Pubblica Amministrazione. Tutte queste verifiche hanno sempre avuto un riscontro positivo.

In termini complessivi le certificazioni conseguite negli anni secondo gli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 13485, OHSAS 18001, ISO 22000 – FSSC 22000, ISO 50001, ISO 27001 sono state, non solo rinnovate, ma ampliate a nuove attività, oltre che siti operativi del Gruppo. Inoltre è stato completato il passaggio delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 al nuovo standard 2015, fondato sul Risk-Based Thinking.

Lo status certificativo si è altresì confermato per l'applicazione della Direttiva PED nella produzione interna di vaporizzatori e della Direttiva 93/42 per la produzione di dispositivi medici.

Sempre nel corso del 2018 è stata confermata la certificazione UNI EN ISO 17025:2005 per i metodi analisi dei gas medicinali applicati nel laboratorio dello stabilimento di Monza, che ha pertanto mantenuto lo status di Laboratorio di prova approvato e certificato da ACCREDIA.

Nell'ambito delle attività gas tecnici e delle biotecnologie, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo ISO 9001 dei singoli siti si è attestato su 41 siti in Italia e 38 siti extra-Italia (di cui 3 appartenenti alla società indiana SICGILSOL e 1 alla società tedesca CT Biocarbonic, società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Nell'ambito della sicurezza alimentare, il numero di siti extra-Italia certificati ISO 22000 è pari a 23 (di cui 1 appartenente alla società tedesca CT Biocarbonic), mentre in Italia, dove il mercato richiede in misura minore questa certificazione in ambito dei gas additivi alimentari, i siti sono 2.

I siti certificati FSSC 22000, tra quelli certificati ISO 22000, sono 20 extra-Italia (di cui 1 appartenente alla società tedesca CT Biocarbonic) e 2 in Italia. In particolare, l'ultima revisione dello standard FSSC 22000 4.1, entrata in vigore a gennaio 2018, ha introdotto importanti requisiti aggiuntivi, quali ad esempio la prevenzione da contaminazione intenzionale per motivi ideologici (Food Defense) o per motivi economici (Food Fraud Prevention), nonché gli audit senza preavviso da parte degli organismi di certificazione (almeno uno nel triennio). Tali requisiti aggiuntivi rappresentano una nuova sfida per i titolari di certificazione FSSC, oltre ad un grande incentivo a mantenere sempre un sistema di gestione della sicurezza alimentare solido ed efficace.

Si segnala inoltre che la società SOL Nederland nel corso del 2018 ha ottenuto la certificazione ISO 22000 e FSSC 22000 per la produzione di ghiaccio secco nel sito di Emmen.

La crescente necessità di formazione e di confronto tra i Quality Managers delle società titolari delle certificazioni di sicurezza alimentare ha, inoltre, motivato un'efficace iniziativa formativa realizzata nel 2018 con un fornitore esterno presso la sede SOL di Monza.

E' stata inoltre confermata la certificazione ISO 14001, applicata per 9 siti in Italia e 5 siti extra-Italia. La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001 è applicata a 39 siti in Italia e a 9 siti extra-Italia.

Sempre nell'ambito delle attività gas tecnici lo status certificativo di eccellenza (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001) è stato confermato con il mantenimento della Registrazione Europea EMAS per gli stabilimenti di Verona e Mantova e per la società slovena SPG, che ha ottenuto la Registrazione EMAS nel corso del 2017.

Si è inoltre proseguito nella applicazione del programma di Responsible Care e al rispetto dei principi di Responsabilità Sociale d'impresa. La puntuale applicazione del programma di Responsible Care è stata inoltre verificata grazie agli audit interni.

Tutte le certificazioni di marcatura CE sono state regolarmente rinnovate, marcature CE che riguardano, quale dispositivo medico, gli impianti di distribuzione gas medicinali, impianti per il vuoto e di evacuazione gas anestetici, gas e miscele, riduttori di pressione e altri prodotti elettromedicali.

Nell'ambito delle attività home care, sono state confermate le certificazioni di parte terza ottenute negli anni precedenti. Ad oggi, lo stato certificativo (ISO 9001) delle sedi Vivisol si è attestato su 23 siti in Italia ed è stato esteso a 23 siti extra-Italia.

Nel corso del 2018 Vivisol ha intrapreso un percorso di centralizzazione delle attività di planning e customer service che porterà un aumento di qualità ed efficienza dei servizi, grazie anche alla specializzazione del personale. Tale iniziativa potrebbe pertanto portare ad una strategica riduzione dei siti certificati ISO 9001 di Vivisol, soprattutto nel caso di siti dedicati solo alla produzione o distribuzione di farmaci, pertanto già soggetti a periodiche ispezioni dell'autorità competente.

E' stata, inoltre, confermata la certificazione ISO 14001 di Vivisol Srl Sede e di altri 8 siti extra-Italia. La certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001, applicato in 20 siti in Italia e in 7 siti extra-Italia, è stata confermata.

Sono state confermate tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali ottenute nel corso degli anni precedenti per i nostri siti di prima trasformazione, con criteri di trasparenza verso il pubblico e verso i media locali.

Anche quest'anno, al Bilancio d'Esercizio si affianca il Rapporto di Sostenibilità, che è stato redatto in accordo a quanto previsto dallo standard internazionale Global Reporting Initiative nella versione più aggiornata (GRI Standards).

Nella redazione del Rapporto di Sostenibilità sono state recepite le prescrizioni indicate dal D.lgs 254/2016 che dà attuazione alla "Direttiva Barnier" 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SOL S.p.A. riferita all'esercizio 2018, predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta ("Rapporto di Sostenibilità") rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet della società <http://www.solgroup.com/>, nella sezione "Sostenibilità".

Attività Farmaceutiche- Regolatorie

E' proseguita anche nel 2018 l'attività regolatoria del Gruppo SOL sia in Italia che all'estero.

Il Gruppo a fine 2018 dispone di:

- 148 Marketing Authorisation registrate in 23 paesi (20 UE e 3 extra-UE) per mezzo di 40 dossier.
- Un totale di 57 Officine Farmaceutiche (55 di produzione gas) di cui 24 in Italia e 33 all'estero (13 paesi). Le officine gas sono suddivise in 10 unità homecare all'estero e 6 in Italia, e 17 unità gas tecnici in Italia e 22 all'estero.
- 22 Fascicoli Tecnici per Dispositivi Medici (di cui 6 gas, coinvolgenti 16 siti di produzione).

Le officine di produzione gas nel 2018 sono state oggetto di 11 ispezioni GMP condotte dalle agenzie nazionali competenti.

L'attività di farmacovigilanza del Gruppo è stata oggetto nel 2018 di ispezione condotta dalle autorità del Regno Unito.

Investimenti del Gruppo SOL

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti tecnici per 51,8 milioni di Euro nell'area "gas tecnici", di cui 18,1 milioni di Euro dalla capogruppo SOL SpA, e per 42,7 milioni di Euro nell'area "assistenza domiciliare", investimenti che vengono qui di seguito dettagliati:

- sono terminati i lavori per la realizzazione in Campania di un nuovo stabilimento altamente automatizzato per il collaudo e la manutenzione delle bombole di gas compressi;

- a Monza sono stati conclusi i lavori per l'ammodernamento e l'ampliamento dello stabilimento per la produzione di gas puri, medicinali e speciali;
- in Slovenia la società SPG d.o.o. ha ampliato la propria capacità produttiva per la fornitura di gas tecnici alla clientela in gasdotto;
- in Bulgaria è stato positivamente avviato l'impianto per la produzione di anidride carbonica presso la controllata SOL Bulgaria d.o.o.;
- in Albania sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo impianto di produzione di anidride solforosa della GTS Shpk;
- in Francia nello stabilimento di produzione secondaria di SOL France a Cergy Pontoise sono stati positivamente conclusi i lavori per il potenziamento della produzione di ghiaccio secco;
- in Irlanda presso la società IOC Ltd è stato terminato e messo in esercizio il nuovo impianto di imbombolamento gas tecnici;
- è proseguito il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione primaria di gas tecnici. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Augusta in Italia, Francoforte in Germania e Trichy in India;
- è continuato il programma di miglioramento, ammodernamento e razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di gas tecnici in Europa. Tale attività ha interessato in particolare le unità di Ancona, Bologna e Pisa in Italia; Gersthofen e Krefeld in Germania, Wiener Neustadt in Austria;
- sono stati realizzati e attivati vari impianti on-site industriali e medicali sia in Italia che all'estero e sono stati potenziati i mezzi di trasporto, di distribuzione e di vendita dei prodotti con l'acquisto di cisterne criogeniche, serbatoi di erogazione liquidi criogenici, bombole, dewars, apparecchi elettromedicali, il tutto per sostenere lo sviluppo del gruppo realizzato in tutti i settori di attività ed aree geografiche;
- sono continuati gli investimenti per i miglioramenti dei sistemi informativi sia nel settore gas tecnici che homecare.

Principali operazioni societarie

Nel corso del 2018 sono state effettuate le acquisizioni di quote di maggioranza delle seguenti società:

- FISIO MED Service S.r.l., con sede a Gallarate (Varese) e attiva nel settore dell'home care (incorporata nello stesso anno nella Vivisol S.r.l.);
- Pallmed sp.zo.o. con sede a Bydgoszcz (Polonia) e attiva nel settore dell'home care;

- Medseven sp.zo.o., con sede a Osielsko (Polonia) e attiva nel settore dell'home care;
- Cryos S.r.l., con sede a Peveragno (Cuneo) e attiva nel settore dei gas tecnici;
- Medtek Medizintechnik GmbH, con sede a Grünstadt (Germania) e attiva nel settore dell'home care.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività di ricerca che contraddistingue e sostiene lo sviluppo del Gruppo, consistente prevalentemente in ricerca connessa con lo sviluppo in Europa di nuove tecnologie produttive e di distribuzione, con la promozione di nuove applicazioni per i gas tecnici e con lo sviluppo di nuovi servizi nella sanità.

Azioni della controllante possedute da Società del Gruppo

Si segnala che al 31.12.2018 la Capogruppo SOL S.p.A. non possiede azioni proprie.

Le altre Società del Gruppo non posseggono azioni della controllante SOL S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati effettuati acquisti e/o alienazioni di azioni SOL, né dalla Capogruppo, né dalle altre società del Gruppo.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizione di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio Consolidato al 31.12.2018.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo SOL è esposto

- Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento del Gruppo è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale, dal costo dei prodotti energetici e dalle politiche di spesa sanitaria adottate nei vari paesi europei in cui il Gruppo opera.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una leggera ripresa dell'economia nei paesi in cui il Gruppo opera.

- Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo SOL opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività il Gruppo potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel settore dell'homecare e dei gas medicinali.

La decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea avrà probabilmente un impatto negativo sul PIL dei paesi in cui il Gruppo SOL opera, anche se al momento non è possibile quantificare né l'entità né l'effetto diretto sulle attività del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che è pendente davanti al TAR del Lazio un contenzioso tra due società del Gruppo e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in merito alla richiesta di ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013-14-15-16.

Allo stato il TAR ha accolto la richiesta di sospensione delle società e si attendono le udienze per la trattazione.

La Società, a seguito degli approfondimenti effettuati anche con il supporto di legali esterni, non ritiene dovute le somme richieste, oltre a contestarne la modalità, pertanto, sulla base del rischio individuato come solo possibile, non ha effettuato nessun accantonamento specifico.

Con riferimento al procedimento avviato nel 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per presunti accordi vietati tra i concorrenti su alcune gare pubbliche che ha coinvolto due società del Gruppo, si segnala che il TAR del Lazio ha annullato completamente la sanzione di Euro 10,1 milioni comminata alla VIVISOL S.r.l. e ha ridotto da Euro 1,2 milioni a Euro 0,9 milioni quella della VIVISOL Napoli S.r.l..

Sia AGCM che VIVISOL Napoli S.r.l. hanno presentato i rispettivi ricorsi al Consiglio di Stato in opposizione alla sentenza del TAR.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo SOL svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie mentre il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, potrebbe riscontrare spreads elevati e possibili maggiori difficoltà ad ottenere durate dei finanziamenti lunghe, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Altri rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si segnala che la perdurante situazione di difficoltà economica della Grecia, paese in cui il Gruppo SOL opera da anni, potrebbe determinare incertezze,

al momento non quantificabili, in merito alla possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti degli ospedali pubblici del paese e del rimborso dei titoli di Stato greci in portafoglio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, le società del gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Svizzera, Bosnia, Croazia, Serbia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Gran Bretagna, Polonia, India, Turchia e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazione dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Altre riserve".

Alcune società del Gruppo acquistano energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per un totale di 60,5 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni). Il fair value dei CCS al 31 dicembre 2018 è positivo per Euro 1.917 migliaia.

Relativamente all'attuale situazione valutaria che interessa la Lira turca, si segnala che le società del Gruppo residenti in Turchia operano solo all'interno del paese, ma si potrebbe verificare un effetto negativo sulla loro redditività a seguito del maggior costo dei prodotti importati.

Poiché si tratta di realtà di piccole dimensioni, l'effetto sul bilancio consolidato del Gruppo non è comunque significativo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla Capogruppo attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

Alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi. Il valore nominale al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 162.114 migliaia e il fair value negativo per Euro 2.013 migliaia.

Rischi relativi al personale

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management del Gruppo è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui il Gruppo opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

Rischi relativi all'ambiente

I prodotti e le attività del Gruppo SOL sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

Rischi relativi alla gestione informatica e sicurezza dei dati

Il sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la interconnessione dei sistemi aziendali con le infrastrutture informatiche esterne espone tali sistemi a rischi potenziali relativamente alla disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, nonché all'efficienza degli stessi strumenti informatici.

Per garantire una efficace continuità operativa, il Gruppo si è dotato di un sistema di disaster recovery e business continuity in modo da assicurare una immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali.

Inoltre, molteplici livelli di protezione fisici e logici, a livello di servers e a livello di clients, garantiscono la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali.

Vengono periodicamente effettuati da tecnici indipendenti analisi di vulnerabilità ed audit sulla sicurezza dei sistemi informativi per la verifica della adeguatezza dei sistemi informatici aziendali.

Infine, relativamente alla problematica delle frodi attraverso l'impiego di risorse informatiche da parte di soggetti esterni, tutti i dipendenti vengono periodicamente informati e formati sul corretto uso delle risorse e degli applicativi informatici a loro disposizione.

Rischi fiscali

Il Gruppo SOL è soggetto a tassazione in Italia ed in numerose altre giurisdizioni estere.

Le varie società del Gruppo sono soggette periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali dei Paesi in cui operano.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso in Italia per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del “Transfer pricing”.

Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali del Gruppo, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob)

Nell’azionariato di SOL S.p.A. è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V. (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale. Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL S.p.A. ai sensi dell’art. 2497 C.C. in quanto l’azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.).

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio 2018 ed evoluzione prevedibile della gestione.

Si segnalano le acquisizioni di una società in Germania e di tre in Brasile operanti nel business dell’home care avvenute nel corso del primo trimestre del 2019.

Per quanto riguarda l’anno 2019 prevediamo un periodo caratterizzato da una situazione economica in rallentamento rispetto al 2018.

In tale contesto, cercheremo comunque di realizzare una crescita del fatturato e di mantenere la redditività su buoni livelli.

Il Gruppo SOL continuerà a perseguire, quindi, l'obiettivo dello sviluppo, soprattutto nei mercati esteri, con una costante attenzione alla razionalizzazione delle attività, proseguendo ad effettuare investimenti in impianti, mezzi di vendita, diversificazione ed innovazione.

Monza, lì 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)

SOL S.p.A.

Sede in Via Borgazzi 27 - Monza
 Capitale sociale Euro 47.164.000 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Milano, Monza e Brianza e Lodi 04127270157
 R.E.A. n. 991655 C.C.I.A.A. di Milano, Monza e Brianza e Lodi

Bilancio consolidato e nota integrativa al 31 dicembre 2018

Conto economico consolidato

(valori in Migliaia di Euro)

	Note	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Vendite Nette	1	833.513	100,0%	756.807	100,0%
Altri ricavi e proventi	2	7.729	0,9%	8.190	1,1%
Lavori interni e prelievi	3	11.630	1,4%	11.427	1,5%
Ricavi		852.873	102,3%	776.424	102,6%
Acquisti di materie		206.202	24,7%	186.945	24,7%
Prestazioni di servizi		247.851	29,7%	230.043	30,4%
Variazione rimanenze		(5.240)	-0,6%	(4.920)	-0,7%
Altri costi		34.258	4,1%	30.892	4,1%
Totale costi	4	483.070	58,0%	442.961	58,5%
Valore aggiunto		369.802	44,4%	333.463	44,1%
Costo del lavoro	5	182.870	21,9%	166.230	22,0%
Margine operativo lordo		186.933	22,4%	167.232	22,1%
Ammortamenti	6	88.606	10,6%	85.107	11,2%
Accantonamenti e svalutazioni	6	7.733	0,9%	5.971	0,8%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	6	940	0,1%	-	0,0%
Risultato operativo		89.654	10,8%	76.154	10,1%
Proventi finanziari		2.974	0,4%	2.887	0,4%
Oneri finanziari		(11.240)	-1,3%	(11.548)	-1,5%
Risultato delle partecipazioni		(219)	0,0%	(632)	-0,1%
Totale proventi / (oneri) finanziari	7	(8.485)	-1,0%	(9.292)	-1,2%
Risultato ante-imposte		81.169	9,7%	66.862	8,8%
Imposte sul reddito	8	27.203	3,3%	24.641	3,3%
Risultato netto attività in		53.966	6,5%	42.221	5,6%
Risultato netto attività discontinue		-	0,0%	-	0,0%
(Utile) / perdita di terzi		(2.086)	-0,3%	(1.982)	-0,3%
Utile / (perdita) netto		51.880	6,2%	40.239	5,3%
Utile per azione		0,572		0,444	

Conto economico complessivo consolidato

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Utile / perdita del periodo (A)	53.966	42.221
Componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico		
Utili / (perdite) attuariali	176	(1.162)
Effetto fiscale	(45)	282
Totale componenti che non saranno mai riclassificati a Conto Economico (B1)	131	(880)
Componenti che potranno essere riclassificati a Conto Economico		
Utili / (perdite) su strumenti di cash flow hedge	1.345	(8.065)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(319)	(956)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(307)	1.963
Totale componenti che potranno essere riclassificati a Conto Economico (B2)	719	(7.058)
Totale altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B1) + (B2) = (B)	850	(7.938)
Risultato complessivo del periodo (A+B)	54.816	34.283
Attribuibile a:		
- soci della controllante	53.042	32.368
- interessenze di pertinenza terzi	1.774	1.915

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(valori in Migliaia di Euro)

	Note	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	9	475.382	462.903
Avviamento e differenze di consolidamento	10	97.695	84.377
Altre immobilizzazioni immateriali	11	16.229	15.892
Partecipazioni	12	14.314	13.102
Altre attività finanziarie	13	7.623	12.653
Imposte anticipate	14	7.084	8.333
ATTIVITA' NON CORRENTI		618.327	597.261
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Giacenze di magazzino	15	50.699	46.450
Crediti verso clienti	16	280.014	260.108
Altre attività correnti	17	28.005	34.864
Attività finanziarie correnti	18	5.756	4.126
Cassa e banche	19	129.350	117.175
ATTIVITA' CORRENTI		493.824	462.723
TOTALE ATTIVITA'		1.112.151	1.059.985
Capitale sociale		47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni		63.335	63.335
Riserva legale		10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio		-	-
Altre riserve		353.197	327.221
Utili perdite a nuovo		1.907	1.895
Utile netto		51.880	40.239
Patrimonio netto Gruppo		527.943	490.314
Patrimonio netto di terzi		15.976	13.588
Utile di terzi		2.086	1.982
Patrimonio netto di terzi		18.061	15.570
PATRIMONIO NETTO	20	546.004	505.884
TFR e benefici ai dipendenti	21	15.640	15.351
Fondo imposte differite	22	3.498	3.314
Fondi per rischi e oneri	23	1.466	861
Debiti e altre passività finanziarie	24	331.345	334.137
PASSIVITA' NON CORRENTI		351.950	353.664
Passività non correnti possedute per la vendita		-	-
Debiti verso banche		2.137	2.035
Debiti verso fornitori		107.342	105.494
Altre passività finanziarie		52.364	43.647
Debiti tributari		12.466	10.963
Altre passività correnti		39.889	38.298
PASSIVITA' CORRENTI		214.198	200.437
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	25	1.112.151	1.059.985

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	51.880	40.239
Risultato di competenza di terzi	2.086	1.982
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	88.606	85.107
Oneri finanziari	8.410	8.700
T.F.R. e benefici ai dipendenti maturati	1.651	743
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi e oneri	756	(2.041)
Totale	153.389	134.730
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti</i>		
Rimanenze	(3.810)	(4.130)
Crediti	(7.994)	2.160
Ratei risconti attivi	1.900	86
Fornitori	184	6.019
Altri debiti	(5.355)	5.902
Interessi passivi corrisposti	(8.412)	(8.696)
Ratei risconti passivi	1.204	(326)
Debiti tributari	1.503	962
Totale	(20.780)	1.977
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	132.609	136.707
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	(94.696)	(93.722)
Rivalutazioni e altri movimenti di immobilizzazioni tecniche	415	446
Valore netto contabile cespiti alienati	2.593	2.966
Incrementi nelle attività immateriali	(4.577)	(4.225)
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	5.148	7.320
(Incremento) decremento di partecipazioni e rami d'azienda	(16.664)	(32.202)
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	(1.630)	3.721
Totale	(109.411)	(115.696)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborso di finanziamenti	(34.437)	(29.110)
Assunzione di nuovi finanziamenti	48.171	41.374
Rimborso obbligazioni	(7.501)	(7.501)
Assunzione (rimborso) finanziamenti da soci	-	71
Dividendi distribuiti	(14.970)	(15.116)
TFR e benefici ai dipendenti pagati	(1.696)	(1.888)
Altre variazioni di patrimonio netto		
- differenza di traduzione bilanci in valuta e altri movimenti	(646)	(8.365)
- movimenti di patrimonio netto terzi	(46)	(3.024)
Totale	(11.125)	(23.559)
INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE	12.073	(2.548)
CASSA E BANCHE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	115.140	117.688
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	127.213	115.140

Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato

(valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile netto	Totale patrimoni o netto del Gruppo	Totale patrimoni o netto di terzi	Totale patrimoni o netto
Saldo al 01/01/2017	47.164	63.335	10.459	306.962	44.125	472.045	17.390	489.435
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	30.520	(30.520)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.605)	(13.605)	(1.511)	(15.116)
Altre variazioni di consolidamento	-	-	-	(494)	-	(494)	(2.224)	(2.718)
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(7.871)	40.239	32.368	1.915	34.283
Saldo al 31/12/2017	47.164	63.335	10.459	329.117	40.239	490.314	15.570	505.884
Effetto applicazione IFRS9	-	-	-	(310)	-	(310)	-	(310)
Saldo al 01/01/2018	47.164	63.335	10.459	328.807	40.239	490.004	15.570	505.574
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	26.634	(26.634)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(13.605)	(13.605)	(1.365)	(14.970)
Altre variazioni di consolidamento	-	-	-	(1.498)	-	(1.498)	2.082	584
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	1.162	51.880	53.042	1.774	54.816
Saldo al 31/12/2018	47.164	63.335	10.459	355.105	51.880	527.943	18.061	546.004

Nota integrativa

Il bilancio consolidato 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo SOL, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Conto Economico è stato predisposto con destinazione dei costi per natura, lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", mentre per il rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, rettificando l'utile del periodo delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

Nel conto economico sono stati indicati separatamente i proventi e costi derivanti da operazioni non ricorrenti.

L'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata inoltre effettuata, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, evidenziando la contribuzione dei settori di attività "Gas tecnici" ed "Assistenza domiciliare" assunti come settori primari e fornendo i dati più importanti relativamente alle attività per area geografica, Italia e altri paesi, identificate come settori secondari.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del Regolamento Europeo n. 1606/2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2006 i loro bilanci conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 emesse in data 28 luglio 2006.

Composizione del gruppo ed area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2018 della capogruppo SOL S.p.A. e delle seguenti imprese che sono, ai sensi dell'art. 38, comma 2 D.Lgs. 127/91 così come modificato dalle disposizioni del D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato".

a) società controllate sia direttamente che indirettamente consolidate con il metodo integrale:

Denominazione e sede	Capitale sociale		Quota di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
AIRSOL Srl - Monza	EUR	7.750.000	100,00%		100,00%
App4Health Srl - Monza	EUR	500.000		100,00%	100,00%
B.T.G. Bvba - Lessines	EUR	5.508.625		100,00%	100,00%
BEHRINGER Srl - Genova	EUR	102.000	2,00%	49,00%	51,00%
BiotechSol Srl - Monza	EUR	110.000	51,00%	49,00%	100,00%
C.T.S. Srl - Monza	EUR	156.000	100,00%		100,00%
Cryolab Srl - Roma	EUR	509.021	85,00%		85,00%
CRYOS Srl - Peveragno	EUR	40.000	70,00%		70,00%
DIATHEVA Srl - Cartoceto	EUR	260.000	82,00%		82,00%

Direct Medical Limited - Athlone	EUR	100		100,00%	100,00%
Dolby Healthcare Limited - Stirling	GBP	300.100		100,00%	100,00%
Dolby Medical Home Respiratory Care Limited - Stirling	GBP	15.100		100,00%	100,00%
Energetika Z.J. d.o.o. - Jesenice	EUR	999.602	100,00%		100,00%
FLOSIT S.A. - Casablanca	MAD	12.000.000	99,96%	0,03%	99,99%
France Oxygene Sarl - Templemars	EUR	1.300.000		100,00%	100,00%
G.T.S. Sh.p.K. - Tirana	ALL	292.164.000	100,00%		100,00%
GEBZE GAZ A.S. - Gebze	TRY	1.980.000		80,00%	80,00%
GTH GAZE INDUSTRIALE S.A. - Bucarest	RON	14.228.583	99,99%		99,99%
HYDROENERGY Sh.p.K. - Tirana	ALL	1.444.108.950	96,04%		96,04%
I.C.O.A. Srl - Vibo Valentia	EUR	45.760	97,60%		97,60%
Il Point Srl - Verona	EUR	98.800		81,00%	81,00%
Irish Oxygen Company Limited - Cork	EUR	697.802		50,01%	50,01%
KISIKANA d.o.o. - Sisak	HRK	30.771.300		100,00%	100,00%
Kompass GmbH - Munich	EUR	25.000		70,00%	70,00%
MBAR Assistance Respiratoire S.a.s. - Ballan Mire	EUR	7.622		100,00%	100,00%
MEDES Srl - Settimo Milanese	EUR	10.400	51,00%		51,00%
MEDSEVEN sp.zo.o. - Osielsko	PLN	646.000		70,05%	70,05%
Medtek Medizintechnik GmbH - Grunstadt	EUR	75.000		100,00%	100,00%
MEL a.d. - Trn	BAM	2.005.830	80,00%		80,00%
PALLMED sp.zo.o. - Bydgoszcz	PLN	800.802		70,00%	70,00%
Personal Genomics Srl - Verona	EUR	88.900		51,01%	51,01%
Pielmeier Medizintechnik GmbH - Oberhaching	EUR	25.000		100,00%	100,00%
R.L. Dolby (Services) Limited - Stirling	GBP	3		100,00%	100,00%
RESPITEK A.S. - Istanbul	TRY	4.390.000		70,00%	70,00%
REVI Srl - Surbo	EUR	52.000		80,00%	80,00%
SITEX SA - Olan-Ies-Ouates	CHF	400.000		100,00%	100,00%
SOL Bulgaria E.A.D. - Sofia	BGN	20.120.720	100,00%		100,00%
SOL Croatia d.o.o. - Sisak	HRK	58.766.000	100,00%		100,00%
SOL Deutschland GmbH - Krefeld	EUR	7.000.000		100,00%	100,00%
SOL France Sas - Cergy Pontoise	EUR	13.000.000		100,00%	100,00%
SOL Gas Primari Srl - Monza	EUR	500.000	100,00%		100,00%
SOL GROUP LAB Srl - Costabissara	EUR	100.000	100,00%		100,00%
SOL Hellas S.A. - Magoula	EUR	9.710.697		99,72%	99,72%
SOL Hungary KFT - Budapest	HUF	50.010.000		100,00%	100,00%
SOL Hydropower d.o.o. - Skopje	MKD	2.460.200	100,00%		100,00%
SOL Kohlensaure GmbH & Co. KG - Burgbrohl	EUR	20.000	100,00%		100,00%
SOL Kohlensaure Verwaltungs GmbH - Burgbrohl	EUR	25.000		100,00%	100,00%
SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG - Burgbrohl	EUR	10.000		100,00%	100,00%
SOL Nederland B.V. - Tilburg	EUR	2.295.000	100,00%		100,00%
SOL SEE d.o.o. - Skopje	MKD	497.554.300	97,16%	2,83%	99,99%
SOL Slovakia s.r.o. - Bratislava	EUR	75.000		100,00%	100,00%
SOL Srbija d.o.o. - Nova Pazova	RSD	317.193.834	67,16%	32,80%	99,96%
SOL T.G. GmbH - Wiener Neustadt	EUR	5.726.728	100,00%		100,00%
SOL TK A.S. - Istanbul	TRY	12.874.000		100,00%	100,00%
SOL-K Sh.p.K. - Pristina	EUR	3.510.000	99,72%	0,28%	100,00%
SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o. - Jesenice	EUR	8.220.664	54,85%	45,15%	100,00%

Sterimed Srl - Milano	EUR	100.000		80,00%	80,00%
T.G.P. A.D. - Petrovo	BAM	1.177.999	60,96%	26,04%	87,00%
T.G.T. A.D. - Trn	BAM	970.081	75,18%		75,18%
T.P.J. d.o.o. - Jesenice	EUR	2.643.487	64,11%	35,89%	100,00%
Tesi Srl Tecnologia & Sicurezza Srl - Milano	EUR	14.489	89,63%		89,63%
TGS A.D. - Skopje	MKD	419.220.422	99,81%		99,81%
UTP d.o.o. - Pula	HRK	17.543.800		98,00%	98,00%
Vivicare GmbH - Neufahrn bei Freising	EUR	25.000		70,00%	70,00%
VIVISOL Adria d.o.o. - Jesenice	EUR	7.500		100,00%	100,00%
VIVISOL B Sprl - Lessines	EUR	162.500	0,08%	99,92%	100,00%
VIVISOL Brasil SA - San Paolo	BRL	11.663.150		60,00%	60,00%
VIVISOL Calabria Srl - Vibo Valentia	EUR	10.400		98,32%	98,32%
VIVISOL Deutschland GmbH - Neufahrn bei Freising	EUR	2.500.000		100,00%	100,00%
VIVISOL France Sarl - Vaux le Penil	EUR	3.503.600		100,00%	100,00%
VIVISOL Heimbehandlungsgeräte GmbH - Vienna	EUR	726.728		100,00%	100,00%
VIVISOL Hellas S.A. - Athens	EUR	1.620.000		100,00%	100,00%
VIVISOL Iberica S.L.U. - Arganda del Rey	EUR	5.500.000		100,00%	100,00%
VIVISOL Napoli Srl - Marcianise	EUR	98.800		81,00%	81,00%
VIVISOL Nederland B.V. - Tilburg	EUR	500.000	100,00%		100,00%
VIVISOL Portugal LDA - Condeixa-a-Nova	EUR	100.000		100,00%	100,00%
VIVISOL Silarus Srl - Battipaglia	EUR	18.200		56,70%	56,70%
VIVISOL Srl - Monza	EUR	2.600.000	51,00%	49,00%	100,00%

b) società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione e Sede		Capitale sociale	Quota di partecipazione
CT Biocarbonic GmbH - Zeitz	EUR	50.000	50,00%
SICGILSOL India Private Limited - Chennai	INR	545.652.400	58,25%

c) società controllate, non consolidate:

Denominazione e Sede		Capitale sociale	Quota di partecipazione
BT GASES Ltd - Harrietsshame	GBP	1,00	100,00%
FLOSIT PHARMA S.A. - Casablanca	MAD	5.000.000	100,00%
GTE SI - Barcellona	EUR	12.020	100,00%
ZDS JESENICE d.o.o. - Jesenice	EUR	10.000	75,00%

Le società BT GASES Ltd, FLOSIT PHARMA S.A. e G.T.E. SI non sono state consolidate in quanto non operative e non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La società ZDS Jesenice d.o.o. non è stata consolidata perché è amministrata dal socio di minoranza.

Tali società sono valutate a fair value.

d) società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione e Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
CONSORGAS Srl - Milano	EUR 500.000,00	25,79%

Infine, le partecipazioni in altre imprese sono state valutate al fair value, in quanto non riconducibili nelle categorie di società controllate e collegate.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è stata modificata:

- con l'inclusione della Società Cryos Srl acquisita nel mese di giugno 2018,
- con l'inclusione della Società Medseven sp.z.o.o. acquisita nel mese di giugno 2018,
- con l'inclusione della Società Pallmed sp.zo.o. acquisita nel mese di giugno 2018,
- con l'inclusione della Società Medtek Medizintechnik GmbH acquisita nel mese di dicembre 2018,
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società TESI Srl dal 65% all'89,63%
- con il decremento delle quote di partecipazione nella Società Diatheva Srl dal 96,46 % all'82,00%
- con l'incremento delle quote di partecipazione nella Società T.G.P. A.D. dall'80,83% all'87,00%

Principi contabili e di consolidamento

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo SOL è redatto in Euro in quanto è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro. Le controllate estere sono incluse secondo i principi descritti nella nota Principi di consolidamento – Consolidamento di imprese estere.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive.

Imprese a controllo congiunto

Trattasi di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dallo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Imprese collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo non esercita il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata

con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al fair value. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Utili / (perdite) da partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite realizzate su operazioni infragrupo. Eventuali utili o perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci non espressi in Euro sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio del	Cambio	Cambio del	Cambio
Dinaro macedone	Euro 0,01625	Euro 0,01624	Euro 0,01621	Euro 0,01624
Dinaro serbo	Euro 0,00845	Euro 0,00846	Euro 0,00843	Euro 0,00824
Dirham marocco	Euro 0,09142	Euro 0,09024	Euro 0,08900	Euro 0,09133
Fiorino ungherese	Euro 0,00312	Euro 0,00314	Euro 0,00322	Euro 0,00323
Franco svizzero	Euro 0,88739	Euro 0,86580	Euro 0,85455	Euro 0,89969
Kuna croata	Euro 0,13491	Euro 0,13480	Euro 0,13441	Euro 0,13397
Lek albanese	Euro 0,00810	Euro 0,00784	Euro 0,00749	Euro 0,00746
Lev bulgaro	Euro 0,51130	Euro 0,51130	Euro 0,51130	Euro 0,51130
Lira turca	Euro 0,16505	Euro 0,17520	Euro 0,21995	Euro 0,24264
Marco convertibile	Euro 0,51129	Euro 0,51129	Euro 0,51129	Euro 0,51130
Nuovo Leu rumeno	Euro 0,21443	Euro 0,21487	Euro 0,21466	Euro 0,21888
Real Brasile	Euro 0,22502	Euro 0,23210	Euro 0,25171	Euro 0,27746
Rupia indiana	Euro 0,01254	Euro 0,01239	Euro 0,01305	Euro 0,01361
Sterlina inglese	Euro 1,11791	Euro 1,13031	Euro 1,12710	Euro 1,14136
Zloty polacco	Euro 0,23248	Euro 0,23466		

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Utilizzo di valori stimati

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

In generale l'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per ammortamenti, valutazione degli strumenti derivati, determinazione di fondi rischi e fondi svalutazione crediti o altre attività, determinazione di ricavi, nonché per l'impairment test.

Il Gruppo SOL non svolge attività che presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali dell'anno.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore dell'attività".

I costi capitalizzati per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua della miglioria stessa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach"). In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Terreni	-	
Fabbricati	2%	- 10 %
Impianti e macchinario	7,5%	- 20 %
Attrezzature industriali e commerciali	5,5%	- 25 %
Altri beni	10%	- 30 %

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Attività immateriali

Avviamento e differenza di consolidamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di competenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, condotte a livello della Cash Generating Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della eventuale cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore, come pure le Riserve di consolidamento iscritte all'interno del patrimonio netto, determinati secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore a tale data.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente, sono attività identificabili prive di consistenza fisica e sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando l'impresa ha il controllo di tale attività ed è probabile che l'uso della stessa genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso (in corso), tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

Il Gruppo verifica, periodicamente, la recuperabilità del valore contabile delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Un'attività immateriale con vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui SOL ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le joint venture che non sono qualificabili come joint operation e le imprese collegate su cui SOL esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando SOL detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, joint venture e collegate) e i titoli detenuti per la negoziazione (c.d. partecipazioni valutate a fair value con transito da conto economico), i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la gestione le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni (si veda il punto successivo "Svalutazioni di attività finanziarie").

Le partecipazioni minoritarie e gli altri titoli sono valutati al fair value con la variazione del fair value a conto economico. Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività finanziarie viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto Expected Credit Loss (ECL) model introdotto dall'IFRS 9.

Le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte con (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default - PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default - LGD) definita, nonché delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili.

Strumenti derivati

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting applicando i seguenti trattamenti contabili:

- fair value hedge: gli utili o le perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico
- cash flow hedge: la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dalle valutazioni a fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico complessivo.

Si precisa che il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nel 2018.

Giacenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, determinando il costo con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

I lavori in corso su commesse sono valutati in base alla percentuale di completamento, al netto degli acconti fatturati ai clienti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Il trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimare l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", che si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "oneri/proventi finanziari", l'interest

cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente a Conto Economico Complessivo. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Azioni proprie

Le azioni proprie, qualora presenti, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step:

- (i) identificazione del contratto con il cliente;
- (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente;
- (iii) determinazione del prezzo della transazione;
- (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio;
- (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio; i canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Oneri operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai sensi della Legge Delega 7 aprile 2003 n. 80 e successive modifiche, dall'esercizio in corso, la Capogruppo SOL S.p.A. ricopre il ruolo di società consolidante; l'area di consolidamento è composta, oltre che da SOL S.p.A., da AIRSOL Srl, da BiotechSol Srl, da DIATHEVA Srl e da App4Health Srl.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In generale l'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per ammortamenti, valutazione degli strumenti derivati, determinazione di fondi rischi e fondi svalutazione crediti o altre attività, determinazione di ricavi nonché per l'impairment test.

Si precisa che tutti gli importi rappresentati negli schemi e nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l’identificazione del contratto con il cliente;
 - l’identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell’emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto “Other comprehensive income” e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all’impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall’attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano: Emendamento all’IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.

- l’incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

L'effetto derivante dall'adozione del principio IFRS 9 sulle voci di bilancio al 1° gennaio 2018 rispetto alle stesse voci al 31 dicembre 2017, con indicazione dell'effetto delle perdite portate a nuovo è pari ad Euro 408 migliaia, al lordo dell'effetto imposte (Euro 310 migliaia al netto dell'effetto imposte).

Si precisa che in merito ai derivati il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di hedge accounting previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in hedge accounting al 31 dicembre 2017 e per quelle nuove designate nel 2018.

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
 - IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Transizione con metodo retrospettivo modificato

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono in corso di valutazione: sulla base delle informazioni disponibili attualmente il Gruppo prevede di rilevare ulteriori passività alla data di 1° applicazione per un valore compreso tra 38 e 43 milioni di Euro.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'**IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest (“SPPI”) anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione **“Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”** (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte

sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:** l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- **IAS 12 Income Taxes:** l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- **IAS 23 Borrowing costs:** la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)"**. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di *business* ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.
- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota

detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

Note di commento

Conto economico

1. Vendite nette

Saldo al 31/12/2018	833.513
Saldo al 31/12/2017	756.807
Variazione	<u>76.706</u>

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Gas Tecnici	403.232	369.244	33.988
Assistenza domiciliare	430.281	387.563	42.718
Totale	833.513	756.807	76.706

Si rinvia alla Relazione sulla gestione e all'analisi dei risultati per categoria di attività per i commenti relativi all'andamento dei ricavi.

Le vendite nette conseguite dal Gruppo SOL al 31 dicembre 2018 sono pari a 833,5 milioni di Euro (in aumento del 10,1% rispetto a quelle dell'anno precedente, pari a 756,8 milioni).

In particolare, nel corso del 2018 l'attività di assistenza domiciliare ha mostrato una crescita dell'11% (aumentata di Euro 42,7 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il settore dei gas tecnici ha riscontrato un incremento del fatturato del 9,2% (aumentato di Euro 34,0 milioni), rispetto al 31 dicembre 2017.

2. Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2018	7.729
Saldo al 31/12/2017	8.190
Variazione	<u><u>(461)</u></u>

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Plusvalenze su cessioni	888	761	127
Sopravvenienze attive	5.532	6.578	(1.046)
Contributi ricevuti	787	402	385
Affitti immobili	256	241	15
Royalties attive	38	64	(26)
Altri	228	143	85
Totale	7.729	8.190	(461)

3. Lavori interni e prelievi

Saldo al 31/12/2018	11.630
Saldo al 31/12/2017	11.427
Variazione	<u><u>203</u></u>

La voce "Lavori interni e prelievi" è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Giroconti a cespiti	10.675	10.644	31
Lavori in economia	955	783	172
Totale	11.630	11.427	203

La voce "Giroconti a cespiti" comprende i prelievi da magazzino, principalmente per attrezzature non destinate alla vendita, ma al noleggio, girocontati a cespiti.

La voce "Lavori in economia" è relativa ai costi sostenuti per la costruzione interna di immobilizzazioni.

4. Totale costi

Saldo al 31/12/2018	483.070
Saldo al 31/12/2017	442.961
Variazione	<u><u>40.109</u></u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisti di materie	206.202	186.945	19.256
Prestazioni di servizi	247.851	230.044	17.807
Variazione rimanenze	(5.240)	(4.920)	(320)
Altri costi	34.258	30.892	3.366
Totale	483.070	442.961	40.109

Nella voce "Acquisti di materie" sono compresi gli acquisti di gas e materiali, di energia elettrica, acqua, gasolio e metano per la produzione.

Nella voce "Prestazioni di servizi" sono compresi tra gli altri i costi per trasporti, manutenzioni, prestazioni di terzi, consulenze ed assicurazioni.

Nella voce "Altri costi" sono compresi gli affitti e i noleggi, le imposte diverse da quelle sul reddito, le sopravvenienze passive e le minusvalenze.

5. Costo del lavoro

Saldo al 31/12/2018	182.870
Saldo al 31/12/2017	166.230
Variazione	<u>16.640</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	140.772	127.867	12.906
Oneri sociali	40.113	36.542	3.571
Trattamento di fine rapporto	1.985	1.822	163
Totale	182.870	166.230	16.640

Evidenziamo la composizione dei dipendenti per categoria:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dirigenti	56	54	2
Impiegati	2.707	2.342	365
Operai	1.195	1.160	35
Totale	3.958	3.556	402

6. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, oneri non ricorrenti

Saldo al 31/12/2018	97.279
Saldo al 31/12/2017	91.078
Variazione	6.201

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ammortamenti	88.606	85.107	3.499
Accantonamenti e svalutazioni	7.733	5.971	1.762
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	940	-	940
Totale	97.279	91.078	6.201

La composizione della voce "Ammortamenti" delle immobilizzazioni immateriali e materiali per categoria di beni è di seguito evidenziata:

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Terreni	-	-	-
Fabbricati	3.793	3.825	(32)
Impianti e macchinari	15.338	15.223	115
Attrezzature industriali e	60.720	58.441	2.279
Altri beni	3.879	3.454	425
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale	83.730	80.942	2.788

L'incremento degli ammortamenti è correlato agli investimenti effettuati nel periodo, pari a 94,5 milioni di Euro.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	115	100	15
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	741	725	16
Concessioni, licenze e marchi	3.755	3.197	558
Altre	265	144	121
Totale	4.876	4.165	711

La composizione della voce “Accantonamenti e svalutazioni” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	5.512	5.528	(16)
Accantonamenti per rischi	761	442	319
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	36		36
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	1.423	1	1.422
Totale	7.733	5.971	1.761

(Proventi)/Oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi non ricorrenti	-	-	-
Oneri non ricorrenti	940	-	940
Totale	940	-	940

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono alla sanzione comminata alla società VIVISOL Napoli Srl da parte dell'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

7. Proventi / (Oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2018	(8.485)
Saldo al 31/12/2017	(9.292)
Variazione	807

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Proventi finanziari	2.974	2.887	87
Oneri finanziari	(11.240)	(11.548)	308
Risultato delle partecipazioni	(219)	(632)	413
Totale	(8.485)	(9.292)	807

La composizione della voce “Proventi finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	299	417	(118)
Interessi su titoli immobilizzati	27	22	5
Interessi su titoli non immobilizzati	3	78	(75)
Interessi bancari e postali	117	150	(33)
Interessi da clienti	100	696	(596)
Utili su cambi	1.932	858	1.074
Altri proventi finanziari	496	666	(170)
Totale	2.974	2.887	87

La voce “Altri proventi finanziari” comprende la variazione positiva del mark to market dei derivati a copertura del fair value dell’elemento coperto (Fair Value Hedge - FVH), pari ad Euro 179 migliaia.

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo “Debiti e altre passività finanziarie”.

La composizione della voce “Oneri finanziari” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi bancari	(69)	(56)	(13)
Interessi fornitori	(1)	(0)	(1)
Interessi su finanziamenti	(5.551)	(5.534)	(16)
Interessi su obbligazioni	(2.859)	(3.166)	307
Perdite su cambi	(2.017)	(1.945)	(71)
Altri oneri finanziari	(744)	(846)	102
Totale	(11.240)	(11.548)	308

La composizione della voce “Risultato delle partecipazioni” è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rivalutazioni delle partecipazioni	181	-	181
Svalutazioni delle partecipazioni	(400)	(632)	232
Totale	(219)	(632)	413

La voce “Rivalutazioni delle partecipazioni” si riferisce alla valutazione a patrimonio netto della società a controllo congiunto CT Biocarbonic GmbH (Euro 181 migliaia).

La voce “Svalutazioni delle partecipazioni” si riferisce alla valutazione a patrimonio netto delle società a controllo congiunto SICGILSOL India Private Limited (Euro 155 migliaia) e della collegata CONSORGAS Srl (Euro 245 migliaia).

8. Imposte sul reddito

Saldo al 31/12/2018	27.203
Saldo al 31/12/2017	24.641
Variazione	<u>2.562</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte su reddito	26.303	24.786	1.517
Imposte differite	(479)	(215)	(264)
Imposte anticipate	1.380	71	1.309
Totale	27.203	24.641	2.562

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Imposte teoriche	19.481	16.047
Effetto fiscale differenze permanenti	1.395	13.188
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse da aliquote fiscali teoriche italiane	3.859	(6.974)
Altre differenze	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP (correnti e differite)	24.735	22.261
IRAP	2.468	2.380
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	27.203	24.641

Per una migliore comprensione della riconciliazione si è tenuta separata l'IRAP in quanto si tratta di un'imposta con una base imponibile diversa dell'utile ante imposte. Pertanto, le imposte teoriche sono state calcolate applicando solo l'aliquota fiscale IRES.

Stato patrimoniale

9. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	475.382
Saldo al 31/12/2017	462.903
Variazione	<u>12.479</u>

Dettaglio immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	21.838	101.033	291.847	781.035	50.279	20.103	1.266.135
Incrementi	25	4.747	12.628	63.055	5.292	27.510	113.257
Rivalutazioni	-	-	-	316	-	-	316
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	12	(3.342)	8.673	1.724	(19.535)	(12.467)
Differenze cambio	15	32	249	(1.452)	(140)	(76)	(1.372)
(Alienazioni)	(42)	(31)	(2.139)	(13.812)	(540)	-	(16.564)
Saldo al 31/12/2017	21.836	105.794	299.243	837.816	56.615	28.002	1.349.305
Incrementi	74	5.773	16.292	70.432	5.814	23.270	121.655
Rivalutazioni	-	-	-	188	-	-	188
Svalutazioni	(1.423)	-	-	-	-	-	(1.423)
Altri movimenti	531	325	1.246	7.807	(1.068)	(26.957)	(18.116)
Differenze cambio	44	135	1.650	(774)	(40)	2	1.017
(Alienazioni)	-	(119)	(1.802)	(13.257)	(1.927)	-	(17.105)
Saldo al 31/12/2018	21.062	111.908	316.629	902.212	59.394	24.317	1.435.521

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	2.604	53.124	169.325	550.481	39.387	-	814.921
Ammortamento	-	3.825	15.223	58.441	3.454	-	80.942
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	6	(1.479)	4.891	1.445	-	4.862
Differenze cambio	-	18	59	(685)	(118)	-	(726)
(Alienazioni)	-	(13)	(893)	(12.296)	(396)	-	(13.598)
Saldo al 31/12/2017	2.604	56.959	182.236	600.832	43.771	-	886.402
Ammortamento	-	3.793	15.337	60.721	3.879	-	83.730
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(158)	264	4.203	81	-	4.390
Differenze cambio	-	59	390	(299)	(24)	-	126
(Alienazioni)	-	(118)	(1.777)	(10.983)	(1.631)	-	(14.509)
Saldo al 31/12/2018	2.604	60.535	196.450	654.474	46.076	-	960.139

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	19.234	47.909	122.522	230.554	10.892	20.103	451.214
Incrementi (Ammortamenti e svalutazioni)	25	4.747	12.628	63.055	5.292	27.510	113.257
Altri movimenti	-	(3.825)	(15.223)	(58.441)	(3.454)	-	(80.942)
Differenze cambio (Alienazioni)	-	7	(1.863)	4.099	279	(19.535)	(17.013)
	15	14	189	(767)	(22)	(76)	(646)
	(42)	(18)	(1.246)	(1.516)	(144)	-	(2.966)
Saldo al 31/12/2017	19.232	48.835	117.008	236.984	12.843	28.002	462.903
Incrementi (Ammortamenti e svalutazioni)	74	5.773	16.292	70.432	5.814	23.270	121.655
Altri movimenti	-	(3.793)	(15.337)	(60.721)	(3.879)	-	(83.730)
Differenze cambio (Alienazioni)	(892)	483	982	3.792	(1.149)	(26.957)	(23.741)
	44	76	1.260	(475)	(16)	2	891
	-	(1)	(25)	(2.274)	(296)	-	(2.596)
Saldo al 31/12/2018	18.458	51.373	120.180	247.738	13.317	24.317	475.382

Si riporta il dettaglio dei principali movimenti del periodo relativi alle immobilizzazioni materiali:

- Gli investimenti effettuati nel periodo nella voce "Terreni" si riferiscono prevalentemente ad investimenti da parte delle controllate SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG. (Euro 38 migliaia) e TGS A.D. (Euro 35 migliaia).
- Gli investimenti effettuati nel periodo nella voce "Fabbricati" si riferiscono prevalentemente ad investimenti da parte della Capogruppo (Euro 2.659 migliaia) e della controllata SPG-SOL Plin Gorenjska d.o.o. (Euro 1.823 migliaia).
- Le acquisizioni del periodo relative alla voce "Impianti e macchinari" sono dovute principalmente all'acquisto di impianti presso gli stabilimenti della Capogruppo (Euro 4.096 migliaia) e da parte delle controllate SOL Gas Primari Srl (Euro 1.244 migliaia), SPG-SOL Plin Gorenjska d.o.o. (Euro 6.855 migliaia), SOL Bulgaria E.A.D. (Euro 557 migliaia), GTS Sh.p.K. (Euro 600 migliaia), TGS A.D. (Euro 594 migliaia), Hydroenergy Sh.p.K. (Euro 566 migliaia) ed in misura minore da altri investimenti presso tutte le altre società del gruppo.
- Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono contenuti i valori relativi alle attrezzature di vendita (erogatori, bombole, unità base, concentratori ed apparecchiature medicali) ed attrezzature varie e minute. L'incremento del periodo è dovuto ad investimenti in mezzi di vendita rappresentati da bombole, erogatori e cisterne effettuati da società del settore gas tecnici per Euro 31.761 migliaia (di cui Euro 11.038 migliaia da parte della Capogruppo) e da investimenti effettuati da parte di società del settore assistenza domiciliare per Euro 38.671 migliaia (di cui Euro 10.310 migliaia da parte della società VIVISOL Srl) relativi ad unità base ed altre apparecchiature medicali.
- Nella voce "Altri beni" sono contenuti i valori relativi a automezzi ed autovetture, macchine ufficio elettriche, mobili e arredi, sistemi elettrocontabili. L'incremento del periodo è relativo a investimenti in automezzi, attrezzature di laboratorio, hardware, mobili e arredi, di cui Euro 1.101 migliaia da parte della Capogruppo, della controllata VIVISOL Nederland B.V. (Euro 993 migliaia), della controllata France Oxygene Sarl (Euro 874 migliaia) ed in misura minore da altri investimenti presso tutte le altre società del gruppo.
- Nella voce "Immobilizzazioni in corso" sono contenuti prevalentemente i valori relativi ad investimenti in corso della Capogruppo (Euro 10.425 migliaia) e delle controllate GTH Gaze Industriale S.A. (Euro 3.223 migliaia), SOL Bulgaria E.A.D. (Euro 2.993 migliaia), Irish Oxygen Company Limited (Euro 1.394 migliaia) e VIVISOL Iberica S.L.U. (Euro 1.058 migliaia).

Nella voce "altri movimenti" sono comprese riclassifiche, giroconti a cespite delle immobilizzazioni in corso e le immobilizzazioni delle società acquisite nel corso dell'anno.

Si segnala che sugli stabilimenti di Mantova, Verona, Jesenice e Varna gravano ipoteche e privilegi a fronte di mutui contratti con istituti di credito a medio termine da alcune società del Gruppo.

L'ammontare delle ipoteche al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 67.450 migliaia.

L'ammontare dei privilegi al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 68.788 migliaia.

Dettaglio immobilizzazioni materiali in leasing

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing, iscritte tra le immobilizzazioni materiali dettagliate precedentemente, con riferimento al costo storico, agli ammortamenti ed al valore netto delle immobilizzazioni materiali, è la seguente:

Costo	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	-	2.645	11.001	19.047	18	-	32.711
Incrementi	-	-	255	-	-	-	255
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	45	-	-	-	45
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	-	2.645	11.301	19.047	18	-	33.011
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	2.645	11.301	19.047	18	-	33.011

Fondo ammortamento	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	-	2.101	10.559	18.313	18	-	30.991
Ammortamento	-	42	155	224	-	-	421
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	11	-	-	-	11
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	-	2.143	10.725	18.537	18	-	31.423
Ammortamento	-	43	178	203	-	-	424
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	2.186	10.903	18.740	18	-	31.847

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	-	544	442	734	-	-	1.720
Incrementi (Ammortamenti e svalutazioni)	-	-	255	-	-	-	255
Altri movimenti	-	(42)	(155)	(224)	-	-	(421)
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	34	-	-	-	34
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	-	502	576	510	-	-	1.588
Incrementi (Ammortamenti e svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(43)	(178)	(203)	-	-	(424)
Differenze cambio (Alienazioni)	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	-	459	398	307	-	-	1.164

10. Avviamento e differenze di consolidamento

Saldo al 31/12/2018	97.695
Saldo al 31/12/2017	84.377
Variazione	13.318

La voce è così composta:

Valore netto	Avviamento	Differenza di consolidamento	Totale
Saldo al 01/01/2017	9.722	50.511	60.233
Incrementi	-	24.245	24.245
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Differenze cambio	(101)	-	(101)
(Ammortamento)	-	-	-
Saldo al 31/12/2017	9.622	74.756	84.377
Incrementi	150	13.190	13.340
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Differenze cambio	(23)	-	(23)
(Ammortamento)	-	-	-
Saldo al 31/12/2018	9.749	87.946	97.695

L'incremento dell'esercizio alla voce "Differenze di consolidamento" è relativo all'acquisto della Società Cryos Srl, Medseven sp.zo.o., Pallmed sp.zo.o. e Medtek Medizintechnik GmbH.

Nel mese di giugno 2018 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 70% delle quote della Cryos, società italiana attiva nel settore dei gas tecnici. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2018, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 1.190 migliaia e maggiori di Euro 181 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel mese di giugno 2018 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 70,05% delle quote della Medseven sp.zo.o., società di diritto polacco attiva nel settore dell'home care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2018, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 1.530 migliaia e maggiore di Euro 86 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel mese di giugno 2018 la Società controllata AIRSOL Srl ha acquistato il 70% delle quote della Pallmed sp.zo.o., società di diritto polacco attiva nel settore dell'home care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2018, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 6.730 migliaia e minore di Euro 41 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel mese di dicembre 2018 la Società controllata VIVISOL Deutschland GmbH ha acquistato il 100% delle quote della Medtek Medizintechnik GmbH, società di diritto tedesca attiva nel settore dell'home care. Se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2018, si stima che i ricavi e l'utile del Gruppo sarebbero stati, rispettivamente, maggiori di Euro 2.765 migliaia e maggiore di Euro 166 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018.

L'effetto delle acquisizioni sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

	Valori rilevati all'acquisizione	Rettifiche al fair value	Valori contabili ante acquisizione
Immobilizzazioni materiali	4.521		4.521
Immobilizzazioni immateriali	85		85
Immobilizzazioni finanziarie	119		119
Rimanenze di magazzino	440		440
Crediti commerciali e altri crediti	5.629		5.629
Ratei e risconti attivi	75		75
Casse e banche	2.934		2.934
Patrimonio di terzi	(1.817)		(1.817)
Fornitori	(1.664)		(1.664)
Altri debiti	(4.881)		(4.881)
Fondi rischi	(34)		(34)
TFR	(334)		(334)
Ratei e risconti passivi	(556)		(556)
Attività e passività nette identificabili	4.517	-	4.517
Avviamento derivante dall'acquisizione	13.870		
Corrispettivo pagato	(18.387)		
Disponibilità liquide acquisite	2.934		
Uscita di disponibilità liquide nette	(15.453)		

Nella voce "Avviamento derivante dall'acquisizione" è compreso l'avviamento della Società FISIOMED Srl acquisita nel corso dell'anno e fusa mediante incorporazione nella VIVISOL Srl.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a livello Cash Generation Unit alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Impairment test

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata effettuata una verifica (Impairment Test), il cui approccio metodologico e il risultato sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, volta a determinare che le attività immateriali a vita utile indefinita e le correlate altre immobilizzazioni siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile attraverso l'utilizzo.

Così come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene ammortizzato, ma sottoposto a impairment test almeno una volta all'anno. Il Gruppo non rileva altre attività immateriali a vita utile indefinita diverse dall'avviamento.

Al 31 dicembre 2018, la voce avviamento e differenze di consolidamento è pari a Euro 97,7 milioni.

Lo IAS 36 prevede inoltre che una società valuti inoltre a ogni chiusura di bilancio l'esistenza di indicazioni di perdite di valore in relazione a qualsiasi altra attività. Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Con riferimento a quanto sopra, nel valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività può aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate le indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al

Gruppo. Con riferimento alle singole CGU identificate, potenziali indicatori di impairment sono stati identificati nelle variazioni negative di alcune variabili economiche e del contesto di mercato.

Il valore recuperabile di tali asset è stato stimato attraverso la determinazione del loro valore economico, basandosi sui flussi finanziari che le attività sono in grado di generare. Tali flussi di cassa devono essere valutati a livello di singolo asset, o qualora ciò non sia possibile a livello di unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene (Cash Generating Unit, nel seguito CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative adottate dal Gruppo, nel testare tali attività si è fatto riferimento alle singole società controllate. Tali società rappresentano le più piccole unità generatrici di flussi finanziari identificabili.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (ad esempio con l'utilizzo di multipli di mercato, desumibili da transazioni comparabili) e il valore d'uso del bene.

La metodologia utilizzata per identificare il valore recuperabile (valore d'uso) consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici generati dalle attività direttamente attribuibili all'entità cui è stato assegnato l'avviamento (CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione o cessione al termine della sua vita utile.

Il valore d'uso, determinato come Enterprise Value, è determinato considerando i seguenti elementi:

- flussi di cassa attualizzati per un periodo di proiezione esplicita tra 5 e 20 anni in considerazione dei tempi necessari alla messa a regime dei business sottostanti. Le crescite considerate nell'arco del piano sono state ipotizzate coerentemente all'esperienza maturata nei settori di riferimento.

I flussi di cassa considerati dalla Società per l'elaborazione dell'Impairment Test sono basati sul Budget 2018 predisposto per singola Legal Entity ed approvato a livello di gruppo dal consiglio di Amministrazione di SOL SpA e sulle proiezioni elaborate dal management per gli anni successivi, approvate dai Direttori Generali;

- terminal value calcolato successivamente all'ultimo anno di previsione esplicita e determinato come valore attuale dei flussi di cassa netti che saranno generati oltre l'orizzonte esplicito mediante l'applicazione di una perpetuity.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato calcolato utilizzando il costo medio ponderato del capitale (WACC). Per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2018, il WACC utilizzato per l'attualizzazione è compreso in un intervallo tra il 5,5% e il 14%. Il WACC è stato calcolato ad hoc per ogni CGU soggetta a impairment, tenendo conto dei parametri specifici dell'area geografica: premio per il rischio mercato e rendimento dei titoli del debito pubblico.

All'esito dell'Impairment Test effettuato alla data del 31 dicembre 2018 si è valutato che il valore di iscrizione degli assets sia inferiore al valore recuperabile e non sono state pertanto rilevate perdite di valore, tranne per quanto riguarda la CGU relativa alla società SOL Kohlensaure Werk GmbH & Co. KG per cui è stata effettuata una parziale svalutazione delle immobilizzazioni materiali per un importo totale di Euro 1.423 migliaia.

11. Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	16.229
Saldo al 31/12/2017	15.892
Variazione	<u>337</u>

La voce è così composta:

Valore netto	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01/01/2017	1.022	1.603	9.386	221	1.114	13.347
Incrementi	408	440	3.526	182	1.968	6.525
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	17	-	222	936	(946)	230
Differenze cambio	-	(0)	(45)	1	-	(45)
(Ammortamento)	(100)	(725)	(3.197)	(144)	-	(4.165)
Saldo al 31/12/2017	1.348	1.318	9.893	1.196	2.137	15.892
Incrementi	797	441	3.544	47	2.231	7.060
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(36)	-	-	-	-	(36)
Altri movimenti	-	-	(29)	(1)	(1.786)	(1.816)
Differenze cambio	-	0	6	-	-	6
(Ammortamento)	(115)	(741)	(3.755)	(265)	-	(4.876)
Saldo al 31/12/2018	1.994	1.018	9.658	977	2.582	16.229

12. Partecipazioni

Saldo al 31/12/2018	14.314
Saldo al 31/12/2017	13.102
Variazione	1.211

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
GTE SI	21	19
Flosit Pharma	458	446
ZDS JESENICE d.o.o.	8	8
Imprese controllate non consolidate	487	473
CT Biocarbonic GmbH	4.581	4.400
SICGILSOL INDIA PRIVATE LIMITED	7.176	6.382
Imprese a controllo congiunto	11.757	10.782
Consorgas Srl	346	157
Imprese collegate	346	157
Altre partecipazioni minori	1.724	1.690
Altre imprese	1.724	1.690
Totale	14.314	13.102

Ad eccezione di Euro 465 migliaia iscritti tra le imprese controllate non consolidate (in portafoglio alla controllata SPG – SOL Plin Gorenjska d.o.o. per Euro 8 migliaia, SOL France S.a.s. per Euro 46 migliaia e FLOSIT S.A. per Euro 411 migliaia) e di Euro 1.705 migliaia iscritti tra le altre partecipazioni minori (relativi ad investimenti in imprese locali da parte delle società controllate T.G.S. A.D. per Euro 1 migliaia, T.P.J. d.o.o. per Euro 2 migliaia, ICOA Srl per Euro 8 migliaia, SOL Gas Primari Srl per Euro 1.659 migliaia, Cryos Srl per Euro 1 migliaia, Medtek Medizintechmil GmbH per Euro 33 migliaia e VIVISOL Silarus Srl per Euro 1 migliaia), tutte le partecipazioni sopra evidenziate sono detenute dalla Capogruppo.

Le imprese controllate non consolidate e le altre partecipazioni minori sono valutate a fair value.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali dati economico-finanziari delle due aziende a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Imprese a controllo congiunto	CT Biocarbonic GmbH	SICGILSOL India Private Limited
Totale attivo	8.182	16.829
Totale passivo	4.128	4.898
Ricavi	3.472	4.121
Risultato dell'esercizio	362	(276)

13. Altre attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	7.623
Saldo al 31/12/2017	12.653
Variazione	<u>(5.030)</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso altri	6.850	11.867	(5.018)
Titoli	773	786	(12)
Totale	7.623	12.653	(5.030)

La composizione della voce "Crediti verso altri" è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi cauzionali	3.089	3.021	67
Derivati	1.521	731	790
Crediti tributari	2	1.598	(1.596)
Altri crediti	2.238	6.517	(4.279)
Totale	6.850	11.867	(5.018)

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente a crediti finanziari a lungo termine verso società del gruppo non consolidate integralmente.

Il dettaglio della voce "Titoli" è il seguente:

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
SOL T.G. GmbH	5	6	(0)
SOL Hellas S.A.	726	780	(54)
Cryos Srl	43	-	43
Totale	773	786	(12)

La voce Titoli relativa a SOL Hellas S.A. è relativa a titoli di Stato della Grecia, con scadenza superiore ai 12 mesi, emessi in pagamento dei crediti vantati verso enti pubblici dalla società controllata SOL Hellas.

14. Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2018	7.084
Saldo al 31/12/2017	8.333
Variazione	<u><u>(1.249)</u></u>

La voce risulta così composta:

	Rischi su crediti	Fondi rischi	Utili interni	Perdite pregresse	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2017	1.219	120	907	2.598	2.870	7.714
Accantonamenti / Utilizzi	(106)	(10)	77	(283)	251	(71)
Utilizzi	-	-	-	-	3	3
Altri movimenti	(3)	6	0	679	14	696
Differenze cambio	-	(1)	-	(8)	(2)	(10)
Saldo al 31/12/2017	1.111	116	984	2.986	3.136	8.333
Accantonamenti / Utilizzi	67	125	17	(1.573)	(15)	(1.380)
Altri movimenti	27	16	-	-	76	118
Differenze cambio	-	0	-	(1)	13	12
Saldo al 31/12/2018	1.204	256	1.001	1.413	3.210	7.084

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società.

Il credito per imposte anticipate pari ad Euro 1.413 migliaia è rilevato a fronte delle perdite pregresse, in quanto si ritiene sussista la probabilità di ottenere, nei prossimi esercizi, imponibili fiscali sufficienti per assorbire le perdite fiscali riportabili.

Nella voce accantonamenti / utilizzi delle perdite pregresse è compreso lo storno prudenziale di imposte anticipate per Euro 1.050 migliaia rilevate negli anni precedenti dalla controllata VIVISOL Iberica S.L.U.

15. Giacenze di magazzino

Saldo al 31/12/2018	50.699
Saldo al 31/12/2017	46.450
Variazione	<u><u>4.249</u></u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.835	2.377	458
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.069	1.064	4
Prodotti finiti e merci	46.795	43.009	3.786
Totale	50.699	46.450	4.249

16. Crediti verso clienti

Saldo al 31/12/2018	280.014
Saldo al 31/12/2017	260.108
Variazione	<u>19.906</u>

La voce è così composta:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Fondo svalutazione crediti	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti	300.695	-	(20.681)	280.014	260.108
Totale	300.695	-	(20.681)	280.014	260.108

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

Descrizione	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	18.865	5.512	(3.299)	(396)	20.681
Totale	18.865	5.512	(3.299)	(396)	20.681

17. Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2018	28.005
Saldo al 31/12/2017	34.864
Variazione	<u>(6.859)</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso dipendenti	814	749	65
Crediti per imposte sul reddito	5.252	5.312	(60)
Crediti per IVA	12.125	12.216	(91)
Altri crediti tributari	501	440	61
Altri crediti	5.670	10.681	(5.011)
Ratei e risconti attivi	3.643	5.466	(1.823)
Totale	28.005	34.864	(6.859)

La voce "Altri crediti" ha subito una riduzione in quanto sono stati incassati dei contributi precedentemente stanziati.

I "Ratei e risconti attivi" rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ratei attivi			
Interessi	7	8	(1)
Altri ratei attivi	470	1.524	(1.054)
Totale ratei attivi	477	1.532	(1.055)
Risconti attivi			
Premi di assicurazione	490	442	47
Affitti	216	241	(25)
Altri risconti attivi	2.461	3.251	(791)
Totale risconti attivi	3.166	3.934	(768)
Totale ratei e risconti attivi	3.643	5.466	(1.823)

La voce "Altri risconti attivi" è prevalentemente composta da fatture d'acquisto per contratti di manutenzione o altri oneri.

18. Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2018	5.756
Saldo al 31/12/2017	4.126
Variazione	<u>1.630</u>

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	90	-	90
Crediti finanziari verso società a controllo congiunto	2.579	-	2.579
Derivati	583	205	378
Depositi vincolati a breve termine	2.404	3.918	(1.515)
Altri crediti finanziari	101	3	98
Totale	5.756	4.126	(949)

La composizione della voce “Depositi vincolati a breve termine” è la seguente:

Società	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
FLOSIT S.A.	1.297	1.241	56
SOL Croatia d.o.o.	-	411	(411)
T.G.T. A.D.	1.093	869	224
UTP d.o.o.	-	941	(941)
VIVISOL Brasil SA	13	304	(291)
VIVISOL Portugal Lda	1	2	(1)
VIVISOL Silarus Srl	-	150	(150)
Totale	2.404	3.918	(1.514)

19. Cassa e banche

Saldo al 31/12/2018	129.350
Saldo al 31/12/2017	117.175
Variazione	<u>12.175</u>

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	128.834	116.774	12.060
Denaro e altri valori in cassa	516	401	115
Totale ratei attivi	129.350	117.175	12.175

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

20. Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	546.004
Saldo al 31/12/2017	505.884
Variazione	<u>40.120</u>

Il capitale sociale di SOL S.p.A. al 31 dicembre 2018 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 90.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

La suddivisione e i movimenti del patrimonio netto alla fine dell'esercizio è di seguito evidenziata:

	31/12/2017	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Differenze di traduzione	Altri movimenti	Risultato	31/12/2018
Del Gruppo:							
Capitale sociale	47.164	-	-	-	-	-	47.164
Riserva soprapprezzo	63.335	-	-	-	-	-	63.335
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-	0
Riserva legale	10.459	-	-	-	-	-	10.459
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-	-
Riserve azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	327.221	25.212	-	(7)	771	-	353.197
Utili / (Perdite) a nuovo	1.895	15.027	(13.605)	-	(1.411)	-	1.907
Utile netto	40.239	(40.239)	-	-	-	51.880	51.880
Patrimonio netto Gruppo	490.314	-	(13.605)	(7)	(639)	51.880	527.943
Di terzi:							
Patrimonio netto di terzi	13.588	1.982	(1.365)	(311)	2.082	-	15.976
Utile di terzi	1.982	(1.982)	-	-	-	2.086	2.086
Patrimonio netto di terzi	15.570	-	(1.365)	(311)	2.082	2.086	18.061
PATRIMONIO NETTO	505.884	-	(14.970)	(319)	1.443	53.966	546.004

La voce "Altre riserve" comprende principalmente le riserve straordinarie, la riserva Cash Flow Hedge (CFH) e gli utili indivisi.

La riserva CFH, al lordo dell'effetto imposte, al 31 dicembre 2018 è positiva ed ammonta a Euro 274 migliaia (negativa per Euro 1.071 migliaia al 31 dicembre 2017). La variazione del periodo è riportata nel Conto Economico Complessivo Consolidato.

Per maggiori informazioni sui derivati si rimanda al paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

Prospetto di raccordo fra bilancio civilistico della Capogruppo e bilancio consolidato

	31/12/2018		31/12/2017	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio di esercizio della SOL SpA	261.308	17.392	257.269	17.609
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:				
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	(3.171)	(104)	(3.066)	(209)
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate	-	8.260	-	539
- Dividendi ricevuti da società consolidate	-	(37.211)	-	(30.231)
Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:				
- Omogeneizzazione trattamento contabile beni immateriali	3.069	(311)	3.403	(311)
- Applicazione metodologia finanziaria per beni presi in leasing	9	(325)	387	(25)
- Valutazione a patrimonio netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	(1.062)	479	(1.245)	(632)
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(532.839)	-	(494.091)	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	712.682	63.700	652.901	53.499
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:				
- Avviamento da consolidamento	87.946	-	74.756	-
Bilancio consolidato di Gruppo	527.942	51.880	490.314	40.239

21. TFR e benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2018	15.640
Saldo al 31/12/2017	15.351
Variazione	<u><u>289</u></u>

I fondi si sono movimentati come segue:

TFR e benefici ai dipendenti	31/12/2018	31/12/2017
Saldo al 1° gennaio	15.351	15.417
Accantonamenti	1.985	1.822
(Utilizzi)	(831)	(1.320)
Oneri finanziari	9	5
Altri movimenti	(873)	(571)
Differenze cambio	(2)	(3)
Saldo al 31 dicembre	15.640	15.351

I benefici ai dipendenti sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Tasso
Tasso annuo di attualizzazione	1,25%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,18%
Tasso annuo incremento salariale	2,00%

Analisi di sensitività

Si evidenziano di seguito gli effetti delle variazioni delle ipotesi utilizzate:

DBO al 31 dicembre 2018	Importo
Tasso di inflazione + 0,5%	290
Tasso di inflazione - 0,5%	(279)
Tasso di attualizzazione + 0,5%	(534)
Tasso di attualizzazione - 0,5%	466
Tasso di turnover +0,5%	109

Trattamento fine rapporto

La voce trattamento di fine rapporto riflette l'indennità riconosciuta ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Altri

La voce altri comprende benefici quali il premio fedeltà, che matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

22. Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2018	3.498
Saldo al 31/12/2017	3.314
Variazione	<u>184</u>

Il “Fondo imposte differite” rappresenta il saldo netto delle imposte differite passive stanziato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 con riferimento alle appostazioni di carattere tributario presenti nei bilanci d’esercizio delle società del Gruppo (ammortamenti anticipati), delle imposte differite passive relative alle scritture di consolidamento e risulta così composto:

	Plusvalenze	Ammortamenti anticipati	Leasing	Altre minori	Totale
Saldo al 01/01/2017	78	1.216	226	3.867	5.387
Accantonamenti / (utilizzi)	22	(564)	(16)	343	(215)
Altri movimenti	-	-	4	(1.862)	(1.858)
Differenze cambio	-	-	-	1	1
Saldo al 31/12/2017	99	652	214	2.349	3.314
Accantonamenti	(8)	(262)	(9)	(200)	(479)
Altri movimenti	-	368	(26)	316	658
Differenze cambio	-	1	-	3	4
Saldo al 31/12/2018	92	759	179	2.467	3.498

23. Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2018	1.466
Saldo al 31/12/2017	861
Variazione	<u>605</u>

La composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri” è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Altri fondi minori	1.466	861	605
Totale	1.466	861	605

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l’impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione. Se l’effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l’effetto dell’attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

I fondi si sono movimentati come segue:

Descrizione	31/12/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31/12/2016
Altri fondi minori	861	761	(213)	57	1.466
Totale	861	761	(213)	57	1.466

24. Debiti e altre passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	331.345
Saldo al 31/12/2017	334.137
Variazione	<u>(2.792)</u>

La voce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni	75.768	87.714	(11.946)
Debiti verso altri finanziatori	251.804	242.732	9.072
Altri debiti	3.773	3.691	82
Totale	331.345	334.137	(2.792)

La voce "Obbligazioni" è relativa:

- all'emissione di due prestiti obbligazionari sottoscritti da due investitori istituzionali statunitensi.
L'ammontare originario di tali emissioni è pari a 95 milioni di USD convertiti in 75.011 migliaia di Euro tramite due contratti di cross currency swap (CCS) per l'intera durata dei prestiti obbligazionari originari (12 anni).
- all'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto da tre investitori istituzionali statunitensi.
L'ammontare originario di tale emissione è pari a 40 milioni di Euro.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" rappresenta prevalentemente l'ammontare dei mutui contratti con Istituti di credito a medio e lungo termine. Alcuni di tali mutui sono assistiti da garanzia reale con privilegio sui beni mobili ed ipoteca sui beni immobili finanziati, come già indicato nelle note descrittive delle immobilizzazioni materiali. La stessa voce include inoltre il debito verso le società di leasing per 869 migliaia di Euro, derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 17 ai beni oggetto di locazione finanziaria.

Include inoltre le passività finanziarie per derivati.

Il dettaglio della voce "Obbligazioni" e "Debiti verso altri finanziatori", con i valori espressi in migliaia di Euro, è il seguente:

Istituto finanziatore	Importo	Importo a lungo	Importo a breve	Tasso	Scadenza	Importo originario
Unicredit	10	-	10	Variab.	0,20% 31/01/2019	Euro 100.000
Barclays bank *	500	-	500	Fisso	3,04% 01/06/2019	Euro 10.000.000
Reiffeisen Bank	143	-	143	Variab.	3,00% 30/09/2019	PLN 2.125.000
Mediobanca *	3.750	1.250	2.500	Fisso	4,44% 01/04/2020	Euro 20.000.000
Banca CRS	14	4	10	Variab.	2,84% 30/04/2020	Euro 50.000
Banco di Napoli	142	42	100	Variab.	0,88% 31/05/2020	Euro 200.000
Fund for Environmental	61	26	35	Fisso	3,00% 31/08/2020	PLN 595.152
Komercijalna B.	2.665	1.332	1.333	Fisso	4,00% 15/10/2020	Euro 7.000.000
Mediocredito Italiano	283	154	129	Variab.	2,53% 28/02/2021	Euro 500.000
Banca CRS	19	11	8	Variab.	2,39% 31/03/2021	Euro 40.000
Intesa San Paolo *	8.342	5.010	3.332	Fisso	2,23% 16/06/2021	Euro 30.000.000
Banca di Caraglio	22	15	7	Variab.	1,80% 06/11/2021	Euro 50.000
Intesa San Paolo	97	69	28	Fisso	2,00% 30/05/2022	Euro 140.000
Unicredit	1.556	1.167	389	Variab.	0,86% 31/12/2022	Euro 5.200.000
Mediobanca *	4.821	3.750	1.071	Fisso	2,90% 20/06/2023	Euro 15.000.000

Unicredit Bulbank	5.000	4.000	1.000	Fisso	4,50%	11/10/2023	Euro	8.000.000
Intesa San Paolo *	20.625	16.875	3.750	Variab.	2,18%	31/03/2024	Euro	30.000.000
Mediocredito Italiano	8.148	6.667	1.481	Variab.	1,50%	31/03/2024	Euro	20.000.000
Unicredit *	6.875	5.625	1.250	Variab.	1,20%	31/05/2024	Euro	10.000.000
Monte Paschi Siena	5.417	4.584	833	Fisso	4,21%	15/06/2025	Euro	10.000.000
Intesa San Paolo *	24.375	20.625	3.750	Fisso	1,44%	30/06/2025	Euro	30.000.000
Credito Valtellinese	8.778	7.548	1.230	Variab.	0,60%	05/07/2025	Euro	10.000.000
Credito Valtellinese	4.389	3.774	615	Variab.	0,60%	05/07/2025	Euro	5.000.000
UBI Banca	17.575	15.108	2.467	Fisso	1,00%	14/09/2025	Euro	20.000.000
Banca IMI *	4.746	4.210	536	Fisso	6,50%	26/01/2026	Euro	7.000.000
BCC Carate	9.398	8.185	1.213	Variab.	1,00%	13/06/2026	Euro	10.000.000
Intesa San Paolo *	37.500	32.500	5.000	Fisso	1,10%	30/06/2026	Euro	40.000.000
UBI Banca	978	887	91	Variab.	2,20%	24/09/2026	Euro	1.000.000
BNL - BNP Paribas *	24.000	21.000	3.000	Fisso	1,69%	25/11/2026	Euro	30.000.000
Unicredit Bosnia	1.708	1.528	180	Variab.	3,80%	31/12/2026	Euro	2.000.000
UBI Banca *	40.000	37.647	2.353	Fisso	1,60%	26/06/2027	Euro	40.000.000
Mediobanca	40.000	40.000	-	Fisso	1,66%	28/01/2028	Euro	40.000.000
Invitalia	6.871	6.187	684	Fisso	0,11%	31/12/2028	Euro	12.643.000
Banca di Caraglio	219	204	15	Variab.	1,80%	30/11/2031	Euro	250.000
Derivati	2.200	1.500	700					
Debiti verso società di leasing	869	320	549					
Totale debiti verso altri finanziatori	292.096	251.804	40.292					
Obbligazioni	87.714	75.768	11.946					
Totale	379.810	327.572	52.238					

Covenants

I contratti di finanziamento contrassegnati da asterisco (*) contengono vincoli finanziari (covenants) che prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, tra indebitamento finanziario netto e cash-flow, tra indebitamento finanziario netto e EBITDA riferibili al bilancio consolidato. Tali parametri, sino ad oggi, sono stati rispettati e risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2018.

Derivati

Alcuni contratti di finanziamento sono coperti da contratti derivati, come definito qui di seguito:

1. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo è pari a 4.821 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 19 maggio 2010 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 2,9% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 361 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 negativo per 497 migliaia di Euro).
2. Il contratto di finanziamento in essere con Barclays Bank il cui debito residuo è pari a 500 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto IRS sottoscritto in data 24 marzo 2011 che prevede il pagamento di un tasso fisso del 3,04% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 8 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 negativo per 50 migliaia di Euro).
3. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 8.342 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 2,23% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 306 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 negativo per 546 migliaia di Euro).

4. Il prestito obbligazionario il cui debito residuo è pari a 28.765 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto CCS sottoscritto con Intesa San Paolo in data 15 giugno 2012.
Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 726 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 negativo per 862 migliaia di Euro).
5. Il prestito obbligazionario il cui debito residuo è pari a 18.948 migliaia di Euro è stato coperto con un contratto CCS sottoscritto con Intesa San Paolo in data 29 maggio 2013.
Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 1.191 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 positivo per 286 migliaia di Euro).
6. Il contratto di finanziamento in essere con Unicredit Bulbank il cui debito residuo è pari a 5.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 2,40% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi.
Il fair value al 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 339 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 negativo per 452 migliaia di Euro).
7. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 24.375 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,44% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 259 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2016 negativo per 139 migliaia di Euro).
8. Il contratto di finanziamento in essere con Banca Popolare di Bergamo il cui debito residuo è pari a 17.576 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a tre mesi.
Il fair value 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 44 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2017 positivo per 74 migliaia di Euro).
9. Il contratto di finanziamento in essere con Intesa San Paolo il cui debito residuo è pari a 37.500 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,10% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è positivo per 187 migliaia di Euro Euro (al 31 dicembre 2017 positivo per 576 migliaia di Euro).
10. Il contratto di finanziamento in essere con BNL – BNP Paribas il cui debito residuo è pari a 24.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,535% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 299 migliaia di Euro.
11. Il contratto di finanziamento in essere con Mediobanca il cui debito residuo è pari a 40.000 migliaia di Euro è stato coperto con un tasso fisso del 0,759% a fronte di un tasso variabile Euribor a sei mesi.
Il fair value 31 dicembre 2018 calcolato dallo stesso Istituto di credito è negativo per 584 migliaia di Euro.

Il Gruppo, ove possibile, applica l'hedge accounting, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Gli strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge - CFH) sia quelle a copertura del fair value dell'elemento coperto (Fair Value Hedge - FVH).

I contratti numerati da 1. a 2. sono stati valutati a fair value hedge, mentre i contratti numerati da 3. a 11. sono stati valutati a cash flow hedge.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati in cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value:

Debiti e altre passività finanziarie	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Valutazione negativa					
BNL - BNP Paribas		-	(299)	-	(299)
Banca Popolare di Bergamo		-	(44)	-	(44)
Intesa San Paolo		-	(259)	-	(259)
Intesa San Paolo		-	(306)	-	(306)
Intesa San Paolo		-	(8)	-	(8)
Mediobanca		-	(584)	-	(584)
Mediobanca		-	(361)	-	(361)
Unicredit		-	(339)	-	(338)
Totale valutazione negativa		-	(2.200)	-	(2.200)
Valutazione positiva					
Intesa San Paolo		-	726	-	726
Intesa San Paolo		-	1.191	-	1.191
Unicredit		-	187	-	187
Totale valutazione positiva		-	2.104	-	2.104
Totale generale		-	(96)	-	(96)

25. Passività correnti

Saldo al 31/12/2018	214.198
Saldo al 31/12/2017	200.437
Variazione	<u>13.760</u>

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche	2.137	2.035	102
Debiti verso fornitori	107.342	105.494	1.848
Altre passività finanziarie	52.364	43.647	8.717
Debiti tributari	12.466	10.963	1.503
Altre passività correnti	39.889	38.298	1.591
Totale	214.198	200.437	13.761

La voce "Altre passività finanziarie" comprende le quote a breve dei debiti verso altri finanziatori, per i quali si rimanda al dettaglio riportato precedentemente nel paragrafo "Debiti e altre passività finanziarie".

I “Debiti tributari” sono così composti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	3.910	2.935	975
Debiti per IVA	4.072	3.807	265
Altri debiti tributari	4.484	4.221	263
Totale	12.466	10.963	1.503

Le “Altre passività correnti” sono così composte:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	7.914	6.654	1.260
Debiti verso personale	11.471	10.677	794
Debiti verso azionisti per dividendi	174	515	(342)
Debiti per acquisto partecipazioni	2.000	3.776	(1.776)
Depositi cauzionali passivi	370	461	(91)
Altri debiti	1.829	1.840	(11)
Ratei e risconti passivi	16.131	14.374	1.757
Totale	39.889	38.298	1.591

La composizione della voce “Ratei e risconti passivi” è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ratei passivi			
Interessi passivi su finanziamenti	1.067	1.070	(3)
Altri	3.036	2.691	345
Totale ratei passivi	4.103	3.761	342
Risconti passivi			
Contributi a fondo perduto	422	184	238
Affitti attivi	97	106	(9)
Altri	11.509	10.323	1.186
Totale risconti passivi	12.028	10.613	1.415
Totale ratei e risconti passivi	16.131	14.374	1.757

I “ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

Risultati per categoria di attività

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2018							31/12/2017						
	Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%	Area gas tecnici	%	Area ass. domiciliare	%	Eliminazioni	Consolidato	%
Area Gas Tecnici	431.865	100,0%			(28.633)	403.232	48,4%	398.411	100,0%			(29.167)	369.244	48,8%
Area Assistenza domiciliare			431.326	100,0%	(1.045)	430.281	51,6%			388.489	100,0%	(925)	387.563	51,2%
Vendite nette	431.865	100,0%	431.326	100,0%	(29.678)	833.513	100,0%	398.411	100,0%	388.489	100,0%	(30.092)	756.807	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.354	1,2%	2.954	0,7%	(578)	7.729	0,9%	5.867	1,5%	2.927	0,8%	(604)	8.190	1,1%
Lavori interni e prelievi	2.848	0,7%	7.560	1,8%	1.223	11.630	1,4%	2.353	0,6%	7.155	1,8%	1.918	11.427	1,5%
Ricavi	440.067	101,9%	441.839	102,4%	(29.033)	852.873	102,3%	406.631	102,1%	398.571	102,6%	(28.778)	776.424	102,6%
Acquisti di materie	123.764	28,7%	100.238	23,2%	(17.801)	206.202	24,7%	110.320	27,7%	94.188	24,2%	(17.562)	186.945	24,7%
Prestazioni di servizi	140.014	32,4%	118.002	27,4%	(10.166)	247.851	29,7%	131.341	33,0%	108.830	28,0%	(10.128)	230.043	30,4%
Variazione rimanenze	(3.383)	-0,8%	(1.857)	-0,4%	-	(5.240)	-0,6%	(2.697)	-0,7%	(2.222)	-0,6%	-	(4.920)	-0,7%
Altri costi	13.982	3,2%	21.325	4,9%	(1.048)	34.258	4,1%	13.361	3,4%	18.601	4,8%	(1.069)	30.892	4,1%
Totale costi	274.377	63,5%	237.708	55,1%	(29.015)	483.070	58,0%	252.324	63,3%	219.397	56,5%	(28.759)	442.961	58,5%
Valore aggiunto	165.690	38,4%	204.131	47,3%	(19)	369.802	44,4%	154.307	38,7%	179.174	46,1%	(19)	333.463	44,1%
Costo del lavoro	87.747	20,3%	95.123	22,1%	-	182.870	21,9%	81.180	20,4%	85.050	21,9%	-	166.230	22,0%
Margine operativo lordo	77.943	18,0%	109.008	25,3%	(19)	186.933	22,4%	73.127	18,4%	94.124	24,2%	(19)	167.232	22,1%
Ammortamenti	47.322	11,0%	41.370	9,6%	(85)	88.606	10,6%	45.089	11,3%	40.101	10,3%	(84)	85.107	11,2%
Accantonamenti e svalutazioni	5.364	1,2%	2.368	0,5%	-	7.733	0,9%	4.704	1,2%	1.267	0,3%	-	5.971	0,8%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	-		940	0,2%	-	940	0,1%	-		-		-	-	
Risultato operativo	25.257	5,8%	64.331	14,9%	67	89.655	10,8%	23.334	5,9%	52.755	13,6%	65	76.154	10,1%
Proventi finanziari	14.688	3,4%	1.834	0,4%	(13.548)	2.974	0,4%	11.939	3,0%	1.854	0,5%	(10.906)	2.887	0,4%
Oneri finanziari	(10.530)	-2,4%	(2.734)	-0,6%	2.023	(11.240)	-1,3%	(10.486)	-2,6%	(2.701)	-0,7%	1.639	(11.548)	-1,5%
Risultato delle partecipazioni	(219)	-0,1%	(1.495)	-0,3%	1.495	(219)	0,0%	(632)	-0,2%	(166)	0,0%	166	(632)	-0,1%
Totale proventi / (oneri) finanziari	3.940	0,9%	(2.395)	-0,6%	(10.030)	(8.485)	-1,0%	821	0,2%	(1.014)	-0,3%	(9.100)	(9.292)	-1,2%
Risultato ante-imposte	29.197	6,8%	61.936	14,4%	(9.963)	81.169	9,7%	24.155	6,1%	51.742	13,3%	(9.035)	66.862	8,8%
Imposte sul reddito	7.787	1,8%	19.401	4,5%	16	27.203	3,3%	8.946	2,2%	15.662	4,0%	34	24.641	3,3%
Risultato netto attività in funzionamento	21.410	5,0%	42.535	9,9%	(9.979)	53.966	6,5%	15.209	3,8%	36.080	9,3%	(9.069)	42.221	5,6%
Risultato netto attività discontinue	-		-		-	-		-		-		-	-	
(Utile) / perdita di terzi	122	0,0%	(2.218)	-0,5%	10	(2.086)	-0,3%	22	0,0%	(2.009)	-0,5%	5	(1.982)	-0,3%
Utile / (perdita) netto	21.532	5,0%	40.317	9,3%	(9.969)	51.880	6,2%	15.232	3,8%	34.071	8,8%	(9.064)	40.239	5,3%

Altre informazioni

	31/12/2018				31/12/2017			
Totale attività	886.268	531.370	(305.487)	1.112.151	882.235	488.479	(310.729)	1.059.985
Totale passività	506.906	183.196	(123.954)	566.147	512.989	171.040	(129.928)	554.101
Investimenti	51.820	42.676	-	94.496	52.451	41.271	-	93.722

Analisi dei risultati per categoria di attività: Area Gas Tecnici

Di seguito si riporta il conto economico dell'Area Gas Tecnici:

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Vendite Nette	431.865	100,0%	398.411	100,0%
Altri ricavi e proventi	5.354	1,2%	5.867	1,5%
Lavori interni e prelievi	2.848	0,7%	2.353	0,6%
Ricavi	440.067	101,9%	406.631	102,1%
Acquisti di materie	123.764	28,7%	110.320	27,7%
Prestazioni di servizi	140.014	32,4%	131.341	33,0%
Variazione rimanenze	(3.383)	-0,8%	(2.697)	-0,7%
Altri costi	13.982	3,2%	13.361	3,4%
Totale costi	274.377	63,5%	252.324	63,3%
Valore aggiunto	165.690	38,4%	154.307	38,7%
Costo del lavoro	87.747	20,3%	81.180	20,4%
Margine operativo lordo	77.943	18,0%	73.127	18,4%
Ammortamenti	47.322	11,0%	45.089	11,3%
Accantonamenti e svalutazioni	5.364	1,2%	4.704	1,2%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	0	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo	25.257	5,8%	23.334	5,9%
Proventi finanziari	14.688	3,4%	11.939	3,0%
Oneri finanziari	(10.530)	-2,4%	(10.486)	-2,6%
Risultato delle partecipazioni	(219)	-0,1%	(632)	-0,2%
Totale proventi / (oneri) finanziari	3.940	0,9%	821	0,2%
Risultato ante-imposte	29.197	6,8%	24.155	6,1%
Imposte sul reddito	7.787	1,8%	8.946	2,2%
Risultato netto attività in funzionamento	21.410	5,0%	15.209	3,8%
Risultato netto attività discontinue	0	0,0%	0	0,0%
(Utile) / perdita di terzi	122	0,0%	22	0,0%
Utile / (perdita) netto	21.532	5,0%	15.232	3,8%

Le vendite dell'Area Gas Tecnici hanno registrato un incremento dell'8,4%.

Il margine operativo lordo è aumentato del 6,6% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è aumentato dell'8,2% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale finanziaria dell'Area Gas Tecnici:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	354.251	346.775
Avviamento e differenze di consolidamento	23.952	23.952
Altre immobilizzazioni immateriali	11.775	11.558
Partecipazioni	133.367	132.188
Altre attività finanziarie	7.134	12.640
Imposte anticipate	5.106	5.269
ATTIVITA' NON CORRENTI	535.585	532.382
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Giacenze di magazzino	23.569	20.354
Crediti verso clienti	155.962	159.132
Altre attività correnti	21.128	27.228
Attività finanziarie correnti	85.161	76.241
Cassa e banche	64.864	66.897
ATTIVITA' CORRENTI	350.683	349.852
TOTALE ATTIVITA'	886.268	882.235
Capitale sociale	47.164	47.164
Riserva soprapprezzo azioni	63.335	63.335
Riserva legale	10.459	10.459
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	227.865	224.056
Utile perdite a nuovo	2.659	2.659
Utile netto	21.532	15.231
Patrimonio netto Gruppo	373.014	362.905
Patrimonio netto di terzi	6.471	6.363
Utile di terzi	(122)	(22)
Patrimonio netto di terzi	6.349	6.341
PATRIMONIO NETTO	379.362	369.246
TFR e benefici ai dipendenti	11.935	12.124
Fondo imposte differite	2.491	2.574
Fondi per rischi e oneri	598	292
Debiti e altre passività finanziarie	327.067	328.108
PASSIVITA' NON CORRENTI	342.091	343.099
Passività non correnti possedute per la vendita		
Debiti verso banche	2.115	1.984
Debiti verso fornitori	68.261	69.272
Altre passività finanziarie	72.179	75.132
Debiti tributari	5.297	4.678
Altre passività correnti	16.963	18.826
PASSIVITA' CORRENTI	164.815	169.890
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	886.268	882.235

Analisi dei risultati per categoria di attività: Area Assistenza Domiciliare

Di seguito si riporta il conto economico dell'Area Assistenza domiciliare:

(valori in Migliaia di Euro)

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Vendite Nette	431.326	100,0%	388.489	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.954	0,7%	2.927	0,8%
Lavori interni e prelievi	7.560	1,8%	7.155	1,8%
Ricavi	441.839	102,4%	398.571	102,6%
Acquisti di materie	100.238	23,2%	94.188	24,2%
Prestazioni di servizi	118.002	27,4%	108.830	28,0%
Variazione rimanenze	(1.857)	-0,4%	(2.222)	-0,6%
Altri costi	21.325	4,9%	18.601	4,8%
Totale costi	237.708	55,1%	219.397	56,5%
Valore aggiunto	204.131	47,3%	179.174	46,1%
Costo del lavoro	95.123	22,1%	85.050	21,9%
Margine operativo lordo	109.008	25,3%	94.124	24,2%
Ammortamenti	41.370	9,6%	40.101	10,3%
Accantonamenti e svalutazioni	2.368	0,5%	1.267	0,3%
(Proventi) / Oneri non ricorrenti	940	0,2%	0	0,0%
Risultato operativo	64.331	14,9%	52.755	13,6%
Proventi finanziari	1.834	0,4%	1.854	0,5%
Oneri finanziari	(2.734)	-0,6%	(2.701)	-0,7%
Risultato delle partecipazioni	(1.495)	-0,3%	(166)	0,0%
Totale proventi / (oneri) finanziari	(2.395)	-0,6%	(1.014)	-0,3%
Risultato ante-imposte	61.936	14,4%	51.742	13,3%
Imposte sul reddito	19.401	4,5%	15.662	4,0%
Risultato netto attività in funzionamento	42.535	9,9%	36.080	9,3%
Risultato netto attività discontinue	0	0,0%	0	0,0%
(Utile) / perdita di terzi	(2.218)	-0,5%	(2.009)	-0,5%
Utile / (perdita) netto	40.317	9,3%	34.071	8,8%

Le vendite dell'Area Assistenza Domiciliare hanno registrato un incremento dell'11,0%.

Il margine operativo lordo è aumentato del 15,8% rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo è aumentato del 23,7% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale finanziaria dell'Area Assistenza domiciliare:

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	121.569	116.639
Avviamento e differenze di consolidamento	64.621	52.117
Altre immobilizzazioni immateriali	4.454	4.334
Partecipazioni	71.269	69.633
Altre attività finanziarie	3.099	3.524
Imposte anticipate	1.846	2.916
ATTIVITA' NON CORRENTI	266.858	249.163
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
Giacenze di magazzino	27.130	26.096
Crediti verso clienti	136.208	114.756
Altre attività correnti	8.660	9.942
Attività finanziarie correnti	28.028	38.248
Cassa e banche	64.486	50.274
ATTIVITA' CORRENTI	264.512	239.316
TOTALE ATTIVITA'	531.370	488.479
Capitale sociale	7.750	7.750
Riserva soprapprezzo azioni	20.934	20.934
Riserva legale	1.550	1.550
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
Altre riserve	241.329	219.317
Utili perdite a nuovo	24.577	24.584
Utile netto	40.317	34.071
Patrimonio netto Gruppo	336.457	308.206
Patrimonio netto di terzi	9.499	7.224
Utile di terzi	2.218	2.009
Patrimonio netto di terzi	11.717	9.233
PATRIMONIO NETTO	348.174	317.439
TFR e benefici ai dipendenti	3.705	3.227
Fondo imposte differite	980	713
Fondi per rischi e oneri	869	569
Debiti e altre passività finanziarie	91.641	84.829
PASSIVITA' NON CORRENTI	97.195	89.338
Passività non correnti possedute per la vendita	0	0
Debiti verso banche	22	52
Debiti verso fornitori	50.621	49.414
Altre passività finanziarie	2.858	3.466
Debiti tributari	7.169	6.285
Altre passività correnti	25.331	22.485
PASSIVITA' CORRENTI	86.001	81.702
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	531.370	488.479

Informazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	380.758	348.163	32.595
Altri paesi	452.755	408.645	44.110
Totale	833.513	756.807	76.705

La suddivisione degli investimenti per area geografica è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	33.277	37.552	(4.275)
Altri paesi	61.219	56.170	5.049
Totale	94.496	93.722	774

Operazioni infragruppo e con parti correlate

La Capogruppo SOL S.p.A. è controllata da Gas and Technologies World B.V., a sua volta controllata dalla Stichting AIRVISION, con le quali il Gruppo non ha effettuato transazioni.

Operazioni infragruppo

Tutte le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo, sono effettuate a normali condizioni di mercato e non vi sono state operazioni atipiche e inusuali o in potenziale conflitto di interessi.

Le vendite e prestazioni infragruppo realizzate nel corso dell'esercizio 2018 sono ammontate a Euro 167,8 milioni.

Al 31 dicembre 2018 i rapporti di credito e debito tra le società costituenti il Gruppo ammontano a Euro 280,7 milioni, di cui Euro 193,9 milioni di natura finanziaria ed Euro 86,8 milioni di natura commerciale.

I crediti finanziari intercompany sono così suddivisi:

- Crediti finanziari concessi da SOL S.p.A. Euro 138,5 milioni
- Crediti finanziari concessi da AIRSOL BV Euro 25,3 milioni
- Crediti finanziari concessi da altre società Euro 30,1 milioni.

I rapporti del Gruppo SOL con le società controllate non consolidate, joint venture e collegate sono così composti:

- Vendite e prestazioni a CT Biocarbonic GmbH Euro 200 migliaia
- Acquisti da CT Biocarbonic GmbH Euro 3.397 migliaia
- Crediti finanziari verso CT Biocarbonic GmbH Euro 1.450 migliaia
- Crediti commerciali verso CT Biocarbonic GmbH Euro 50 migliaia
- Debiti verso CT Biocarbonic GmbH Euro 283 migliaia
- Vendite e prestazioni a SICGILSOL India Private Limited Euro 264 migliaia
- Crediti commerciali verso SICGILSOL India Private Limited Euro 113 migliaia
- Crediti finanziari verso SICGILSOL India Private Limited Euro 4.502 migliaia
- Vendite e prestazioni a ZDS JESENICE d.o.o. Euro 1.594 migliaia
- Acquisti da ZDS JESENICE d.o.o. Euro 2.456 migliaia

• Crediti commerciali verso ZDS JESENICE d.o.o.	Euro	158	migliaia
• Debiti verso ZDS JESENICE d.o.o.	Euro	241	migliaia
• Vendite e prestazioni a Consorgas Srl	Euro	5	migliaia
• Crediti commerciali verso Consorgas Srl	Euro	5	migliaia
• Crediti finanziari verso Consorgas Srl	Euro	37	migliaia
• Debiti verso Consorgas Srl	Euro	6	migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Il Gruppo Sol ha ottenuto fidejussioni per Euro 60.664 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
a Cassa	516	401
b Banche	128.834	116.774
c Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
d Liquidità (a) + (b) + (c)	129.350	117.175
e Depositi vincolati a breve termine	2.404	3.918
e Altre attività finanziarie a breve *	690	216
e Crediti finanziari correnti verso imprese del Gruppo	2.579	-
e Crediti finanziari correnti	5.673	4.134
f Debiti verso Banche a breve	(2.137)	(2.035)
g Quota a breve dei finanziamenti	(39.043)	(34.766)
g Quota a breve leasing	(549)	(451)
g Quota a breve obbligazioni	(11.946)	(7.501)
h Debiti verso Soci per finanziamenti	(126)	(71)
h Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(2.000)	(3.776)
h Altre passività finanziarie a breve *	(1.767)	(1.928)
i Indebitamento finanziario corrente (f) + (g) + (h)	(57.568)	(50.528)
j Indebitamento finanziario corrente netto (d) + (e) + (i)	77.454	70.781
k Debiti verso Banche a Lungo Termine	-	-
l Obbligazioni emesse	(75.768)	(87.714)
m Titoli	773	786
m Altre attività finanziarie a lungo termine *	3.697	7.223
m Quota a lungo dei finanziamenti	(249.985)	(240.528)
m Quota a lungo dei leasing	(320)	(508)
m Debiti verso Soci per acquisto partecipazioni	(2.900)	(2.900)
m Altre passività finanziarie a lungo termine *	(1.500)	(1.738)
n Indebitamento finanziario non corrente (k) + (l) + (m)	(326.002)	(325.378)
o Indebitamento finanziario netto (j) + (n)	(248.548)	(254.598)

* Comprende il fair value degli strumenti finanziari derivati

Informazioni sui rischi

Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento del Gruppo è influenzato dall'incremento o decremento del prodotto nazionale lordo, della produzione industriale, dal costo dei prodotti energetici e dalle politiche di spesa sanitaria adottate nei vari paesi europei in cui il Gruppo opera.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una leggera ripresa dell'economia nei paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo SOL opera parzialmente in settori con notevole ciclicità legati all'andamento della produzione industriale, quali l'industria siderurgica, metallurgica, metalmeccanica e vetraria. In caso di prolungato calo dell'attività il Gruppo potrebbe risentirne parzialmente in termini di crescita e di redditività.

Inoltre, politiche governative tendenti alla riduzione della spesa sanitaria, potrebbero ridurre la marginalità nel settore dell'homecare e dei gas medicinali.

La decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea avrà probabilmente un impatto negativo sul PIL dei paesi in cui il Gruppo SOL opera, anche se al momento non è possibile quantificare né l'entità né l'effetto diretto sulle attività del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che è pendente davanti al TAR del Lazio un contenzioso tra due società del Gruppo e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) in merito alla richiesta di ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera per gli anni 2013-14-15-16.

Allo stato il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva delle società e si attendono le udienze per la trattazione.

Essendoci, allo stato, una forte incertezza sulle richieste da parte di AIFA, le società hanno ritenuto di non fare alcun accantonamento specifico.

Con riferimento al procedimento avviato nel 2015 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per presunti accordi vietati tra i concorrenti su alcune gare pubbliche che ha coinvolto due società del Gruppo, si segnala che il TAR del Lazio ha annullato completamente la sanzione di Euro 10,1 milioni comminata alla VIVISOL S.r.l. e ha ridotto da Euro 1,2 milioni a Euro 0,9 milioni quella della VIVISOL Napoli S.r.l..

Sia AGCM che VIVISOL Napoli S.r.l. hanno presentato i rispettivi ricorsi al Consiglio di Stato in opposizione alla sentenza del TAR.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo SOL svolge un'attività che comporta notevoli investimenti sia in attività produttive che in mezzi di vendita e prevede di far fronte ai fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e da nuovi finanziamenti bancari.

Si prevede che la gestione operativa continui a generare adeguate risorse finanziarie mentre il ricorso a nuovi finanziamenti, nonostante l'ottima solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo, potrebbe riscontrare spreads elevati e possibili maggiori difficoltà ad ottenere durate dei finanziamenti lunghe, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Altri rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie connesse agli investimenti e al finanziamento del capitale circolante;
- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, di interesse e al costo delle commodities), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

L'erogazione dei crediti alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni attraverso articolati sistemi di affidamento.

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Si segnala che la perdurante situazione di difficoltà economica della Grecia, paese in cui il Gruppo SOL opera da anni, potrebbe determinare incertezze, al momento non quantificabili, in merito alla possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti degli ospedali pubblici del paese e del rimborso dei titoli di Stato greci in portafoglio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a buone condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti e per il finanziamento del capitale circolante.

Il gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, le società del gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Svizzera, Bosnia, Croazia, Serbia, Albania, Macedonia, Bulgaria, Ungheria, Romania, Gran Bretagna, Polonia, India, Turchia e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazione dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Altre riserve".

Alcune società del Gruppo acquistano energia elettrica che viene utilizzata per la produzione primaria dei gas tecnici. Il prezzo dell'energia elettrica è influenzato dal cambio euro/dollaro e dall'andamento del prezzo delle materie prime energetiche. Il rischio legato alle loro fluttuazioni viene mitigato attraverso la stipula, per quanto possibile, di contratti di acquisto a prezzo fisso o con una variabilità misurata su un periodo temporale non brevissimo. Inoltre, i contratti di fornitura di lungo termine ai clienti sono indicizzati in modo da coprire i rischi di variazione sopra evidenziati.

La capogruppo ha in essere due prestiti obbligazionari per un totale di 60,5 milioni di dollari americani. A copertura del rischio di cambio sono state effettuate due operazioni di Cross Currency Swap in Euro sul totale importo dei prestiti e per l'intera durata (12 anni). Il fair value dei CCS al 31 dicembre 2018 è positivo per Euro 1.917 migliaia.

Relativamente all'attuale situazione valutaria che interessa la Lira turca, si segnala che le società del Gruppo residenti in Turchia operano solo all'interno del paese, ma si potrebbe verificare un effetto negativo sulla loro redditività a seguito del maggior costo dei prodotti importati.

Poiché si tratta di realtà di piccole dimensioni, l'effetto sul bilancio consolidato del Gruppo non è comunque significativo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla Capogruppo attraverso la centralizzazione della maggior parte dell'indebitamento a medio/lungo termine ed una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile privilegiando, quando possibile e conveniente, l'indebitamento a medio-lungo termine a tassi fissi, anche operando attraverso contratti specifici di Interest Rate Swap.

Alcune società del Gruppo hanno stipulato contratti di Interest Rate Swap legati a finanziamenti a medio termine a tasso variabile con l'obiettivo di garantirsi un tasso fisso sui finanziamenti stessi. Il valore nominale al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 162.114 migliaia e il fair value negativo per Euro 2.013 migliaia.

Rischi relativi al personale

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, il personale dipendente è protetto da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono il diritto di essere consultato, attraverso rappresentanze, in merito a specifiche problematiche, tra cui il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Ciò potrebbe influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire strategicamente le proprie organizzazioni ed attività.

Il management del Gruppo è costituito da persone di provata capacità e normalmente di lunga esperienza nei settori in cui il Gruppo opera. L'eventuale sostituzione di una di esse potrebbe richiedere un periodo di tempo non breve.

Rischi relativi all'ambiente

I prodotti e le attività del Gruppo SOL sono soggetti a normative e regolamenti autorizzativi ed ambientali sempre più complessi e severi. Ciò riguarda gli stabilimenti di produzione, soggetti a norme in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Per attenersi a tale normativa, si prevede di dover continuare a sostenere oneri elevati.

Rischi fiscali

Il Gruppo SOL è soggetto a tassazione in Italia ed in numerose altre giurisdizioni estere.

Le varie società del Gruppo sono soggette periodicamente alla verifica delle dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali dei Paesi in cui operano.

Come già avvenuto nel passato, vengono attentamente valutati e, quando necessario, contestati nelle opportune sedi, gli eventuali rilievi che dovessero essere evidenziati nelle verifiche fiscali.

Al momento è aperto un contenzioso in Italia per rilievi, ritenuti infondati, in merito al tema del "Transfer pricing".

Data, comunque, la notevole incertezza che caratterizza tale tematica, non può essere data alcuna assicurazione che la conclusione di tale contenzioso non possa avere un esito negativo e, quindi, determinare un impatto sulla redditività del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti fiscali del Gruppo, non si è provveduto ad accantonare alcun fondo in bilancio, in quando il rischio è considerato solo possibile.

Informativa ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa" decreto del 9 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – prot. CDS000354 – hanno accreditato alla società SOL SpA il 1* SAL dell'investimento industriale – CUP C94B15000370008 in data 30/01/2018 un importo pari a Euro 2.647 migliaia;
- "Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca" per la realizzazione e dimostrazione a banco di un powertrain elettrico ibrido batterie-celle a combustibile integrato con sistema di accumulo ad alimentazione idrogeno per bus urbani ad emissione zero – Decreto Dirigenziale n.1128 del 30/10/2008 – ha erogato alla società SOL SpA in data 25/06/2018 un importo pari a Euro 45 migliaia;
- Misura aiuti di stato n. SA 38635 rientrante nella misura "Misure urgenti per la crescita del Paese" come riportato nella Sezione "Trasparenza del Registro Nazionale sugli aiuti di Stato (RNA)" Euro 4.118 migliaia erogato alla società SOL Gas Primari Srl;
- Da Lazio Innova, a valere sulle risorse nell'ambito POR FESR LAZIO 2014-2020, bando "Kets – tecnologie abilitanti" Euro 91 migliaia erogato alla società Cryolab Srl;
- Contributo Regione Marche per progetto Printage Euro 231 migliaia (di cui Euro 149 migliaia liquidati verso i partners del progetto) erogato alla società Diatheva Srl.

Adeguamento a quanto disposto dagli artt. 15 e 18 Regolamento Mercati

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 18 (ex 39) del Regolamento Mercati emanato dalla Consob con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'articolo 15 (ex 36) del citato Regolamento (emanate in attuazione dell'articolo 62 comma 3 bis del D.Lgs. n. 58/98, così come modificato in data 28 dicembre 2017 con delibera n. 20249) si informa che nel Gruppo SOL vi sono dieci società con sedi in sei Paesi non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato articolo 15.

Si ritiene che le attuali procedure del Gruppo SOL consentono di essere già allineati con quanto richiesto dalla norma.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(valori in Migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo SOL SpA	124
	Deloitte	Società controllate	93
	Rete Deloitte	Società controllate	234
Controllo contabile trimestrale	Deloitte	Capogruppo SOL SpA	6
	Deloitte	Società controllate	10
Altri servizi	Deloitte	Capogruppo SOL SpA (1)	61
	Deloitte	Società controllate (1)	20
Totale			548

(1) Servizi di assistenza fiscale e altri

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo SOL nel corso del 2018.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso 2018 il Gruppo SOL non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda all'apposito capitolo nella relazione sulla gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Aldo Fumagalli Romario

Monza, 29 marzo 2019

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Aldo Fumagalli Romario e Marco Annoni, in qualità di Amministratori Delegati e Marco Filippi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della SOL S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta, inoltre, che:

1. Il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Monza, 29 marzo 2019

Gli Amministratori Delegati

(Aldo Fumagalli Romario)

(Marco Annoni)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Marco Filippi)